Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 228 del 28 settembre 1991 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 28 settembre 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 59

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Intese di programma per l'attuazione del programma triennale 1989-1991 per la tutela dell'ambiente.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Intese di programma per l'attuazione del programma triennale 1989-1991 per la tutela dell'ambiente.

Intesa di programma tra il Ministero e le regioni e province autonome:

Basilicata *Pag.* 3
Calabria . . . . . . » 27
Emilia-Romagna . . . . . . » 61
Friuli-Venezia Giulia . . . . . . » 111
Lazio . . . . . . » 137
Liguria . . . . . . » 169
Lombardia . . . . . . » 203
Marche . . . . . . » 279
Molise . . . . . . » 311
Piemonte . . . . . . » 333
Sardegna . . . . . . » 369
Toscana . . . . . . » 399
Umbria . . . . . . » 435
Valle d'Aosta . . . . . . » 461
Veneto . . . . . . » 485
Bolzano . . . . . . » 517
Trento . . . . . . » 539

INTESA DI PROGRAMMA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE BASILICATA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 18 del mese di aprile, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Basilicata il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Antonio Boccia, giusta delega conferitagli con delibera della Consiglio Regionale n. 125 del 29 gennaio 1991, che si allega sub A;

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che all'art.4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTA l'Intesa di Programma tra il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro dell'Ambiente e il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, del 10 aprile 1990, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi generali del progetto strategico di valorizzazione dell'ambiente nel Mezzogiorno individuato dal Programma triennale di attuazione dell'Intervento Straordinario 1988/90;

VISTO il P.T.T.A., sezione 7, che, nel dettare le procedure di attuazione del Progetto Strategico ha previsto l'istituzione di un comitato di coordinamento con il compito, tra gli altri di definire il programma degli interventi;

VISTO il verbale della riunione del 27 marzo 1991 del Comitato di coordinamento costituito con il decreto interministeriale del 27.11.90

VISTO che la Regione Basilicata, con le delibere n. 7155 del 10 dicembre 1990, n. 7918 del 24 dicembre 1990, n. 7919 del 24 dicembre 1990, n. 7921 del 24 dicembre 1990, n. 9 e n. 12 del 7 gennaio 1991, n. 2410 del 15 aprile 1991, nonché con atto del 16 aprile 1991,che si allegano Sub B, C, D, E, F, G, H,I, ha definito ed approvato le proposte di intervento da realizzarsi con le risorse previste dal P.T.T.A.per il biennio 1989/90;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Basilicata, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2
(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Basilicata risorse per complessivi 176.382 milioni di lire.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 38,4 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 32,8 % del totale.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3
(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Basilicata.
La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Basilicata

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88	1	1	100	18.535	18,7
FIO 89	2	1	50	24.472	10,0
L. 441/87 art. 1	1	1	100	12.647	9,0
L. 441/87 art. 1 bis	6	1	50	8.706	5,0
L. 475/88 art. 9 ter	1	0	0	443	0
Totale	11	4	35	64.803	11,5
DEAC					
FIO 85	1	1	100	12.610	100
FIO 86/88	3	3	100	61.482	53,0
FIO 89	2	1	50	26.703	19,0
L. 119/87 art. 5	2	0	0	1.695	0,0
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	2	0	0	1.213	0,0
Totale	10	5	50	103.703	48,5
SINA					
L. 67/88 art. 18 (*) (Piano annuale '88)	1	0	0	1.100	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88)	3	00	0	5.000	0
CARG					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88)	1	1	100	1.776	5,0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	11	4	35	64.803	11,5
DEAC	10	5	50	103.703	48,5
ALTRI	5	1	20	7.876	1,1
TOTALE	26	10	38,4	176.382	32,8

(*) i decreti di finanziamento sono in corso di emissione

ART. 4

(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 17.700 milioni di lire disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Tenuto conto che il Programma PRONAC, a cui sono assegnati 600 milioni di lire, non è incluso in questa intesa, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A. (1989/90) soltanto 17.100 milioni di lire
Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi ulteriori risorse per l'ammontare di 6.771 milioni di lire, di cui 3.100 della Regione e degli Enti Locali e 3.671 di privati.
Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 23.871 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

- Smaltimento rifiuti (SMAR)
- Depurazione acque (DEAC)
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
- Nuova Occupazione (NOC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

- Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica
- Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 475/88 (*)		
	L. 441/87 art. 1 ter	6,3	
	Totale		6,3
2) DEAC	L. 119/87 art.5	4,1	
	Totale		4,1
3) DISIA	L.305/89 art.7	0,0	0,0
4) SINA	L. 305/89 art 13	1,7	
	Totale		1,7
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10 (***)	0,6	0,6
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
9) NOC	L. 305/89 art 5	5,0	5,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI			17,7

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente
(***) gli interventi inclusi in questa intesa non utilizzano questi fondi , (vedi articolo 10)

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei quattro programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub B.

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Basilicata dai soggetti titolari.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	SINA	NOC	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	1	1	1	3	6
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	6.300	4.100	1.700	5.000	17.100
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	3.100	3.671			6.771
Costo totale (in milioni di lire)	9.400	7.771	1.700	5.000	23.871

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Basilicata individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.
Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento. Il finanziamento per la somma complessiva di 17.100 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi PRONAC, INFEA e CARG, per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

Per quanto riguarda il PRONAC sono state proposte dalla Regione Basilicata iniziative nell'ambito degli obiettivi del P.T.T.A. Le iniziative saranno finanziate indifferentemente con le risorse del Programma Annuale 1988 e con quelle del P.T.T.A. 1989/91, giusto quanto dispone la delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 11

(Nuova occupazione)

Il Ministero dell'Ambiente prende atto che il finanziamento degli interventi proposti dalla Regione Basilicata, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per il NOC.

Gli interventi saranno pertanto inseriti in questa intesa di programma e verranno finanziati con successivo provvedimento del Ministero dell'Ambiente, previa valutazione da parte della Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (secondo quanto prescritto dalla L. 305/89 art. 9).

ART. 12

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Basilicata dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, in conformità alla normativa urbanistica, ai vincoli storico-paesistici ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.13

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 14
(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28 . 8 . 89 n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 15
(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 18 aprile 1991

Il Presidente della Giunta
Antonio BOCCIA

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Basilicata, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta .
La produzione attuale di rifiuti solidi urbani e di fanghi di depurazione di liquami civili è di 260.000 tonnellate per anno ed è previsto che nel 1992 raggiunga le 300.000 t/anno.

2. Per quanto riguarda gli interventi già finanziati sono in corso di costruzione:
   - Impianto di incenerimento di Potenza con potenzialità di ....120 t/g = 37.200 t/a
   - Impianto di incenerimento di Ferrandina con potenzialità di ....75 t/g = 23.250 t/a
   - Impianto di compostaggio di Matera con potenzialità di ....120 t/g = 37.200 t/a
   - Discarica controllata di Venosa con potenzialità di ....30 t/g = 9.300 t/a
   - Impianto di compostaggio di Tursi con potenzialità di ....60 t/g = 18.600 t/a

   I suddetti impianti metteranno a disposizione una potenzialità di smaltimento negli impianti a tecnologia complessa per 116.250 t/anno ed una nuova capacità di discarica di 150.000 mc.

3. L'intervento inserito in questa intesa di programma si inserisce in un progetto complessivo regionale per l'attuazione del Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti.
Tale progetto prevede la realizzazione di un complesso sistema articolato in stazioni di trasferenza, impianti di compostaggio, impianti di incenerimento con produzione di energia, discariche controllate e sistemi di raccolta differenziata.
L'intervento finanziato dal P.T.T.A. intende completare l'impianto a tecnologia complessa di Potenza con la realizzazione di una linea di preselezione e della rete di degassazione della discarica colmata e con l'ampliamento della discarica controllata.
Questo intervento permetterà di incrementare l'offerta con la messa a disposizione di una maggiore potenzialità di smaltimento dell'impianto di Potenza per 3000 t/anno e una nuova capacità di discarica per 80.000 mc.

7. L'evoluzione dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR, gli interventi nella Tabella A. 2 SMAR, il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 3 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a Tecnologia complessa	Discariche in mc. Capacità residua
Offerta annuale	(1) 18.000	(2) 15.000
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati	(3) 112.500	150.000
Incremento offerta 1989/90	3.000	80.000

(1) inceneritore esistente di Potenza
(2) si tratta delle discariche di Maratea-Trecchina-Lagonegro-Rivello-Lauria
(3) impianti di incenerimento di Potenza e Ferrandina e impianti di compostaggio di Matera e Tursi

A.2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Basilicata	Impianto di preselezione ampliamento della discarica controllata - rete degassazione discarica esistente	9.400

A. 3 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	6.300	3.100	9.400

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Basilicata, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta. **Gli abitanti residenti sono 621.912 e quelli fluttuanti 251.899 per un totale di 873.811.**
Di questi 601.118 sono serviti da acquedotti e 551.376 sono serviti da reti fognarie.

2. **La domanda attuale, per quanto riguarda la depurazione espressa in termini di abitanti equivalenti, è 1.729.800 unità (civili, industriali e agricole), a fronte della quale è disponibile un'offerta di 546.000 abitanti equivalenti, di cui 108.000 di origine industriale.**
Gli interventi in corso di completamento metteranno a disposizione una nuova offerta di depurazione per 421.900 abitanti equivalenti, pertanto la domanda residua ammonterà a 761.100 abitanti equivalenti.

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
1.729.000 a.e.	546.000 a.e.	31,5 %
Domanda Potenziale (*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
1.729.000 a.e.	967.900 a.e.	56 %

(*) Domanda potenziale è la domanda prevedibile nel 1992

(**) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare)

3. **Per quanto riguarda la depurazione delle acque di vegetazione il carico annuo di BOD 5, dovuto alla premitura delle olive è pari a 3.137 t/anno, mentre l'attuale capacità di trattamento è di 345 t/anno.**

La realizzazione degli interventi previsti in questa intesa di programma metterà a disposizione un'ulteriore offerta di trattamento per 600 t/anno di BOD 5.

Pertanto la situazione della domanda e dell'offerta si evolverà nel modo seguente:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
3.137 t/a	345 t/a	11 %
Domanda Potenziale (*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
3.137	945	30,1 %

(*) Domanda potenziale è la domanda prevedibile nel 1992

(**) Offerta potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare)

5 L'elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 1 DEAC e A.2 DEAC

A. 1 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale. P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Regione Basilicata	Piattaforme per la depurazione delle acque di vegetazione	7.771

A. 2 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 119/87 art. 5	4.100	(*) 3.671	7.771

(*) finanziamenti da parte di privati

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Basilicata si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- fornire la carta dell'uso del suolo regionale prodotta secondo la metodologia e le specifiche, che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90 consistono nella creazione del polo regionale del SINA attraverso la connessione in rete e l'interfacciamento delle strutture regionali e sub-regionali con valenza ambientale, e nel raccordo dei flussi informativi esistenti.

A tal fine si provvederà a integrare con le finalità e l'operatività del "Polo Informativo Ambientale della Regione Basilicata", oggetto della presenta Intesa, tutti i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del Programma Annuale 1988 e del presente Programma Triennale, riguardanti la formazione, la gestione e la diffusione dei dati ambientali.

L'elenco degli interventi, la ripartizione dei finanziamenti e le indicazioni tecniche sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, A. 2 SINA e A. 3 SINA.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Regione Basilicata	Progetto del Polo Informativo Ambientale della Regione Basilicata	1.700

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origina fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)0
1	L. 305/89 art. 13	1.700	0	1.700

A. 3 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo. L'intervento è funzionalmente collegato al progetto finanziato con il piano annuale 1988(delibera CIPE 5/8/1988) per l'importo di 1.100 milioni di lire

A. NUOVA OCCUPAZIONE (NOC)

Nella Tabella A. 1 NOC sono indicati per ciascun intervento il soggetto titolare, l'oggetto e il costo globale.

A. 1 NOC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Comunità Montana Alto Agri	Organizzazione e gestione dei servizi per la tutela e la valorizzazione del territorio della Comunità Montana Alto Agri	1.670
2	Amministrazione Provinciale di Matera	Salvaguardia e valorizzazione dell'Appennino Lucano aree montuose e boschive interne del materano	1.670
3	Amministrazione Provinciale di Potenza	Censimento del Catasto degli scarichi pubblici e rilevamento dei siti inquinati ed opere di salvaguardia per la Provincia di Potenza	1.660
TOTALE			5.000

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Basilicata con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica

   b) Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Dorsale Appenninica		Finalizzazione risorse NOC	
Programmi generali	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)
SMAR	1	9.400		
DEAC	1	7.771		
SINA	1	1.700		
NOC			3	5.000
TOTALI	3	18.871	3	5.000

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE CALABRIA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 3 del mese di maggio, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Calabria l'Assessore all'Ambiente, Leopoldo Chiefallo giusta delega conferitagli con delibera della Giunta Regionale n. 6388 del 17 dicembre 1990, che si allega sub-A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305, che all'art.4 prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTA l'Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro dell'Ambiente e il Ministro del Bilancio e della programmazione economica, del 10 aprile 1990, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi generali del progetto strategico di valorizzazione dell'ambiente nel Mezzogiorno, individuato dal Programma triennale di attuazione dell'Intervento Straordinario 1988/90;

VISTO il P.T.T.A., sezione 7, che, nel dettare le procedure di attuazione del Progetto Strategico ha previsto l'istituzione di un comitato di coordinamento con il compito, tra gli altri, di definire il programma degli interventi;

VISTO il verbale della riunione del 27 marzo 1991 del Comitato di coordinamento costituito con il decreto interministeriale del 27.11.90

VISTO che la Regione Calabria, con la succitata delibera, sulla quale ha espresso parere favorevole la I Commissione permanente politica istituzionale del Consiglio regionale con nota del 15 marzo 1991, che si allega sub "B", ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Calabria, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Calabria risorse per complessivi 168.345 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi del 52 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 38 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A., limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Calabria. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Calabria.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 84	3	3	100	77.225	65
L. 441/87 art. 1 bis (*)	8	8	100	9.370	40
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	1	0	0	535	0
Totale	12	11	92	87.130	62
DEAC					
FIO 86/88	2	2	100	32.892	20
FIO 89	1	1	100	29.811	10
L. 119/87 art. 5 (*)	1	0	0	416	0
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	3	0	0	2.022	0
Totale	7	3	43	65.141	15
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (**)	7	0	0	16.000	0
INFEA					
L. 910/86	1	0	0	74	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	12	11	92	87.130	62
DEAC	7	3	43	65.141	15
ALTRI	8	0	0	16.074	0
TOTALE	27	14	52	168.345	38

(*) per atri 7 progetti per un importo complessivo di 9.460 milioni di lire è stato ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti solo l'adesione di massima

ART 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Calabria risorse pari a 94.900 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Tenuto conto che di tali risorse la somma di 5.000 milioni di lire è destinata ai programmi SINA e PRONAC, non inclusi in questa intesa di programma, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A. (89/90) soltanto 89.900 milioni di lire.
Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi risorse diverse dal P.T.T.A. per l'ammontare di 4.630 milioni di lire di soggetti privati.
Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi inclusi in questa intesa programmatica , relativa alla prima utilizzazione del P.T.T.A. 1989/90, ammontano a 94.530 milioni di lire .

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Delocalizzazione e Ristrutturazione Processi Produttivi. Rischio Industriale (DERISP)
-Nuova occupazione (NOC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica
-Recupero e valorizzazione delle aree protette
-Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 305/89 art. 6	2,3	
	L. 441/87 art. 1 ter	17,4	
	L. 475/88 (*)		
	Totale		19,7
2) DEAC	L. 305/89 art. 6	5,8	
	L. 119/87 art.5	45,1	
	Totale		50,9
3) DISIA	L.305/89 art.7	0,0	0,0
4) SINA	L. 305/89 art 6	1,4	
	L. 305/89 art 13	1,7	
	Totale		3,1
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)	0,0	0,0
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	1,9	1,9
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	2,3	2,3
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
9) NOC	L. 305/89 art 9	17,0	17,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI			94,9

(*) risorse da ripartire

(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei quattro programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-C

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Calabria dai soggetti titolari.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	NOC	DERISP	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	21	7	*	1	29
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	19.700	50.900	17.000	2.300	89.900
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)				4.630	4.630
Costo totale (in milioni di lire)	19.700	50.900	17.000	6.930	94.530

(*) i progetti relativi agli interventi sono in corso di valutazione da parte della Commissione Tecnico Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno.

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che per quanto riguarda i programmi generali SMAR, DEAC e DERISP tutti gli interventi individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.
Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento.
Per quanto riguarda invece il programma generale NOC è in corso la valutazione dei progetti da parte della Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (secondo quanto prescritto dalla L. 305/89 art. 9).
Il finanziamento per la somma complessiva di 89.900 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi non inclusi in questa intesa, e cioé SINA, PRONAC, INFEA e CARG.
Per quanto riguarda i programmi PRONAC, INFEA e CARG è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

ART. 11

(accordo di programma per il progetto strategico mezzogiorno ambiente)

Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria concordano che nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno - Ambiente il Ministro dell'Ambiente promuoverà le azioni necessarie alla predisposizione di una o più iniziative sovraregionale per la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e per il recupero delle perdite nelle reti dei sistemi di acquedotto e fognature che interessino anche la regione Calabria.
Gli interventi finanziati per la realizzazione di tali iniziative saranno attuati per la parte di competenza, d'intesa con la regione Calabrià.

ART. 12

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Calabria dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.13

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 14

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 15

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 3 maggio 1991

L'Assessore all'Ambiente della regione Calabria
Leopoldo CHIEFALLO

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Calabria, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di ~ 739.000 t/anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0.75 mc/t) a 985.333 mc/anno.
   A breve termine non è previsto un sostanziale incremento della domanda soprattutto in relazione alle iniziative in corso su tutto il territorio regionale, tendenti al massimo recupero di materiali attraverso sistemi quali la raccolta differenziata, che arriverà ad interessare il 75% della popolazione residente.
2. A seguito della realizzazione degli interventi già finanziati l'offerta di smaltimento, che attualmente consiste soltanto in discariche aventi una capacità residua di 128.000 mc, sarà incrementata con nuove discariche, aventi una capacità di 924.740 mc e con impianti a tecnologia complessa aventi una capacità di smaltimento di 318.300 t/anno.
3. A seguito della realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma l'offerta risulterà ulteriormente incrementata con nuove discariche aventi una capacità di 1.431.350 mc.
4. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 SMAR, le indicazioni tecniche nella Tabella Tabella A. 3 SMAR e il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 4 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a Tecnologia complessa	Discariche in mc. Capacità residua	Raccolta differenziata in t/a
Offerta attuale		128.000	25.500
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati	(1) 261.900 (2) 56.400	(3) 484.300 (4) 440.440	22.450
Incremento offerta 1989/90		(5) 1.231.350 (6) 200.000	

(1) Impianti di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria e Rossano in costruzione
(2) Impianto di Lamezia Terme in fase di appalto
(3) Interventi di adeguamento e potenziamento a valere sui fondi ex art.1 bis L. 441/87
(4) Nuove discariche previste a valere sui fondi regionali
(5) Venti discariche relative al presente P.T.T.A.
(6) Discarica di categoria 2 B per rifiuti speciali di origine industriale nel Comune di Crotone, a valere sui fondi dell'art. 6 della L. 305/89.

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comune di Melicuccà (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.15	830
2	Comune di S. Luca (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.7	1.110
3	Comune di S. Stefano d'Aspromonte (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.14	490
4	Comune di Belcastro (CZ)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.15	1.550
5	Comune di Palmi (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.19	1.120
6	Comune di S.Severina (CZ)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.9	780
7	Comune di Cerenzia (CZ)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.2	620
8	Comune di Ciminà (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.8	630
9	Comunità montana Stilaro - Allaro (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.12	1.000
10	Comune di Malito (CS)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.33	500
11	Comune di Oriolo (CS)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.1	960
Totale a riporto			9.590

A. 2 SMAR segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
Totale a riporto			9.590
12	Comune di S.Giovanni in Fiore (CS)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.16	930
13	Comune di Bocchigliero (CS)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.17	490
14	Comune di Motta S.Giovanni (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.2	840
15	Comune di Martirano L. (CZ)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.4	760
16	Comune di Cirò (CZ)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.1	1.320
17	Comune di Gioia Tauro (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.16 bis	1.050
18	Comune di Casignana (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.6	590
19	Comune di Rosarno (RC)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.20	1.060
20	Comune di S.Martino di Finita (CS)	Discarica controllata a servizio dell'ambito n.29	770
21	Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Crotone	Ampliamento della discarica per i rifiuti speciali ed urbani	2.300
TOTALE			19.700

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
2	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
3	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
4	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
5	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
6	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.

A. 3 SMAR segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
7	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
8	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
9	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
10	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
11	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
12	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
13	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
14	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.

A. 3 SMAR segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
15	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
16	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
17	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
18	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
19	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
20	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.
21	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dell'impianto in corso di realizzazione e verificare l'efficienza dell'intervento sotto il profilo della salvaguardia dell'ambiente.

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art.1 ter	830			830
2	L. 441/87 art.1 ter	1.110			1.110
3	L. 441/87 art.1 ter	490			490
4	L. 441/87 art.1 ter	1.550			1.550
5	L. 441/87 art.1 ter	1.120			1.120
6	L. 441/87 art.1 ter	780			780
7	L. 441/87 art.1 ter	620			620
8	L. 441/87 art.1 ter	630			630
9	L. 441/87 art.1 ter	1.000			1.000
10	L. 441/87 art.1 ter	500			500
11	L. 441/87 art.1 ter	960			960
Totale a riporto		9.590			9.590

A. 4 SMAR segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti, (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
Totale a riporto		9.590			9.590
12	L. 441/87 art.1 ter	930			930
13	L. 441/87 art.1 ter	490			490
14	L. 441/87 art.1 ter	840			840
15	L. 441/87 art.1 ter	760			760
16	L. 441/87 art.1 ter	1.320			1.320
17	L. 441/87 art.1 ter	1.050			1.050
18	L. 441/87 art.1 ter	590			590
19	L. 441/87 art.1 ter	1.060			1.060
20	L. 441/87 art.1 ter	770			770
21	L.305/89 art. 6	2.300			2.300
TOTALE		19.700			19.700

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Calabria, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta .
   La domanda attuale di depurazione, espressa in termini di abitanti equivalenti, è 4.460.000, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 1.450.000 abitanti equivalenti.
   Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 1.176.000 abitanti equivalenti.
2. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento di offerta per cui la situazione sarà:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
4.460.000 A.E.	1.450.000 A.E.	32,5 %
Domanda Potenziale(**) à fine 1992	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
4.460.000 A.E.	3.204.000 A.E.	71,8 %

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

(**) la domanda esistente nel 1992

3. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari la situazione della domanda e dell'offerta è la seguente:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
751.239 mc/a	11.051 mc/a	1,5 %
Domanda Potenziale(**) a fine 1992	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
751.239 mc/a	233.034 mc/a	31%

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

(**) la domanda esistente nel 1992

4. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 DEAC; l'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 2 DEAC, A. 3 DEAC e A. 4 DEAC

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Depurazione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari		Depurazione di acque civili ed industriali			
	N° impianti	Potenzialità impianti t/anno BOD 5	Numero Impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata mc/giorno	di cui industr. %
DOMANDA ATTUALE (1)	35	57.080	406	4.460.000	978.000	9
OFFERTA ATTUALE (2)	10	840	85	1.450.000	334.000	13,4
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO E GIA' FINANZIATI MA DA AVVIARE(3)			110	1.176.000	279.000	16
OFFERTA COMPLESSIVA (4)=(2)+(3)	10	840	195	2.626.000	613.000	14,60
DOMANDA RESIDUA =(1)-(4)	25	56.240	211	1.834.000	365.000	
INTERVENTI DA FINANZIARE CON IL P.T.T.A. (89/90)	6	16.869		578.000	34.700	100

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Calabria	Impianto per il trattamento dei reflui dai frantoi oleari dell'ambito di Taurianova (RC)	7.500
2	Regione Calabria	Impianto per il trattamento dei reflui dai frantoi oleari dell'ambito di Mesoraca (CZ)	7.500
3	Regione Calabria	Impianto per il trattamento dei reflui dai frantoi oleari dell'ambito di Sibari (CS)	7.500
4	Regione Calabria	Impianto per il trattamento dei reflui dai frantoi oleari dell'ambito di Nocera Terinese (CZ)	7.500
5	Regione Calabria	Impianto per il trattamento dei reflui dai frantoi oleari dell'ambito di Marina di Gioiosa Jonica (RC)	7.500
6	Regione Calabria	Impianto per il trattamento dei reflui dai frantoi oleari dell'ambito di Rossano-Corigliano (CS)	7.600
7	Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Crotone	Interventi di risanamento igienico-sanitario e di recupero qualità delle acque.	5.800
TOTALE			50.900

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento, sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.
2	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento, sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.
3	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.
4	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento, sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.

A. 3 DEAC segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
5	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento, sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.
6	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento, sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.
7	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dell'impianto esistente e della necessità di acquisire ulteriori finanziamenti e verificare l'efficienza dell'impianto per quanto attiene il dimensionamento della sedimentazione, il trattamento dei reflui industriali e la potenzialità totale dell'impianto in relazione al volume dei reflui effettivamente collettati.

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 119/87 art.5	7.500			7.500
2	L. 119/87 art.5	7.500			7.500
3	L. 119/87 art.5	7.500			7.500
4	L. 119/87 art.5	7.500			7.500
5	L. 119/87 art.5	7.500			7.500
6	L. 119/87 art.5	7.600			7.600
7	L. 305/89 art. 6	5.800			5.800
TOTALE		50.900			50.900

A. DELOCALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI. RISCHIO INDUSTRIALE (DERISP)

A Nord della città di Crotone (CZ) è presente una vasta area industriale con impianti che operano nei settori: metallurgico, fertilizzanti, alimentari, cellulosa e meccanico.

Per tale area è stata fatta richiesta di area ad elevato rischio di crisi ambientale.

Gli insediamenti produttivi più significativi per il tipo di produzione, per il numero di addetti e per impatto nell'ambiente sono:

- Pertusola, operante nel settore metallurgico

- Cellulosa Calabria, operante nel settore della cellulosa.

- Enichem, operante nel settore detergenti e fertilizzanti

Questi complessi produttivi generano un forte impatto ambientale nei comparti aria, acqua e suolo nonché un diffuso degrado paesaggistico e territoriale.

Accanto ai problemi industriali si sovrappone l'inquinamento civile (qualità delle acque e problema dei rifiuti).

L'elenco degli interventi e il quadro dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 DERISP e A. 2 DERISP.

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Cellulosa Calabria S.p.A.	Ristrutturazione del processo produttivo della Cellulosa Calabria S.p.A. Impianto trattamento acque di scarico	6.930

A. 2 DERISP

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art6	2300		(*) 4.630	6.930

(*) Cellulosa Calabria S.p.A.

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Calabria con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica

   b) Finalizzazione delle risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programi strategici	Finalizzazione risorse NOC	Dorsale Appenninica
Programmi generali	Importo (in milioni di lire)	Importo (in milioni di lire)
SMAR		19.700
DEAC		50.900
DERISP		6.930
NOC	17.000	
TOTALI	17.000	77.530

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche di risanamento ambientale di una specifica area altamente degradata e si realizza tramite interventi nell'ambito dei programmi generali SMAR, DEAC, DISIA, SINA e DERISP.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS per l'area a rischio di Crotone relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:

a) nell'ambito del programma SMAR è previsto l'intervento identificato nella Tabella A.2 SMAR con il n. d'ordine 21 per un investimento complessivo di 2.300 milioni di lire con i fondi della L. 305/89 art. 6.

b) per quanto riguarda il programma DEAC è previsto l'intervento identificato nella Tabella A.2 DEAC con il numero d'ordine 7 per un investimento di 5.800 milioni di lire con i fondi della L. 305/89 art. 6.

c) per quanto riguarda il programma DERISP è previsto l'intervento, identificato nella Tabella A.1 DERISP con il n. d'ordine 1, per un investimento di 6.930 milioni di lire di cui 2.300 con i fondi della L. 305/89 art. 6.

3. Complessivamente gli interventi previsti per l'area a rischio di Crotone nel biennio 1989/90 ammontano a 15.030 milioni di lire di cui 10.400 a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 21 del mese di febbraio, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Emilia Romagna, il Presidente della Giunta Regionale, Dr. Enrico Boselli ,

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305, che all'art.4 prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO che la Regione Emilia Romagna, dopo le consultazione con il Ministero dell'ambiente, con delibera del Consiglio Regionale n. 214, in data 18.12.1990, che si allega sub-A, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

CONSIDERATO che per le intervenute minori disponibilità finanziarie (in dipendenza dell'utilizzo fattone dalla L.45/89) allocate sulle annualità 1989/90, di cui le suddette proposte non hanno potuto tenere conto,gli interventi per tale motivo stralciati devono considerarsi quali indicazioni prioritarie per l'utilizzo delle risorse relative all'anno 1991;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Emilia Romagna, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Emilia Romagna risorse per complessivi 855.000 milioni di lire, di cui 108.000 direttamente attribuiti ai Comuni per impianti di smaltimento dei rifiuti a norma della L. 441/87.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per l'80 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 55 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Emilia Romagna. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Emilia Romagna.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 84	1	1	100	1.550	100
FIO 86	7	7	100	41.268	80
FIO 89	3	3	100	37.546	10
L. 441/87 art. 1 ter	12	5	40	28.042	30
L. 441/87 art. 1 bis	28	28	100	38.600	80
L. 441/87 art. (65 mld.)	3	3	100	8.171	
L. 441/87 art. 1 II comma	10	5	50	37.150	20
Totale	64	52	81,25	192.327	44,2
DEAC					
FIO 83	2	2	100	96.330	99
FIO 84	1	1	100	22.600	100
FIO 85	9	9	100	143.499	82
FIO 86/88	15	15	100	96.551	70
FIO 89	8	8	100	92.990	13
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	10	7	70	42.576	28
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 89)	32	16	50	65.143	0
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 89)	3	3	100	4.760	0
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	2	2	100	3.051	100
Ex atrazina 89	6	6	100	55.000	50
Totale	88	69	78,4	622.560	57,4
PRONAC					
FIO 84	1	1	100	2.110	85
Altri progetti ambientali non riconducibili a programmi gen. P.T.T.A.					
- difesa della costa (FIO 82)	1	1	100	20.000	100
- Canaliz. Valli di Comacchio (FIO 84)	1	1	100	12.290	75
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	64	52	81,25	198.327	44,20
DEAC	88	69	78,40	622.560	57,48
PRONAC	1	1	100,00	2.110	85,00
ALTRI	2	2	100,00	32.290	90,48
TOTALE	155	124	80,00	855.287	55,40

(*) questi interventi sono finanziati nell'ambito del P.T.T.A. periodo 1989/90 (i mutui sono già stati concessi dalla Cassa DD. PP.

(**) i decreti di finanziamento sono in corso di emissione

(***) Finanziamenti previsti ma non assegnati

ART. 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Emilia Romagna risorse pari a 137.200 milioni di lire, (di cui 28.000 con mutui presso la Cassa DD.PP.). A tale somma si aggiungono 49.200 milioni di lire a valere sui fondi della Regione e di altri soggetti pubblici e privati, per un totale di risorse pari a 186.400 milioni di lire.

Le parti convengono di utilizzare le risorse così identificate, relative alla prima utilizzazione del P.T.T.A. 1989/90, per finanziare i programmi generali così come descritti nella Tabella B.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
-Delocalizzazione e ristrutturazione processi produttivi.Rischio industriale (DERISP)
-Protezione Natura (PRONAC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale
-Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali
-Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 305/89 art. 6	11,4	
	L. 441/87 art. 1 ter (*)	28,0	
	L. 475/88 (**)		
	Totale		39,4
2) DEAC	L. 305/89 art. 6	26,8	
	L. 283/89 art. 2 bis	35,5	
	L. 119/87 art.5	0,4	
	Totale		62,7
3) DISIA	L.305/89 art.7	10,0	10,0
4) SINA	L. 305/89 art 6	6,8	
	L. 305/89 art 13	4,0	
	Totale		10,8
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (***)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,9	0,9
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	13,4	13,4
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (**)		
9) NOC	L. 305/89 art 5		
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (**)		
TOTALI			137,2

(*) gli interventi inclusi in questa intesa utilizzano solo 11,04 miliardi di lire in quanto rimanenti 16,96 sono già stati impegnati definitivamente presso la Cassa DD.PP.

(**) risorse da ripartire

(***) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-B

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Emilia Romagna dall'Assessore Dr. Moris Bonacini, giusta delega del Presidente della Giunta Regionale conferitagli con nota del 21 febbraio 1991, che si allega sub C.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	7	21	2	7	25	62
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	22.440	62.700	10.000	10.800	13.400	119.340
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	6.700	18.089			24.407	49.196
Costo totale (in milioni di lire)	29.140	80.789	10.000	10.800	37.807	168.536

* cui vanno aggiunti 16.960 milioni di lire già impegnati definitivamente con mutui Cassa DD.PP. L. 441/87 art. 1 ter, per un totale di 39.400 milioni di lire.

** cui vanno aggiunti 16.960 milioni di lire per mutui Cassa DD.PP. e 900 milioni di lire di quota PRONAC, per un totale di 186.400 milioni di lire.

TABELLA "C" bis

ORIGINE DEI FONDI P.T.T.A.

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE
L. 441/87 art. 1 ter	11.040					11.040
L. 283/89 art. 2bis		35.500				35.500
L. 305/89 art.6	11.400	26.800		6.800	13.400	58.400
L. 305/89 art. 7			10.000			10.000
L. 305/89 art.13		400		4.000		4.400
TOTALE	121.800	62.700	10.000	10.800	13.400	119.340

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Emilia Romagna individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento prevista dal P.T.T.A. per ciascun programma generale, setore e tipologia di intervento. Il finanziamento verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti precisano le parti che l'importo globale delle risorse finanziarie richieste dagli interventi oggetto della presente intesa per il biennio 1989/90 è di 186.400 milioni di lire (compresi 28.000 di mutui Cassa DD.PP.) ripartite tra i vari soggetti finanziatori come indicato all'articolo 4.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi PRONAC, INFEA e CARG, per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Emilia Romagna dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 21 febbraio 1991

Il Presidente della Giunta
Enrico BOSELLI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

La Regione Emilia Romagna, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di 1.765.420 t/anno ed è previsto che nel 1992 giugerà a 1.800.000 t/anno

In conseguenza degli interventi finanziati e da finanziare per il 1989/91 è prevista al termine del triennio un'ulteriore offerta:

a) per il completamento di impiantio a tecnologia complessa che renderà disponibile una capacità di smaltimento di 163.500 ton/anno
b) per discariche di 1.500.000 m^3
c) per recupero conseguente a raccolta differenziata di 51.000 ton/anno

A causa delle sopravvenute riduzioni delle disponibilità finanziarie di cui in premessa, è stralciato l'intervento relativo al completamento e miglioramento 1° lotto dell'impianto di compostaggio nelm comune di Carpi (MO) per un investimento di 2.000 milioni di lire. Detto intervento costituisce un'indicazione prioritaria per l'utilizzo delle disponibilità previste per il 1991.

L'evoluzione dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 SMAR, il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 3 SMAR e le indicazioni tecniche nella Tabella A. 4 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

EVOLUZIONE DELL'OFFERTA	IMPIANTI A TECNOLOGIA COMPLESSA IN t/a	DISCARICHE IN mc	RACCOLTA DIFFERENZIATA IN t/a
Offerta attuale	610.000	3.688.000	53.000
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati	372.500	2.930.000	
Incremento dell'offerta 1989/90	72.000	1.530.000	26.500
Incremento dell'offerta 1991	91.500		24.900

A. 2 SMAR
INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comune di Ferrara (*)	Adeguamento discarica di 1ª Categoria. 1° stralcio	6.000
2	Comune di Mirandola (MO) (*)	Ampliamento discarica di 1ª Categoria.	700
3	Comune di Reggio Emilia (*) Comune di Reggio Emilia (**)	Nuovo impianto di depurazione effluenti gassosi forno inceneritore RSU 8.400 Nuovo impianto di depurazione effluenti gassosi forno inceneritore RSU 2.475	10.875
4	Comune di Parma (*)	Bonifica area inquinata da discarica abusiva Metalfer	2.000
5	Comune di Piacenza, Fiorenzuola (PC) e Castel S. Giovanni (Pc)	Nuove stazioni di trasferimento RSU	1.675
6	Comune di Cesena (FO)	Nuova discarica di 1ª Categoria in località Tessello	4.890
7	C.S.I.A. Consorzio Servizi Igene Ambientale di Lugo (RA)	Nuova discarica di 1ª Categoria in località Palazzone	3.000
TOTALE			29.140

(*) Interventi inseriti nell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale finanziati con i fondi ARIS

(**) Interventi inseriti nell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale non finanziati con i fondi ARIS

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
2	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
3	Nessuna osservazione rilevante
4	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
5	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
6	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
7	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo. E' previsto un finanziamento di 1.000 milioni di lire da parte del CSIA

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 6	6.000			6.000
2	L. 305/89 art. 6	700			700
3	L. 305/89 art. 6 L. 441/87 art. 1 ter	2.700 (2) 2.475		(3) 5.700	(1) 10.875
4	L. 305/89 art. 6	2.000			2.000
5	L. 441/87 art. 1 ter	(2) 1.675			1.675
6	L. 441/87 art. 1 ter	(2) 4.890			4.890
7	L. 441/87 art. 1 ter	(2) 2.000		(4) 1.000	(5) 3.000
TOTALE		22.440		6.700	29.140

(1) l'importo si riferisce al progetto globale costituito da due sottoprogetti n. 4 e n. 6
(2) Utilizzano mutui della Cassa DD.PP. ex art.1 ter L.R. 441/87 concessi
(3) mediante mutui della Cassa DD.PP. e Istituto di Credito Ordinario, nonché con autofinanziamenti della A.M.S.C.
(4) mediante mutui della Cassa DD.PP. e Istituto di Credito Ordinario
(5) questo intervento si riferisce al 1° lotto funzionale di un progetto che prevede un investimento globale di 10.650 milioni di lire

A.PROGRAMMA GENERALE DEAC

1. La evoluzione dell'offerta in materia di fognature, depurazione delle acque e infrastrutture acquedottistiche è la seguente:

1.1. Infrastrutture di fognatura e depurazione.

INTERVENTI		POTENZIALITA			
N.	Cod.		Attuale (A.E.)	Aggiuntiva (A.E.)	Dopo l'intervento (A.E.)
1	D 01	prog. eff.	8.300 8.300	10.830 10.830	19.130 19.130
2	D 02	prog. eff.	7.500 4.282	11.325 14.543	18.825 18.825
3	D 03	prog. eff.	320.000 320.000	17.900 17.900	337.900 337.900
4	D 04	prog. eff.	299.000 248.600	5.000 42.000	304.000 290.600
5	D 05	prog. eff.	210.000 186.000	0 22.000	210.000 208.000
6	D 06	prog. eff.	- -	16.000 16.000	16.000 10.000
7	D 07	prog. eff.	29.700 24.700	15.125 14.725	44.825 39.425
8	D 08	prog. eff.	29.700 18.500	14.000 14.000	43.700 32.500
9	D 11	prog. eff.	10.000 10.000	2.000 2.000	12.000 12.000
	TOTALE	prog. eff.	914.200 819.782	92.180 147.998	1.006.380 968.380

LEGENDA

- A.E. = abitanti equivalenti
- prog. = capacità equivalenti
- eff. = capacità effettiva

1.2 Interventi sulle infrastrutture acquedottistiche

N.	Codice progetto	Popolazione nel bacino di utenza	Entità della risorsa interessata (mc/anno x 1000)	Tipo di intervento
1	A 01	3.000 (1)	277 (1)	Integrazione e sostituzione fonti di approvvigionamento.
2	A 02 (3)	20.000 (1)	1.900 (1)	Potenziamento captazioni da acque sotterranee.
3	A 03	100.000	9.200	Protezione area dicaptazione (v. anche A 02).
4	A 04	460.000 (2)	1.800 (2)	Sostituzione parziale acque sotterranee con acque superficiali.
5	A 05	460.000	6.600	Riduzione perdite di rete (v. anche A 04).
6	A 06	9.300	1.400	Integrazione e sostituzione risorse idriche.
7	A 07	8.800	793	Rifacimento ed estendimento rete
8	A 08	40.000	1.580	Sostituzione ed integrazione risorse
TOTALI		618.100	19.573	

(1) Valori compresi nel progetto A 03
(2) Valori compresi nel progetto A 05
(3) Questo intervento è rimandato al 1991

1.3. La realizzazione delle opere previste dal programma consentirà di rendere disponibile un incremento dell'offerta per la depurazione pari a 147.948 abitanti equivalenti, nonchè opere di collettamento ed infrastrutture acquedottistiche. Sul piano finanziario l'intesa consente un incremento della spesa grazie al reperimento di ulteriori risorse pari al 30% del contributo dello Stato.

2. L'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle tabelle A.1.DEAC, A.2.DEAC eA.3.DEAC.

A. 1 DEAC
INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione (*)	Risanamento igienico sanitario Comune di Fontanellato. (PR) opere acquadottistiche. Stralcio.	1.500
2	Regione (*)	Proposte di rimboschimento delle zone di tutela ex D.P.R. 236 'PR). Stralcio	1.000
3	Regione (*)	Impianto di trattamento acque primarie in località Cerezzola-Ciano D'Enza. (RE) I° lotto I° stralcio funzionale	3.000
4	Regione (*)	Progetto integrato di ricerca ed eliminazione delle perdite nella rete acquedottistica . (RE) Stralcio	5.000
5	Regione (*)	Sistema di adduzione Campo Galliano - Novi (MO) - Interconnessione campi acquiferi,protezione acquiferi. Lotto 7 - 1° stralcio	2.455
6	Regione (*)	Ricostruzione del tronco dorsale per l'alimentazione idrica del Comune di R a v a r i n o (M O). Estendimento rete acquedotto a zone agricole sprovviste del comune di S. Agata bolognese (MO)	2.035
7	Regione (*)	Allacciamento acquedotti comunali Nonantola-Castelfranco con acquedotto S. Cesario-Modena (MO). Stralcio	1.500
8	Regione (*)	Sistema intercomunale di collettamento e depurazione acque reflue abitati di Fossalta,Viconovo,Albarea,Denore,Villan ova, Sabbioncello S. Pietro,Sabbioncello S. Vittore, Formignana al depuratore di Tresigallo con potenziamento dello stesso (FE) . 1° stralcio funzionale	3.402
TOTALE	PARZIALE		19.892

(*) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Conoide e di Pianura finanziati con i fondi "ARIS"

(**) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Burana-Po di Volano finanziati con i fondi "ARIS"

A.1.DEAC (segue)

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
		TOTALE RIPORTATO	19.892
9	Regione (*)	Costruzione collettori acque miste a S. Agostino (capoluogo)- (FE) Potenziamento del depuratore di Cento e collettori di adduzione (FE) Costruzione collettori fognari e impianti di depurazione a Poggio Renatico (FE)	6.675
10	Regione (*)	Ristrutturazione e potenziamento impianto di depurazione di Portomaggiore e completamento impianto di depurazione di Voghera (FE) 1° stralcio funzionale.	2.323
11	Regione	Progetto per il disinquinamento del bacino idrografico del torrente Nure e dell'Alta Val d'Arda nei comuni di Ponte Nure, Ponte dell'Olio, Farini, Ferriere e Morfasso (PC) 1° Stralcio funzionale.	4.000
12	Regione	Progetto per il risanamento del bacino idrografico del torrente Chiavenna: nei comuni di Cadeo, Carpaneto Piacentino e Gropparello (PC) 1° Stralcio funzionale	4.000
13 (*)	Regione	Risanamento igienico-sanitario del territorio comunale di Fidenza: a) *Potenziamento del depuratore e rete fognari (PR) stralcio b) Costruzione collettori fognari città di Parma1°stralcio funzionale	5.200
14 (*)	Regione	a) Realizzazione collettori fognari Reggio Est e Reggio città (RE) 1° stralcio funzionale b) Costruzione e ristrutturazione fognature zona-ceremiche comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano (RE) 1° stralcio funzionale	5.000
TOTALE	PARZIALE		47.090

(*) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Conoide e di Pianura finanziati con i fondi "ARIS"

(**) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Burana-Po di Volano finanziati con i fondi "ARIS"

A.1.DEAC (segue)

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
		TOTALE RIPORTATO	47.090
15 (*)	Regione	a) Piano risanamento rete fognaria del centro storico di Modena:ristrutturazione Canale S. Pietro (MO) b) Completamento collettori di adduzione di Bonporto,Sorbara e fognature di Solara, Gorghetto, S. Michele e S. Rocco (MO) 1° stralcio funzionale	5.225
16	Regione	Ampliamento depuratore per il trattamento delle acque di vegetazione di frantoi oleari a Coriano (circondario di Rimini) Stralcio	753
17 (*)	Regione	Interventi in allevamenti suinicoli con l'introduzione di tecnologie mature per ridurre: a) l'inquinamento da liquami (PC) b) l'inquinamento e costruzione lagoni in area a rischio (PR) c) l'inquinamento e costruzione lagoni in area nonarischio (PR) d) l'inquinamento da liquami in aree a rischio(RE) e) Acquisto attrezzature per fertirrigazione.Azienda Nora Oscar. S. Agata Bolognese	14.640
18 (*)	Regione	Realizzazione di un impianto di trattamento per i liquami suinicoli in area a rischio in grado di eliminare i fattori inquinanti (PR)	2.600
19 (*)	Regione	a) impianto di trattamento acque reflue delle lavorazioni dei caseifici e latterie sociali in aree a rischio (RE) b) impianto di trattamento congiunto acque reflue abitati frazionali e di latterie sociali zona montana e collinare non arischio (RE)	4.266
TOTALE	PARZIALE		74.574

(*) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Conoide e di Pianura finanziati con i fondi "ARIS"

(**) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Burana-Po di Volano finanziati con i fondi "ARIS"

A.1.DEAC (segue)

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
		TOTALE RIPORTATO	74.574
20 (*)	Regione	Impianti di bioconversione di liquami in biofertilizzanti organico-naturali e fitofarmaci anticlorosi naturaliper: a) Azienda Zucchi -Nonantola (MO) b) Azienda Zanasi Renzo e Bruno Spilamberto (MO) c) Introduzione di tecnologie innovative per neutralizzare liquami suinicoli dell'Azienda Rovatti Castelfranco Emilia (MO). 1° Stralcio funzionale	2.500
21 (*)	Regione	Realizzazione di una banca liquami gestita dal consorzio Formigine Allevatori (CO.FOR.AL.) per l'utilizzazione agronomica dei liquami in terreni coltivati che necessitano di fertilizzanti (MO)	3.715
TOTALE			80.789

(*) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Conoide e di Pianura finanziati con i fondi "ARIS"

(**) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale di Burana-Po di Volano finanziati con i fondi "ARIS"

A. 2 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.
2	Nessuna osservazione rilevante .
3	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.
4	Nessuna osservazione rilevante.
5	Nessuna osservazione rilevante .
6	Nessuna osservazione rilevante .
7	Nessuna osservazione rilevante .
8	Nessuna osservazione rilevante .
9	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.
10	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.

A. 2 DEAC (segue)

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
11	Nessuna osservazione rilevante.
12	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
13	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
14	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
15	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
16	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.
17	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
18	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
19	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
20	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
21	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.6	1.500			1.500
2	"	1.000			1.000
3	"	3.000			3.000
4	"	2.910		* 2.090	5.000
5	"	2.455			2.455
6	"	2.035			2.035
7	"	1.500			1.500
8	"	3.402			3.402
9	"	6.675			6.675
10	"	2.323			2.323
TOTALE PARZIALE		26.800		2.090	28.890

* Contributi Privati

A. 3 DEAC (segue)

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
TOTALE RIPORTATO		26.800		2.090	28.890
11	L. 283/89 art. 2bis	4.000			4.000
12	"	4.000			4.000
13	"	(1) 5.200			5.200
14	"	(2) 5.000			5.000
15	"	(3) 5.225			5.225
16	L. 119/89 art.5	400		(7) 353	753
17	L. 283/89 art.2bis	(4) 4.792		(8) 9.848	14.640
18	"	1.300		(8) 1.300	2.600
19	"	(5) 2.133		(8) 2.133	4.266
20	"	(6) 1.250		(8) 1.250	2.500
21	"	2.600		(8) 1.115	3.715
TOTALE PARZIALE		62.700		18.089	80.789

(1) Il finanziamento a valere sui fondi del P.T.T.A. 89/90 è destinato per 4.000 milioni di lire al sub progetto a e per 1.200 a quello b.

(2) c.s. per 3.000 milioni di lire al sub progetto a e per 2.000 a quello b.

(3) c.s. per 3.250 milioni di lire al sub progetto a e per 1.705 a quello b.

(4) c.s. per 841 miliioni di lire al sub progetto a, per 1.216 al sun progetto b, per 209 al sub progetto c, per 2.506 al sub progetto d e per 20 a quello e.

(5) c.s. per 1.747 milioni di lire al sub progetto a e per 386 a quello b.

(6) c.s. per 500 milioni di lire al sub progetto a, per 500 al sub progetto b e per 250 a quello c.

(7) a valere sui fondi destinati a progetti di ricerca della legge 119/87

(8) contributi privati

3. Unitamente ai programmi per l'annualità 1989/90, sono di seguito riportati gli interventi stralciati che, per le motivazioni riportate nelle premesse, sono da considerarsi prioritari per l'utilizzo delle disponibilità previste per l'annualità 1991:

DEAC

Potenziamento e tutela delle opere di captazione - Centrale di Priorato - Centrale di S. Donato (PR) Stralcio milioni di lire 2.000

Impianto di trattamento acque primarie in località Cerezzola - Ciano d'Enza - 1° Lotto completamento milioni di lire 400

Sistema intercomunale di collettamento e depurazione acque reflue abitanti di Fossalta, Viconovo, Denore, Villanova, Sabbioncello San Pietro, Sabbioncello S. Vittore, Formignana al depuratore di Tresigallo (FE) con potenziamento dello stesso 2° stralcio funzionale milioni di lire 1.598

Costruzione collettori fognari in Lagosanto capoluogo (FE)
milioni di lire 1.000

Lavori di raccolta e convogliamento al depuratore Massafiscaglia degli scarichi fognati milioni di lire 1.802

Progetto per il disinquinamento del bacino idrografico del torrente Nure e dell'alta Val d'Arda: nei Comuni di Pontenure, Ponte dell'Olio, Farini, Ferriere e Morfasso (PC).2° stralcio funzionale milioni di lire 1.800

Progetto per il risanamento del bacino idrografico del torrente Chiavenna: nei comuni di Cadeo, Carpaneto piacentino e Gropparello (PC) - 2° stralcio funzionale milioni di lire 1.000

Potenziamento dei trattamenti terziari nei depuratori di Parma est e Prma ovest (PR) milioni di lire 2.000

Realizzazione collettori fognari di Reggio est e Reggio città (RE) 2° stralcio funzionale milioni di lire 1.000

Costruzione e ristrutturazione fognature nella zona delle ceramiche nei comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano (RE) 2° stralcio funzionale
milioni di lire 1.000

Completamento dei collettori di adduzione di Bonporto, Sorbara e fognature di Solara, Gorghetto, S. Michele e S. Rocco (MO) 2° stralcio funzionale
milioni di lire 875.

Segue elenco interventi programmati per il 1991 nell'ambito del Programma "DEAC".

Trasferimento di un allevamento di scrofe a ciclo chiuso n. 300 dal centro abitato in zona agricola nel comune di Medolla e trattamento di deiezione con lettiera permanente e fermentazione controllata. Azienda Ori Giovanni - Medolla (MO) milioni di lire 925

Progetto per la divulgazione nelle aree a rischio di nuove tecniche che consentano la riduzione e la razionalizzazione dell'impiego di fitofarmaci sulle colture erbacee e sulla vite e per l'erogazione di contributi per l'acquisto di attrezzature in grado di favorirne la razionale distribuzione.
milioni di lire 1.200

Progetto di interventi e servizi a favore di imprese agricole e zootecniche per l'adozione di medoti razionali di utilizzazione dei reflui zootecnici e di criteri

di produzione integrata in aree a rischio per ripristinare un corretto equilibrio fra capi allevati e territorio. mulioni di lire 2.400

Progetto per la realizzazione di un "osservatorio regionale del suolo" articolato in 3 sezioni Agrochimica, Geopedologia e Ambiente per fornire assistenza tecnica per l'impiego corretto dei fertilizzanti in rapporto alle varie tipologie culturali, ridurre le fonti di inquinamento e raccogliere dati per la formazione di basi informative agronomiche-ambientali utilizzabili a fini multipli
milioni di lire 1.000

Progetto per la realizzazione di una "Servizio per l'adozione tecnologie pulite negli allevamenti zootecnici" finalizzato alla rifuzione dei carichi inquinanti organici e di nutrienti generati da allevamenti zootecnici nell'ambito del bacino del Po con particolare riferimento alle aree a rischio
mulioni di lire 1.400

TOTALE DEAC milioni di lire 21.400

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione.Toscana si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente.
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- fornire la carta dell'uso del suolo regionale prodotta secondo la metodologia e le specifiche, che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90 sono:

- Monitoraggio: ottimizzazione reti; adeguamenti urgenti reti inquinamento atmosferico; reti controllo acque superficiali ; completamento reti Sacca di Goro.

- Formazione e gestione dei dati ambientali: ottimizzazioni poli infraregionali del SINA; automazione SPDS.

- Completamento delle conoscenze: carta pedologica.

2. L'elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle tabelle A.1 SINA e A.2 SINA

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione (*)	Analisi e progettazione delle reti di monitoraggio ambientale su base regionale e sub-regionale	900
2	Regione (*)	Adeguamenti urgenti delle reti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	850
3	Regione (*)	Carta pedologica	1.600
4	Regione (*)	Interventi di monitoraggio automatico quali/quantitativo dei corpi idrici superficiali	1.900
5	Regione (*)	Interventi di monitoraggio automatico nelle acque marine prospicienti la Sacca di Goro	600
6	Regione (*)	Interventi per la gestione automatizzata dei catasti ambientali: sviluppo dei poli infrareginali del Sistema Informativo Nazionale Ambientale e loro integrazione nel SINA (sistema informativo ambientale)	2.850
7	Regione (*)	Completamento dell'automazione dei servizi periferici difesa del suolo, risorse idriche e forestali (SPDS) e loro integrazione nel SINA (sistema informativo nazionale ambientale)	2.100
TOTALE			10.800

A. 2. SINA

(valori in milioni di lire)

Interventi N. ordine	L. 305/89 ART. 6 Aree a rischio		Totale art. 6	L. 305/89 art. 13	Totale art. 6 e art. 13
	Conoidi	"Burana-Po di Volano"			
1	300	100	400	500	900
2		300	300	550	850
3	1.000	600	1.600		1.600
4	330	1.270	1.600	300	1.900
5		600	600		600
6	1.230	270	800	1.300	2.100
7	540	260	800	1.300	2.100
TOTALE	3.400	3.400	6.800	4.000	10.800

A. PROGRAMMA GENERALE DISIA

1. EVOLUZIONE DELLA DOMANDA NEL TRIENNIO

Le principali emergenze nel campo dell'inquinamento atmosferico, per quanto attiene alle fonti di generazione, fanno riferimento, con diverso grado di consistenza e con differenti impatti, alle seguenti realtà:

- Aree urbane ad alta desnità abitativa;

- Poli industriali specializzati;

- Poli e centri di produzione termoelettrica;

- Grandi vie di comunicazione;

Per quanto attiene il problema dell'inquinamento acustico, nel territorio nazionale esistono situazioni di particolare rilevanza principalmente in corrispondenza dei grandi nuclei abitati, in prossimità delle grandi vie di comunicazione stradale e ferroviaria e nelle principali zone aeroportuali (Bologna, Forlì, Rimini).

La dinamica evolutiva dei fenomeni pur se non puntualmernte valutabile con le attuali conoscenze, indica una tendenza al miglioramento della qualità dell'ambiente solo in limitati settori del territorio sede di interventi anche sperimentali, mentre permane tendenzialmente critica in altre aree, specie ad alta densità abitativa.

2. EVOLUZIONE DELL'OFFERTA NEL TRIENNIO

Per quanto attiene il problema dell'inquinamento atmosferico, la offerta attuale può essere caratterizzata mediante la ricognizione delle esistenti strutture di rilevamento dello stato di qualità dell'aria nonchè delle iniziative in atto per la salvaguardia dell'ambiente.

Attualmente sono funzionanti sul territorio Regionale, con diversa specializzazione, le centraline automatiche e semiautomatiche delle rate di controllo degli standard di qualità dell'aria (SQA) articolata in reti provinciali.

In materia di interventi, in particolare, per la consistenza delle azioni condotte, sono da rilevare la diffusa opera di ampliamento della rete di distribuzione del gas metano che ha comportato una sostanziale modificazioni delle emissioni derivanti da insediamenti civili e le iniziative, nelle rpincipali aree urbane, di pedonalizzazione dei centri storici, nonchè di realizzazione di aree di parcheggio esterno ai nuclei storici.

Di minore diffusione sono, invece, interventi nel campo del teleriscaldamento e della cogenerazione che comunque trovano nelle esperienze pilota di Reggio Emilia (Rete 2) e Ferrara, esempi applicativi di notevole efficacia.

Nel campo delle iniziative sviluppate nel comparto industriale, le più significative riguardano l'adeguamento alla normativa (D.P.R. 203/88) delle emissioni in atmosfera da parte delle unità produttive presenti sul territorio.

Tali azioni non sono tuttavia tra loro completamente coordinate e pertanto la attivazione dei benefici derivanti è tuttora incompleta.

Nel comparto dell'inquinamento acustico, l'offerta attuale, in termini strutturali, si può essenzialmente ricondurre ad alcuni interventi specifici, attivati in maniera autonoma da talune amministrazioni periferiche (barriere fonoassordanti in prossimità della tangenziale di Bologna, rivestimenti fono assordanti su ponti ferroviari, introduzione di mezzi di trasporto pubblico

silenziati, ecc.). In termini provisivi la più rilevante azione da realizzare nel triennio riguarda l'avvio delle attività di redazione del Piano di risanamento dell'aria, indispensabile quadro di riferimento per la definizione degli interventi.

3. L'elenco degli interventi e della ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle tabelle A. 1 DISIA e A. 2 DISIA.

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Provincia di Bologna	Censimento delle emissioni in atmosfera da sorgenti fisse e mobili nell'area metropolitana di Bologna. Attivazione di una sperimentazione di monitoraggio del rumore nell'area urbana di Bologna. Interventi urgenti di adeguamento della rete di controllo della qualità dell'aria nell'area metropolitana di Bologna. (Programma strategico Recupero della qualità urbana).	2.500
2	Comune di Bologna	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera da impianti di riscaldamento in immobili comunali di Bologna. Controllo automatico degli autoveicoli nelle zone a traffico limitato nell'area urbana di Bologna. Sviluppo di mezzi a trazione elettrica per il trasporto pubblico nell'area urbana di Bologna. (Programma strategico Recupero della qualità urbana)	7.500
TOTALE			10.000

PROGRAMMA GENERALE DERISP

1. Il programma generale "Delocalizzazione e ristrutturazione processi produttivi" si attua sulle aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale. Per la Regione Emilia-Romagna tale aree sono due:

a) I territori di bacino Burana-Po di Volano (Del. Cons. Min. 07.09.1988).

b) I territori di conoide e pianura dei bacini dei fiumi Taro, Parma, Enta, Crostolo, Secchia e Panaro (Del. Cons. Min. 03.02.1989).

Le azioni di definizione formale dei Piani di risanamento non sono ancora completate, ma sia l'istruttoria tecnica per la dichiarazione di aree a rischio sia le linee di piano già disponibili permettono di indirizzare il Programma sui seguenti obiettivi

In relazione alla ristrutturazione di processi industriali:

- ridurre i quantitativi di inquinanti emessi e il numero di punti di emissione;

- contenere e convogliare le emissioni atmosferiche diffuse;

- installare adeguati impianti di abbattimento;

- ridurre lo scarico delle acque di rifiuto;

- intervenire a livello dei processi e dei cicli produttivi per limitare la formazione dei residui ;

- favorire il riciclo e l'utilizzazione come materie prime e secondarie;

- favorire gli interventi in relazione alle emissioni sonore.

In relazione alle rilocalizzazioni di impiaanti industriali:

- individuare i siti idonei ove riposizionare le industrie che presentano un elevato impatto ambientale.

Nelle due aree ad elevato rischio di crisi ambientale oggetto del programma esiste una domanda importante di intervento ed esiste altresì la possibilità di una offerta qualitficata pubblica e privata.

Lo sviluppo della pianificazione regionale e l'attuazione dei Piani di risanamento richiedono che nel triennio si passi da interventi pilota quali quelli proposti attualmente ed interventi che rappresentino un rilevante contributo, per quanto concerne ilcompartoindustriale al risanamento ambientale delle aree stesse.

A tal fine la Regione Emilia-Romagna intende avviare un'azione di coinvolgimento diffuso delle industrie presenti nelle due aree per:

- definire lo sviluppo del programma di interventi;

- coordinare le iniziative;

- trarre indicazioni operative dai risultati degli interventi realizzati;

- individuare ulteriori canali d finanziamento per ampliare i campi di intervento;

- definire procedure per l'iter autorizzativo delle ristrutturazioni e delle rilocalizzazioni.

A. 1 DERISP

INTERVENTI (delocalizzazione)

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamenti P.T.T.A. 89/90
1 (*)	Impresa officine meccaniche (lavorazioni meccaniche) sita in Ferrara città (FE)	Programma strategico Recupero qualità urbana.	1.502
2 (*)	Impresa Bianconet (lavanderia) sita in Parma città (PR)	Programma strategico Recupero qualità urbana.	1.600
3 (*)	Impresa Lobreghisa (fonderia) sita in R. Emilia città (RE)	Programma strategico Recupero qualità urbana.	1.600
4 (*)	Impresa CISA (ceramica) sita in Sassuolo (MO)	Programma strategico Recupero qualità urbana.	2.000
		TOTALE PARZIALE	6.702

A. 1 DERISP (segue)

INTERVENTI (ristrutturazione)

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
		TOTALE RIPORTATO	6.702
5 (*)	Impresa G.F.S. (Fonderie) sita in Comune S. Agostino (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	718
6 (*)	Impresa Cartiera di Ferrara (cartiera) sita in Comune di Ferrara (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	280
7 (*)	Impresa Zironi (lavorazione carne) sita in comune di Migliarino (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	140
8 (*)	Impresa Ceramiche S.Agostino (ceramica) sita in Comune di S.Agostino (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	157
9 (*)	Impresa ACEDIplast (lavorazione materie plastiche) sita in Comune di Ferrara) (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	138
10 (*)	Impresa Reynolds Wheell (costruzione ruote in lega) sita in Comune di Ferrara (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	271
11 (*)	Impresa SATE (tipografia) sita in Comune di Ferrara (FE)	Programma strategico Mare Adriatico	100
		TOTALE PARZIALE	8.506

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamenti P.T.T.A 89/90
		TOTALE RIPORTATO	8.506
12 (*)	Impresa JUTUN-ITOC(resine poliesteri) sita in Comune di S.Polo (PR)	Programma strategico Po	239
13 (*)	Impresa Ragno (ceramica) sita in Comune di Scandiano (RE)	Programma strategico Po	510
14 (*)	Impresa SMALT Ceramiche sita in Comune di Reggio Emilia (RE)	Programma strategico Po	900
15 (*)	Impresa Refin-city (ceramica) sita in Comune di Reggio Emilia (RE)	Programma strategico Po	600
16 (*)	Impresa Atlas-Concorde (ceramica) sita in Comune di Fiorano Modenese (MO)	Programma strategico Po	285
17 (*)	Impresa Richetti (ceramica) sita in Comune di Sassuolo (MO)	Programma strategico Po	253
18 (*)	Impresa Ceramco (ceramica) sita in Comune di Sassuolo (MO)	Programma strategico Po	75
19 (*)	Impresa Atlantic (ceramica) sita in Comune di Sassuolo (MO)	Programma strategico Po	60
20 (*)	Impresa Marca Corona (ceramica) sita in Comune di Sassuolo (MO)	Programma strategico Po	186
		TOTALE PARZIALE	11.614

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamenti P.T.T.A. 89/90
		TOTALE RIPORTATO	11.614
21 (*)	Impresa eramiche Ragno (ceramica) sita in Comune di Sassuolo (MO)	Programma strategico Po	1.050
22 (*)	Impresa Industrie Ceramiche PIEMME (ceramica) sita in Comune di Solignano (MO)	Programma strategico Po	105
23 (*)	Impresa Gardenia-Orchidea (ceramica) sita in Comune di Fiorano Modenese (MO)	Programma strategico Po	169
24 (*)	Impresa tintoria BBC (trattamenti tessili) sita in Comune di Novi di Modena (MO)	Programma strategico Po	135
25 (*)	Impresa tintoria Silan (trattamenti tessili) sita in Comune di Carpi (MO)	Programma strategico Po	87
26 (*)	Impresa Hospal Dasco (attrezzature biomedicali) sita in Comune di Medolla (MO)	Programma strategico Po	240
TOTALE			13.400

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

    a) Il Po

    b) Il Mare Adriatico

    c) Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Bacino del fiume Po		Mare Adriatico		Recupero qaulità urbana
Programmi generali	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)	Importo (in milioni di lire)
SMAR	5	21.250	2	7.890	
DEAC	18	71.037	3	9.751	
DISIA	-	-			2 - 10.000
SINA	6	4.125	7	4.725	3 - 1.950
DERISP	15	4.894	7	1.804	4 - 67.02
TOTALI	44	101.306	19	24.174	9 - 18.652

C) PROGRAMMA SPECIALE ARIS

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche per il risanamento ambientale di specifiche aree altamente degradate e si realizza tramite interventi sui programmi generali SMAR, DEAC, SINA e DERISP.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS per l'area delle zone di conoide e pianura dei bacini del Taro, Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:
a) nell'ambito del programma SMAR sono previsti due interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma stesso con i numeri 3 e 4 per un finanziamento complessivo di lire 7,175 miliardi.
b) per quanto riguarda il programma DEAC sono previsti 15 interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma con i numeri d'ordine 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 13, (sotto progetto 2), 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21 per un finanziamento complessivo di lire 36,464 miliardi. I primi 7 interventi sono finanziati sui fondi dell'articolo 6 della legge 305/89;
c) per quanto riguarda il programma SINA sono previste 5 parti di interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma con i numeri d'ordine 1, 3, 4, 6, 7, per un finanziamento complessivo di lire 3,4
d) per quanto riguarda il programma DERISP, sono previsti 18 interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma stesso con i numeri d'ordine 2, 3, 4, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 per un finanziamento complessivo di lire 10,094 miliardi.

3. Complessivmente, gli interventi previsti per l'Area delle conoidi nel biennio 1989/90 ammontano a lire 57,133 miliardi a valere sulle risorse del P.T.T.A.

4. Il quadro di dettaglio degli interventi del prgoramma speciale ARIS per l'area del burana-Po di Volano, relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:
a) nell'ambito del programma SMAR sono previsti due interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma steso con i numeri 1 e 2 per un finanziamento di lire 6,7 miliardi;

b) per quanto riguarda il programma DEAC, sono previsti 3 interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma con i numeri d'ordine 8 (1° stralcio funzionale), 9, 10, per un finanziamento complessivo di lire 12,4 miliardi, interamente finanziati con i fondi dell'art. 6 della legge 305/89;

c) per quanto riguarda il programma SINA, sono previste 7 parti di interventi identificati nel quadro analitico degli interventi del programma stesso con i numeri d'ordine 1, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 per un finanziamento complessivo di lire 3,306 miliardi.

5. Complessivamente, gli interventi previsti per l'area Burana-Po di Volano nel biennio 1989/90 ammontano a 25,806 miliardi a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 9 del mese di aprile, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia l'Assessore all'Ambiente Dott. Armando Angeli, giusta delega conferita con delibera della Giunta Regionale n. 6381 del 30/11/91, che si allega sub A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici e i programmi generali di intervento.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la suddetta delibera, ha dato ampio mandato all'Assessore all'Ambiente per la stipula dell'intesa programmatica relativa agli interventi da realizzarsi con le risorse previste dal P.T.T.A.per il biennio 1989-90;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia risorse per complessive 217.034 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 92 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 66,5 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero	Numero avviati	% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti al 31/12/90
SMAR					
FIO 86/88	1	1	100	19.734	100
FIO 89	1	1	100	32.285	0,5
L. 441/87 art. 1 bis	2	2	100	7.403	52
L. 475/88 art.9 ter (Piani di Bonifica)	1	1	0	450	0
DEAC					
FIO 84	1	1	100	11.560	100
FIO 85	2	2	100	51.012	91
FIO 86/88	1	1	100	66.000	95
FIO 89	1	1	100	17.500	0,5
L. 283/89 art. 2 bis (Adriatico)	1	0	0	9.500	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano Annuale 88)	1	1	0	1.500	0
INFEA					
L. 910/89 art. 5	1	(*) 1	100	70	100
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	5	5	100	59.872	39,6
DEAC	6	5	83	155.592	77,5
ALTRI	2	2	100	1.570	0
TOTALE	13	12	92	217.034	66,5

(*) Finanziamento a fondo perduto al WWF regionale

ART. 4
(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 57.900 milioni di lire disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però 57.408,7 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.
Le parti convengono di utilizzare le risorse cosi identificate, relative alla prima utilizzazione 1989/90 del P.T.T.A., per finanziare gli interventi compresi nella presente intesa.

ART.5
(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)

-Depurazione acque (DEAC)

-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)

-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

B) Programmi strategici

-Mare Adriatico

-Salvaguardia e valorizzazione dei laghi

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 441/87 art. 1 ter L. 475/88 (*)	9,7	
	Totale		9,7
2) DEAC	L. 283/89 art.2 bis	42,2	42,2
3) DISIA	L.305/89 art.7	4,0	4,0
4) SINA	L. 305/89 art 13	2,0	2,0
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
9) NOC	L. 305/89 art. 9	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI		57,9	57,9

(*) risorse da ripartire

(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei quattro programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub B.

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia dai soggetti titolari.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	1	3	3	1	8
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	9.700	41.710	4.000	1.998,7	57.408,7

ORIGINE DEI FONDI P.T.T.A.

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	TOTALE
L. 441/87 art. 1 tr	9.700	-	-	-	9.700
L. 283/89 art. 2 bis	-	(1) 41.710	-	-	41.710
L. 305/89 art. 7	-	-	4.000	-	4.000
L. 305/89 art. 13	-	-	-	(2) 1.998,7	1.998,7
TOTALE	9.700	41.710	4.000	1.998,7	57.408,7

(1) A fronte di una assegnazione di risorse di 42.200 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 41.710, con un minor utilizzo delle risorse disponibili quindi di 490 milioni di lire
In particolare:
Bacino nazionale Isonzo utilizzo di 16.000 milioni di lire a fronte di una assegnazione di 16.500
Bacino nazionale Tagliamento utilizzo di 15.710 milioni di lire a fronte di una assegnazione di 16.400
Bacino nazionale Livenza utilizzo di 10.000 milioni di lire a fronte di una assegnazione di 9.200
Bacino nazionale Piave nessuna utilizzazione a fronte di una assegnazione di 100 milioni di lire

(2) A fronte di una assegnazione di risorse di 2.000 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 1998,7, con un minor utilizzo delle risorse disponibili quindi di 1,3 milioni di lire

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.
Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento. Il finanziamento per la somma complessiva di 57.408,7 milioni di lire, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi INFEA e CARG. Per questi programmi è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale,in conformità alla normativa urbanistica, ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28 . 8 . 89 n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 9 aprile 1991

L'Assessore all'Ambiente
della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Armando ANGELI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (vedi Tabella A.1 SMAR).
   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di 464.000 tonnellate per anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0,8) a 370.000 mc/anno.
   Nel 1992 è prevedibile un incremento nella produzione di rifiuti solidi urbani di 6.000 tonnellate.

2. **Per quanto riguarda gli interventi già finanziati è in corso di costruzione 1 impianto tecnologico di riciclaggio per 62.000 t/a a Udine; è ancora da avviare un impianto di incenerimento per 56.000 t/a a Trieste.**

3. **Il quadro analitico degli interventi SMAR e il piano finanziario, con l'identificazione delle diverse forme di finanziamento sono riportati, rispettivamente nelle tavole A.2 SMAR e A.3 SMAR.**

A.1 SMAR

OFFERTA

OFFERTA Bacino	Offerta annuale		Interventi in corso di realizzazione		Interventi già finanziati ma da avviare		Interventi da finanziare con P.T.T.A. 89/90	
	Impianti	Discariche	Impianti	Discariche	Impianti	Discariche	Impianti	Discariche
Pordenome	0	(1) 19.500mc	0	0	(11) 90.000 t/a	(12) 56.000mc	0	0
Alta Carnia	(2) 30.000 t/a	0	0	0	0	0	0	0
Udinese	0	(3) 440.000 mc	(9) t/a 62.000	(10) mc 150.000	0	0	0	0
Comunità Collinare	0	(4) 5.000mc	0	0	0	(14) 220.000 mc	0	0
Basso Friuli	(5) 45.000 t/a	(6) 12.000 mc	0	0	0	0	0	0
Bacino goriziano	(7) 29.000 t/a	(8) 133.000 mc	0	0	0	0	0	0
Bacino triestino	(14) 90.000 t/a	0	0	0	(15) 56.000 t/a	0	24.000	0
TOTALE	194.000 t/a	609.500 mc	62.000 t/a	150.000 mc	146.000 t/a	(17) 276.000 mc	24.000 t/a	0

(1) discarica di Pordenone e di Cordenons
(2) impianto di riciclaggio
(3) 2 discariche di Udine, discariche di Corno di Rosazzo, Pavia di Udine e di Sedegliano.
(4) discarica di Fagone II lotto
(5) impianto di riciclaggio I lotto
(6) discarica di Gonars I lotto
(7) impianto di incenerimento di Gorizia e Moraro rispettivamente, con capacità di .18.000t/a e 11.000 t/a
(8) discarica di Cormons e di Ronchi
(9) impianto di riciclaggio cap. 62.000 t/a
(10) discarica di Pozzuolo- cap. 150.000 mc.
(11) impianto di riciclaggio- pot. 62.000 t/a
(12) discarica di Maniago - cap. 56.000 mc
(13) discarica di Fagagna III lotto cap.220.00
(14) impianto di incenerimento di Trieste pot. 90.000 t/a
(15) impianto di incenerimento di Trieste I stralcio pot.56.000 t/a
(16) impianto di incenerimento di Trieste completamento I stralcio pot.24.000 t/a
(17) non si tiene conto delle discariche di Tolmezzo,Gonars e Mariano del Friuli

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Comune di Trieste	Nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili della Provincia di Trieste. Completamento I stralcio funzionale (*)	9.700
TOTALE			

(*) Si tratta del completamento del 1° stralcio funzionale finanziato dal FIO 89 per un importo di. 32.285 milioni di lire su un progetto che prevede un investimento globale di 59.530 milioni di lire

A. 3 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	9.700	0	9.700

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.

2. La domanda attuale, per quanto riguarda la depurazione espressa in termini di abitanti equivalenti, è 6.363.550, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 3.726.887 abitanti equivalenti. Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 1.086.000 abitanti equivalenti.

3 La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento dell'offerta di 50.000 abitanti equivalenti, per cui il grado di copertura della domanda si evolverà come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
6.363.500 a.e.	3.726.887 a.e.	58,5%
Domanda Potenziale (*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
6.363.500 a.e.	4.862.887 a.e.	76,4%

(*) Domanda potenziale è la domanda prevedibile nel 1992

(**) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

5 L'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 1 DEAC, A.2 DEAC e A.3 DEAC

A. 1 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Consorzio depurazione e disciplina scarichi e risanamento acque comprensorio Bassa Friulana	Progetto disinquinamento area lagunare - disinquinamento della Bassa Friulana e delle aree contermini della Laguna di Marano e Grado. Opere di raccolta, convogliamento, depurazione liquami civili e industriali e costruzione di una condotta translagunare e sottomarina di scarico a mare - III lotto. (Bacino Tagliamento)	15.710
2	Consorzio fognatura della sinistra Isonzo	Risanamento della Baia di Panzano. (Bacino Isonzo)	16.000
3	Comune di Pordenone	Progetto di fognatura comunale Realizzazione del canale di gronda a Nord-Ovest di Pordenone. (Bacino Livenza)	10.000
TOTALE			41.710

A. 2 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste, in particolare per gli accantonamenti per imprevisti tecnici e revisione prezzi
2	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo
3	In fase di attuazione e controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste, tenuto conto che queste risultano superiori alla media

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 283/89 art. 2 bis	15.710	0	15.710
2	L. 283/89 art. 2 bis	16.000	0	16.000
3	L. 283/89 art. 2 bis	10.000	0	10.000
TOTALE		41.710		41.710

A. DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

1. Analisi della evoluzione della domanda.

Un'analisi che possa quantificare in termini numerici la domanda d'intervento in tema di disinquinamento atmosferico ed acustico può prendere avvio dalle caratteristiche dei bacini di utenza delle quattro Province in cui il territorio regionale è suddiviso.

Provincia di Trieste

Il territorio risulta di limitata estensione e geograficamente viene a trovarsi compreso tra l'altopiano carsico ed il mare.

Esso assume pertanto caratteristiche di area metropolitana, densamente abitata, e tutte le attività che possono dar luogo ad inquinamento atmosferico ed acustico sono ubicate in stretta connessione con le zone urbane abitate.

Tra queste attività appare opportuno ricordare:

- terminale di traffico marittimo (tra cui inizio oleodotto Trieste-Ingostadt), traffico ferroviario da e per paesi extra-comunitari;
- collegamento stradale con la rete autostradale europea nonché con i paesi dell'Est;
- presenza di numerose industrie (siderurgica, cantieri navali, stoccaggi e manipolazione combustibili, etc.);
- traffico urbano sia da autoveicoli, sia da camion, che viene ad interessare, data la particolare disposizione in cui viene a trovarsi la città, zone anche densamente abitate.

- Provincia di Gorizia

La provincia di Gorizia che, estendendosi su 467,03 Km2 comprende 28 comuni, fa rilevare, allo stato attuale, scarsi fenomeni di inquinamento atmosferico diffusi;

- Provincia di Udine

E' la provincia più vasta, come estensione territoriale. Oltre la metà dei comuni si trova in zona montana o collinare prevalentemente destinati ad attività agricole.

Gli insediamenti industriali e commerciali, distribuiti sul territorio, lungo le maggiori vie di comunicazione, permettono di considerare come rilevante, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico,la zona urbana del comune di Udine.

Provincia di Pordenone
Suddivisa amministrativamente in 51 Comuni, con una estensione di 2.273,22 Km2, la Provincia di Pordenone vede accentrata attorno al capoluogo e nei comuni limitrofi, la maggior parte degli insediamenti produttivi ed industriali.

Da quanto esposto si ritiene che la domanda possa crescere in modo significativo pur se non quantificabile al momento attuale, nella sola zona della provincia di Trieste. Ciò in quanto, date le infrastrutture poste in atto ed i progetti in essere, in un futuro prossimo dovrebbero verificarsi tangibili incrementi nei traffici, sia portuali sia stradali, per l'apertura dei mercati dell'Est europeo, con la conseguenza di incrementare le attività accessorie indotte.

2. Analisi dell'evoluzione dell'offerta
Nell'ambito specifico della tutela ambientale dall'inquinamento atmosferico, già dall'(entrata in vigore della legge 615/1966 ma soprattutto del relativo regolamento di attuazione D. P. R. 322/1971 le amministrazioni locali investite dalle nuove competenze, hanno posto in essere iniziative con le quali dare, per quanto consentiva la disponibilità di personale, di strumentazione ed attrezzature adeguate ed avanzate, una risposta fattiva a quanto richiesto dalla normativa.
A partire dal 1986, con la L. R. 8 giugno 1988 n. 25 "interventi straordinari contro l'inquinamento atmosferico ed acustico nel territorio regionale" si era provveduto a stanziare fondi a favore delle Amministrazioni Provinciali, per provvedere all'acquisto di strumenti e mezzi per far fronte alle esigenze derivanti dalla normativa nazionale che riguardava il settore.

3. L'elenco degli interventi e il quadro dei finanziamenti sono riportati nelle tabelle A.1 DISIA e A. 2 DISIA.

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Amministrazione Provinciale di Udine	Censimento delle fonti di inquinamento atmosferico	1.459
2	Amministrazione Provinciale di Trieste	Censimento delle emissioni in atmosfera dell'area metropolitana di Trieste ed esecuzione di indagini integrative sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento acustico	1.213,8
3	Comune di Trieste	Impianti di riscaldamento del patrimonio pubblico. Metanizzazione impianti termici di proprietà e pertinenza del Comune di Trieste. I lotto	1.327,2
TOTALE			4.000,0

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 7	1.459	0	1.459
2	L. 305/89 art. 7	1.213,8	0	1.213,8
3	L. 305/89 art. 7	1327,2	0	1327,2
TOTALE		4.000	0	4.000

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

1. Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia si impegna a:
- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- produrre la carta dell'uso del suolo regionale secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

2. Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:
- realizzazione di un sistema di monitoraggio delle acque integralmente automatico e multifunzionale;
- realizzazione di basi dati ambientali relative all'utilizzo e alla salvaguardia delle risorse idriche.

3. L'elenco degli interventi e il quadro dei finanziamenti sono riportati nelle tabelle A.1 SINA e A.2 SINA.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia	Adeguamento e potenziamento della rete regionale idrometeorologica e qualitativa delle acque e del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente	1.998,724

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 13	1.998,724	0	1.998,724

B.PROGRAMMI STRATEGICI

PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali.

2. I tre interventi previsti nel programma generale DEAC rientrano sia nel Programma Strategico dei Bacini di interesse nazionale che in quello del Mare Adriatico, in quanto i fiumi Livenza, Tagliamento ed Isonzo sfociano nel Mare Adriatico; il costo globale dei tre interventi ammonta a 41.710 milioni di lire.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE LAZIO

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 16 del mese di maggio, in Roma presso la sede della Regione Lazio ,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Lazio , il Presidente della Giunta Regionale, Rodolfo Gigli, giusta delega conferitagli con delibera della Giunta Regionale n° 1122 del 20 febbraio 1991; che si allega sub "A".

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTA l'Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro dell'ambiente e il Ministro del bilancio e della programmazione economica, del 10 aprile 1990, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi generali del progetto strategico di valorizzazione dell'ambiente nel Mezzogiorno individuato dal Programma triennale di attuazione dell'Intervento Straordinario 1988/90;

VISTO il P.T.T.A., sezione 7, che, nel dettare le procedure di attuazione del Progetto Strategico ha previsto l'istituzione di un comitato di coordinamento con il compito, tra gli altri, di definire il programma degli interventi;

VISTO il verbale della riunione del 27 marzo 1991 del Comitato di coordinamento costituito con il decreto interministeriale del 27.11.90

VISTO che La Regione Lazio con la succitata delibera, nonché con le delibere n. 1849 del 12 marzo 1991, n. 2706 del 10 aprile 1991, n. 2930 del 16 aprile 1991 integrate dalla nota del 15 maggio 1991, che si allegano sub "B", "C", "D" ed "E", ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Lazio, le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2
(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Lazio risorse per complessivi 277.535 milioni di lire.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi del 35 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 18 % del totale.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3
(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Lazio. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Lazio.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 89	1	0	0	15.885	0
L. 441/87 art. 1 bis	2	0	0	45.600	0
Totale	3	0	0	61.485	0
DEAC					
FIO 85	1	0	0	31.989	0
FIO 86/88	2	2	100	85.466	40
FIO 89	5	5	100	83.003	20
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	1	0	0	1.090	0
Totale	9	7	78	201.548	25
SINA					
L. 67/88 art 18 (P. ann. 88) (*)	3	0	0	4.002	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	5	0	0	10.500	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	3	0	0	61.485	0
DEAC	9	7	78	201.548	25
ALTRI	8	0	0	14.502	0
TOTALE	20	7	35	277.535	18

(*) i relativi decreti sono in corso emissione

ART. 4

(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 104.900 milioni di lire, disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".

Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però 104.700 milioni di lire per effetto dello stralcio della somma di 200 milioni relativi al bacino del Liri Garigliano.

Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi risorse diverse dal P.T.T.A. (1989/90) per l'ammontare di 42.003 milioni di lire, di cui 9.300 da parte della Regione, 20.257 da parte del Consorzio Basso Lazio e 12.446 da altre fonti.

Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 146.703 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

- Smaltimento rifiuti (SMAR)
- Depurazione acque (DEAC)
- Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
- Nuova occupazione (NOC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

- Bacini di interesse nazionale - Tevere e Liri-Garigliano
- Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde
- Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi di lire)	Valori totali (in miliardi lire)
1) SMAR	L. 441/87 art. 1 ter	33,1	
	L. 475/88 (*)		
	Totale		33,1
2) DEAC	L. 119/87 art.5	9,6	
	L. 305/89 art. 8	42,4	
	Totale		52,0
3) DISIA	L.305/89 art.7	10,0	10,0
4) SINA	L. 305/89 art 13	3,3	
	Totale		3,3
5) RICSA	L. 305/89 art. 11 (**)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
9) NOC	L. 305/89 art 9	6,5	6,5
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI			104,9

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6

(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub "F".

ART.7

(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Lazio dai soggetti titolari
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8

(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	NOC	TOTALE
N. interventi	3	10	2	1	(*)	
Finanziamenti P.T.T.A (in milioni di lire) di cui:	33.100	51.800	10.000	3.300	6.500	104.700
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	34.207	7.796				42.003
Costo totale (in milioni di lire)	67.307	59.596	10.000	3.300	6.500	146.703

(*) i progetti relativi agli interventi sono in corso di valutazione da parte della Commissione Tecnico Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno.

ART.9.

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che gli interventi individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Per quanto riguarda il Programma Generale SMAR il finanziamento dell'intervento per lo smaltimento integrato dei rifiuti solidi ospedalieri nell'Università di Tor Vergata, identificato nella Tabella A. 2 SMAR dell'Appendice con il numero d'ordine 3, è subordinato all'assunzione di titolarità dell'intervento stesso da parte di uno dei soggetti indicati all'articolo 1 comma 1 della L. 441/87.

Per quanto riguarda il Programma Generale SINA, al fine di assicurare la formazione ed il flusso informativo di dati ambientali, è fatto obbligo alla Regione - ai fini dell'utilizzo delle risorse - di pervenire, preliminarmente al progetto esecutivo, ad una convenzione con i soggetti pubblici operanti nel territorio regionale preposti istituzionalmente alla raccolta ed al rilevamento dei dati ambientali.
Gli oneri relativi, previa verifica del progetto esecutivo e fatte salve le finalità progettuali, faranno carico, in tutto o in parte, sulle disponibilità finanziarie previste per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente intesa.

Per quanto riguarda il Programma Generale NOC è in corso la valutazione dei progetti da parte dalla Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (secondo quanto prescritto dalla L. 305/89 art.9).

Il finanziamento per la somma complessiva di 104.700 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10
(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi INFEA e CARG, per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

ART. 11
(accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno ambiente)

Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio concordano che nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno - ambiente il Ministro dell'Ambiente promuoverà le azioni necessarie alla predisposizione di una o più iniziative sovraregionali per la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e per il recupero delle perdite nelle reti dei sistemi di acquedotto e fognature che interessino anche la Regione Lazio.
Gli interventi finanziati per la realizzazione di tali iniziative saranno attuati per la parte di competenza, d'intesa con la Regione Lazio.

ART. 12
(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Lazio dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, in conformità alla normativa urbanistica, ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.13

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 14

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 15

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma lì 16 maggio 1991

Il Presidente della Giunta
Rodolfo GIGLI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Lazio, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta, per ogni bacino individuato dal P.R.R. (Piano Regionale Rifiuti).

2. La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili, ospedalieri e fanghi da depurazione è valutabile in 2.300.000 t/a ed è previsto che nel breve periodo raggiunga il valore di 2.600.000 t/a.

3. L'offerta al 31.12.1990 consiste in 1 impianto di compostaggio a Terracina, con una capacità di smaltimento pari a 19.500 t/anno, e 5 discariche aventi una capacità complessiva residua di 28.640.000 mc.

4. L'entrata in servizio degli impianti già finanziati in corso di costruzione metterà a disposizione una seconda linea di compostaggio a Terracina, con capacità pari a 20.000 t/anno, e un nuovo impianto di compostaggio a Colfelice (FR), con capacità pari a 150.000 t/anno.
   Gli interventi previsti nell'ambito di questa Intesa Programmatica metteranno a disposizione 2 impianti di termodistruzione a Colfelice con capacità di 57.000 t/anno, e presso il costruendo Policlinico di Tor Vergata con capacità di 6.000 t/anno per rifiuti ospedalieri; inoltre saranno realizzate discariche per una capacità complessiva di 320.000 mc.

5. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportato nella Tabella A. 1 SMAR. Gli interventi, le indicazioni tecniche e il quadro dei finanziamenti per ciascun intervento sono riportati, rispettivamente, nelle Tabelle A..2 SMAR, A. 3 SMAR e A. 4 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa t/anno	Discariche Capacità residua in mc	Raccolta differenziata in t/anno
Offerta attuale	**(1) 19.500**	**(2) 28.640.000**	**(3) 15.000**
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati	**(4) 170.000**		**10.000**
Incremento offerta 1989/90	**(5) 63.000**	**320.000**	

(1) impianto di compostaggio di Terracina (LT)

(2) di cui 25.000.000 mc. a Roma Malagrotta, 2.800.000 mc. a Borgo Montello (LT), 570.000 mc. a Guidonia (RM), 120.000 mc. a Tarquinia (VT), 150.000 mc. ad Albano (RM)

(3) di cui circa 13.000 t/anno a Roma

(4) Compostaggio: di cui 150.000 t/anno a Colfelice (FR) e 20.000 t/anno a Terracina (LT) seconda linea

(5) di cui 57.000 t/anno di incenerimento a Colfelice (FR) e 6.000 t/anno di incenerimento rifiuti ospedalieri presso il costruendo Policlinico a Tor Vergata (RM)

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare l'utilizzazione degli accantonamenti per imprevisti e per progettazione, direzione lavori e collaudo che risultano elevati e la funzionalità dell'intervento in rapporto alla domanda prevista che appare sovrastimata
2	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la configurazione progettuale che non risulta sufficentemente definita per una valutazione di conformità e di efficenza e puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti
3	Il finanziamento deve essere attivato attraverso deliberazione del soggetto titolare legittimato e previa approvazione di variante al piano regionale. In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento che risulta superiore alla media e l'utilizzo degli accantonamenti per progettazione, direzione lavori e collaudo e dell'IVA che risultano elevati

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	5.000			5.000
2	L. 441/87 art. 1 ter	22.000	4.000	(*) 20.257	46.257
3	L. 441/87 art. 1 ter	6.100		(**) 9.950	16.050
TOTALE		33.100	4.000	30.207	67.307

(*) da parte del soggetto titolare attraverso mutui ordinari

(**) 8.025 milioni di lire a valere sui fondi dell'Università di Tor Vergata e 1.925 richiesti dalla Università nell'ambito del Programma RICSA

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Lazio, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto per il programma DEAC un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.

2. Per quanto riguarda gli impianti di depurazione la domanda attuale, espressa in termini di abitanti equivalenti, è 8.250.000, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 4.200.000 abitanti equivalenti.
Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 800.000 Abitanti Equivalenti.
La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento di offerta per cui la situazione sarà:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
8.250.000	4.200.000	51%
Domanda Potenziale a fine 1992	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
8.250.000	5.500.000	66,6%

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

3. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari la situazione è la seguente:
   a) impianti di trattamento:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
100.000 mc	0 mc	0 %
Domanda Potenziale a fine 1993	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
142.000 mc	50.570 mc	36 %

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

b) stazioni di stoccaggio:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
48.000 mc	17.600 mc	36,7 %
Domanda Potenziale a fine 1993	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
68.000 mc	30.400 mc	45 %

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

3. Nella Tabella A.1 DEAC è riportata l'evoluzione della domanda e dell'offerta per i collettamenti e gli impianti di depurazione.
Nella Tabella A. 2 DEAC per ciascun intervento sono indicati il soggetto titolare, l'oggetto ed il costo globale.
Nella Tabella A.3 DEAC per ciascun intervento sono indicate le varie fonti di finanziamento.
Nella Tabella A.4 DEAC sono riportate le indicazioni tecniche.

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Collegamenti ai depuratori	Depuratori			
	In Km	Numero Impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata mc/gg	di cui industriali %
DOMANDA ATTUALE (1)	1.504	80	8.250.000	1.650.000	15
OFFERTA ATTUALE (2)	50		4.200.000	850.000	15
INTERVENTI GIA' FINANZIATI IN CORSO DI COMPLETAMENTO E DA AVVIARE (3)	200	15	800.000	160.000	30
OFFERTA COMPLESSIVA (4)= (2) + (3)	250	15	5.000.000	1.010.000	
DOMANDA RESIDUA (5) = (1) - (4)	1.254	65	3.250.000	640.000	
INTERVENTI DA FINANZIARE CON IL P.T.T.A. (89/90)	50		500.000		50

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	·ERSAL	Trattamento reflui frantoi oleari Canino	1.646
2	ERSAL	Trattamento reflui frantoi oleari Vetralla	2.285
3	ERSAL	Trattamento reflui frantoi oleari Fara Sabina	2.285
4	ERSAL	Trattamento reflui frantoi oleari Roma Nord	856
5	ERSAL	Trattamento reflui frantoi oleari S.Gregorio in Sassola	852
6	ERSAL	Trattamento reflui frantoi oleari Velletri	1.676
7	Regione Lazio	Risanamento delle acque della Valle del fiume Sacco - Completamento ed integrazione del polo di depurazione n.° 5 - Asi/ Fr/Ceccano (Bacino Liri - Garigliano)	18.496
8	Comune di Castel Gandolfo	Fognatura circumlacuale del lago di Albano - Collettore circumlacuale e galleria di eduzione - II stralcio (Bacino del Tevere)	16.500
9	Consorzio acquedotto Doganella	Ristrutturazione e completamento delle sorgenti locali, condotte secondarie e serbatoi - Doganella I stralcio funzionale (Bacino del Tevere)	10.000
10	Amministrazione Provinciale di Rieti	Opere di tutela dall'inquinamento delle acque del lago del Salto - collettori e depuratori al servizio dei comuni rivieraschi (Bacino del Tevere)	5.000
TOTALE			59.596

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 119/87 art 5	1.646			1.646
2	L. 119/87 art 5	2.285			2.285
3	L. 119/87 art 5	2.285			2.285
4	L. 119/87 art 5	856			856
5	L. 119/87 art 5	852			852
6	L. 119/87 art 5	1.676			1.676
7 (*)	L. 305/89 art. 8	16.000		2.496	18.496
8	L. 305/89 art. 8	11.200	5.300		16.500
9	L. 305/89 art. 8	10.000			10.000
10	L. 305/89 art. 8	5.000			5.000
TOTALE		51.800	5.300	2.496	59.596

(*) per il finanziamento dei 2.496 milioni di lire si farà ricorso ai fondi della L. 183/89

A. 4 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in maniera sufficiente a valutarne la fattibilità
2	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in maniera sufficiente a valutarne la fattibilità
3	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in maniera sufficiente a valutarne la fattibilità
4	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in maniera sufficiente a valutarne la fattibilità
5	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in maniera sufficiente a valutarne la fattibilità
6	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in maniera sufficiente a valutarne la fattibilità
7	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti e verificare il quadro dei costi la cui stima superiore alla media
8	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la necessità dell'abbandono dell'impianto esistente e l'efficacia di alcune indicazioni progettuali, quali i limiti degli scaricatori di piena e la destinazione finale dei reflui
9	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che dovrebbero integrarsi con un intervento in corso di costruzione, e verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta molto superiore alla media
10	E' necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita in misura sufficiente a valutarne la fattibilità

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Lazio si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente e garantirne l'avvio funzionale con proprio personale;

- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività; a tal fine, la Regione costituirà un apposito gruppo di lavoro interassessorile di tecnici esperti nei vari comparti ambientali per garantire il coordinamento tecnico - operativo;

- fornire la carta dell'uso del suolo regionale prodotta secondo la metodologia e le specifiche, che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;

- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi previsti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90 consistono nella creazione del polo regionale del SINA attraverso la connessione in rete e l'interfacciamento delle strutture regionali e subregionali con valenza ambientale, e nel raccordo dei flussi informativi esistenti. A tal fine si provvederà a:

- Integrare con le finalità e l'operatività del progetto "P.A.R.C.O. INFO Sistema Informativo Ambientale Regionale", oggetto della presente intesa, tutti i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del programma annuale 1988 e del presente programma triennale, ed in particolare:

- il progetto "P.A.R.C.O. S.I. integrato monitoraggio parametri qualità ambientale" (1988);

- il progetto "Sistema di Monitoraggio inquinamento acustico ambientale" del Comune di Roma (1988);
- il progetto "Monitoraggio inquinamento chimico - fisico ambientale esterno e spazi abitativi" del Comune di Roma" (1988);
- i sistemi di controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico veicolare e l'inventario delle emissioni nell'area metropolitana di Roma (programma generale DISIA);
- i censimenti degli scarichi pubblici e privati nei corpi idrici ed i catasti delle discariche realizzati o in corso di realizzazione anche sui programmi generali NOC e DEAC;
- Ottimizzare lo sviluppo del software di raccolta e gestione dei dati previsto dai finanziamenti sui vari programmi generali del piano Triennale, così da renderlo utilizzabile e disponibile per le strutture regionali, le Provincie e Comuni laziali nell'ambito del SINA.

L' elenco degli interventi le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, A. 2 SINA e A. 3 SINA.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Lazio	P.A.R.C.O. INFO - Sistema informativo ambientale regionale	3.300

A. 2 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo al fine di puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che potranno essere messi a disposizione della Regione i prodotti software che si renderanno disponibili a seguito delle convenzioni e delle intese che il Ministero dell'Ambiente sta attivando in ambito SINA. L'intervento è funzionalmente collegato al progetto P.A.R.C.O. finanziato con 1.334 milioni di lire sul piano annuale 88 (delibera CIPE 5/8/1988)

A. 3 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.13	3.300			3.300

A. DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

1 Analisi dell'evoluzione della domanda

La Regione Lazio per quanto riguarda il disinquinamento atmosferico ed acustico sulle aree metropolitane, individua l'intera domanda sulla città di Roma, sia per quanto riguarda l'aspetto del censimento delle fonti di inquinamento sia per i problemi legati al riscaldamento ed al volume di traffico autoveicolare.

2 Analisi dell'evoluzione dell'offerta

I progetti vanno inseriti e aggiornati in un quadro conoscitivo organizzato in relazione al:

a) modello di traffico, in quanto strumento portante di una moderna pianificazione territoriale-ambientale basata su variabili quantitative;

b) completamento delle reti di rilevamento esistenti e del relativo censimento.

I progetti per il disinquinamento atmosferico ed acustico, riguardanti la fluidificazione del traffico veicolare, i mezzi a trazione elettrica ed il riscaldamento di edifici pubblici, possono anche essere inseriti nei programmi previsti dalla L. 396 15.12.1990, "Interventi per Roma, Capitale della Repubblica"

3. Nella Tabella A. 1 DISIA per ciascun intervento sono indicati il soggetto titolare, l'oggetto ed il costo globale.
Nella Tabella A. 2 DISIA per ciascun intervento sono indicate le varie fonti di finanziamento.

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Amministrazione Provinciale Roma	Censimento fonti di inquinamento atmosferico con istituzione sistema informativo Provinciale	1.620
2	Comune di Roma	Monitoraggio ambientale e regolazione del traffico	4.190
3	Comune di Roma	Prevenzione e contenimento emissioni all'atmosfera di inquinanti mediante la realizzazione di interventi relativi alla fluidificazione del traffico veicolare	4.190
TOTALE			10.000

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.7	1.620		1.620
2	L. 305/89 art.7	4.190		4.190
3	L. 305/89 art.7	4.190		4.190
TOTALE		10.000		10.000

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Lazio con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Bacino del Tevere e del Liri-Garigliano nell'ambito del programma strategico

      "Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale"

   b) Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

   c) Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Bacini del Tevere e del Liri-Garigliano	Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde	Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane
Programmi generali	Importo (in milioni di lire)	Importo (in milioni di lire)	Importo (in milioni di lire)
SMAR			
DEAC	59.596		
DISIA		3.300	
SINA			
NOC			6.500
TOTALI	59.596	3.300	6.500

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE LIGURIA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 4 del mese di Aprile, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- Per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Liguria, il Vice-Presidente della Giunta Regionale, Dott. Fabio Morchio, giusta delega conferita con delibera del Consiglio Regionale n. 23 del 20.3.1991, che si allega sub A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 283, per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Regione Liguria, con la già detta delibera n. 23 del 20.3.1991, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Liguria, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Liguria risorse per complessive 297.273 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi del 87% ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 51% del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Liguria. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici, dei programmi generali e del programma speciale per le aree a rischio definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Liguria.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni di lire)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88					
L. 441/87 art. 1	1	1	100	20.320	31
L. 441/87 art. 1 bis	1	0	100	20.398	7
L. 441/87 art. 14/5 (A. 88).	5	5	100	15.999	48
L. 475/88 art. 9 ter	1	0	0	525	0
L. 67/88 art.18 (P. A. 88).	1	0	0	455	0
	1	1	100	2.670	2
DEAC					
FIO 83					
FIO 85	1	1	100	47.170	100
FIO 86/88	2	2	100	25.900	95
FIO 89	7	7	100	120.176	51
L. 7/86 (eutrofizzazione. 87)	3	3	100	36.240	8
L. 67/88 art. 18 (P. A. 88).	3	3	100	1.255	100
	1	1	100	5.495	10
SINA **					
L. 67/88 art. 18 (P. A. 88).					
	1	1	100	650	5
NOC					
L. 67/88 art. 18 (P. A. 88).					
	1	1	0	2.000	0
INFEA					
L. 910/86					
	1	0	0	41 (*)	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	10	8	80	60.387	24
DEAC	17	17	100	236.236	58
SINA	1	1	100	650	5
NOC	1	0	0	0	0
INFEA	1	0	0	0	0
TOTALE	30	25	87	297.273	51

(*) Finanziamenti previsti ma non assegnti

(**) Con decreto ministeriale in corso di registrazione, è stata attribuita alla Regione Liguria la somma di 1300 milioni.

ART. 4

(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 46.300 milioni di lire, disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B"

Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però 46.250 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.

Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi risorse diverse dal P.T.T.A. per l'ammontare di 42.595,5 milioni di lire di cui 6.015 della Regione Liguria, 3.411,5 degli Enti Locali e 33.169 di privati.

Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 88.845,5 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)

-Depurazione acque (DEAC)

-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)

-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

-Delocalizzazione e ristrutturazione processi produttivi. Rischio industriale (DERISP)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

- Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale

C) PROGRAMMA SPECIALE AREA A RISCHIO (ARIS)

- Bormida

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)	di cui ARIS
1) SMAR	L. 305/89 art.6 L. 441/87 art. 1 ter L. 475/88 (*)	2,9 12,3		
	Totale		15,2	2,9
2) DEAC	L. 305/89 art. 6 L. 283/89 art.2 bis L. 119/87 art. 5	7,2 5,7 3,9		
	Totale		16,8	7,2
3) DISIA	L. 305/89 art. 7	8,0	8,0	
4) SINA	L. 305/89 art. 6 L. 305/89 art 13	1,5 1,9		
	Totale		3,4	1,5
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)			
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	2.9	2,9	2.9
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)			
9) NOC	L. 305/89 art. 9	0,0	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)			
TOTALI			46,3	14,5

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub B.

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto ai programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte dalle autorità competenti.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE	di cui ARIS
N. interventi	2	6	3	2	1	14	6
Costo totale (in milioni di lire)	39.219	16.800	16.100	4.726,5	12.000	88.845,5	26.600
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (*)	24.069	-	8.100	1.326,5	9.100	42.595,5	9.300
Finanziamenti P.T.T.A. (*) di cui:	15.150	16.800	8.000	3.400	2.900	(*)46.250	17.300
L. 441/87 art. 1 ter	(*) 12.250	-	-	-	-	(*)12.250	
L. 305/89 art. 6	2.900	7.200	-	1.500	2.900	14.500	14.500
L. 283/89 art. 2 bis	-	5.700	-	-	-	5.700	2.800
L. 119/87 art. 5	-	3.900	-	-	-	3.900	-
L. 305/89 art.7	-	-	8.000	-	-	8.000	-
L. 305/89 art. 13	-	-	-	1.900	-	1.900	-

(*) sui fondi della L. 441/87 art 1 ter a fronte dei 12.300 milioni di lire assegnati alla Regione Liguria sono stati utilizzati per l'attuazione degli interventi previsti in questa intesa Programmatica solo 12.250 in conseguenza di arrotondamenti progettuali

ART.9
(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Liguria individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.
Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento prevista dal P.T.T.A. per ciascun programma generale, settore e tipologia di intervento. Il finanziamento per l'importo complessivo di 46.250 milioni di lire, disaggregati per programmi generali come da Tabella C, verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti.

ART. 10
(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi INFEA e CARG, per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.
La Regione Liguria e il Ministero dell'Ambiente nella stipula della presente intesa, concordano che, in sede delle intese da stipulare in attuazione del nuovo piano triennale, sia data priorità agli interventi da effettuarsi nella provincia della Spezia, previa valutazione della loro fattibilità. Questo impegno viene preso in considerazione delle emergenze ambientali che coinvolgono la città che, oltre ai gravi problemi connessi con la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti, ospita nel suo agglomerato urbano una grande centrale elettrica e un impianto di gassificazione.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Liguria dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 4 Aprile 1991

Il vice presidente della Giunta
Fabio MORCHIO

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. **La Regione Liguria, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto uno schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.**

   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di 849.000 tonnellate per anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0,75 t/mc) a 1.200.000 mc/anno.

   La capacità di smaltimento delle discariche attualmente operanti consentirebbe un'autonomia media inferiore ad un anno.

2. **A seguito della realizzazione degli interventi già finanziati, compresi quelli previsti dalla presente intesa, l'offerta di smaltimento sarà incrementata di 2.000.000 di mc per quello in discarica e per 253.000 t/a per quello in impianti a tecnologia complessa (vedi Tabella A. 1 SMAR).**

   Con questi interventi l'autonomia media salirà a circa tre anni.

3. **A fronte di una autonomia media di smaltimento di circa tre anni il bacino del Golfo del Tigullio risulta particolarmente in crisi, in quanto parte dei rifiuti è smaltita fuori regione e tale via non risulterà ulteriormente percorribile.**

   L'intervento previsto nell'ambito del P.T.T.A. (1989/90) si prefigge appunto di risolvere tale stato di crisi.

   Infatti la realizzazione dell'impianto di termodistruzione con recupero energetico e con annessa discarica di servizio permetterà di smaltire per otto anni RSU e fanghi da depurazione dei reflui urbani dei comuni di Cerasco, Cogorno, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Sestri L. Castiglione Chiavarese e Casarsa L.

   Col nuovo impianto gli abitanti servibili saranno 87.000.

4. **Nell'ambito dell'intesa e quindi con finanziamento sui fondi del P.T.T.A. (1989/90) è previsto un secondo intervento finalizzato alla individuazione delle discariche dismesse o abusive presenti nella Val Bormida con successiva realizzazione di interventi nelle zone compromesse.**

5. **Gli interventi, le indicazioni tecniche e il quadro dei finanziamenti per ciascun intervento sono riportati, rispettivamente, nelle Tabelle A. 2 SMAR, A. 3 SMAR e A. 4 SMAR.**

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/anno	Discariche capacità residua in mc	Discariche - utilizzo in mc/anno	Raccolta differenziata in t/anno
Offerta attuale		890.000 (1)	167.000 (1)	11.600
Interventi in corso di realizzazioni	140.000 (2) 15.000 (2)	2.000.000 (4)	285.000 (4)	-
Interventi già finanziati ma ancora da avviare	70.000 (3)			-
Incrementi offerta 1989/90	28.000 (5)	160.000 (6)	20.000 (6)	-

(1) Le discariche in esercizio autorizzate sono cinque, delle quali tre, aventi una capacità residua di 970.000 mc sono in corso di esaurimento e pertanto non sono incluse nella capacità residua indicata.

(2) Tale capacità di trattamento è fornita dall'inceneritore di Volpara insieme al compostaggio di Savona (in corso di realizzazione).

(3) Inceneritore di Arcola ancora da avviare.

(4) Si tratta delle nuove discariche di Genova Scarpino e Magliolo Casei.

(5) Inceneritore di Castiglione Chiavarese.

(6) Discarica di Castiglione Chiavarese.

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Consorzio intercomunale (1)	Impianto di smaltimento R.S.U. con incenerimento - recupero energetico ed annessa discarica	36.319
2	Provincia di Savona	Indagini, studi, progetti e interventi per bonifica siti in Val Bormida (area savonese)	2.900
TOTALE			39.219

(1) Il consorzio è fra i Comuni di Chiavari, Sestri L., Lavagna, Moneglia, Cogorno e Carasco. E' prossima l'adesione dei comuni di Castiglione Chiavarese e Casarza L.

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e controllo del programma verificare l'opportunità di produzione del compost da rifiuti organici raccolti separatamente e non con separazione da R.S.U. tal quali
2	Nessuna osservazione rilevante

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.(in milioni di lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti altre fonti (in milioni di lire)	Finanziamenti totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	12.250	(1) 24.069	36.319
2	L. 305/89 art. 6	2.900		2.900
TOTALE		15.150	24.069	39.219

(1) Autofinanziamento da parte del concessionario.

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. **La Regione Liguria, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (Tabella A. 1. DEAC).**

   La domanda attuale di depurazione,. espressa in termini di abitanti equivalenti, è 6.200.000, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 2.295.000.

   Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 1.938.000 Abitanti Equivalenti.

2 **La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento di offerta per cui la situazione sarà:**

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
6.200.000	2.295.000	37%
Domanda Potenziale a fine 1992	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
6.200.000	4.253.000	68,6%

Per quanto riguarda la situazione degli allacciamenti delle Fognature agli impianti di depurazione la situazione, espressa in Abitanti Equivalenti, è la seguente:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
6.200.000	2.700.000	43,5%
Domanda Potenziale (**)	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
6.200.000	4.980.000	80,3%

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

(**) la domanda esistente nel 1992

3 **L'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 2 DEAC, A. 3 DEAC e A. 4 DEAC**

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutturale	Popolazione servita da fognatura (A.E.)	Popolazione Collegata a impianti di depurazione (A.E.)	Depurazione			
			Numero Impianti	Popolazione servibile (A.E.)	Portate trattate (mc/gg)	di cui industriale %
DOMANDA ATTUALE (1)	6.200.000	6.200.000	391	6.200.000	1.240.000	48
OFFERTA ATTUALE (2)	5.270.000	2.700.000	135	2.295.000	495.000	65
INTERVENTI FINANZIATI O IN CORSO (3)		2.280.000	58	1.938.000	387.600	77
OFFERTA COMPLESSIVA (4) (2) + (3)	5.270.000	4.980.000	193	4.233.000	846.600	70
DOMANDA RESIDUA (1) - (4)	930.000	1.220.000	198	1.967.000	393.400	
INTERVENTI PREVISTI DAL P.T.T.A. (1989/90)	20.000			20.000	4.000	

(A.E.) = Abitanti Equivalenti

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Codice	Soggetto Titolare	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Amministrazione provinciale di Savona	Disinquinamento F. Bormida di Spigno - Lotto B - 1° stralcio - Completamento delle reti fognarie dei Comuni di Bormida, Pallare e Plodio e collegamento con l'impianto di depurazione consortile di Dego	1.770
2	Amministrazione provinciale di Savona	Disinquinamento F. Bormida di Millesimo 1° stralcio - Completamento delle reti fognarie e del sistema depurativo dei Comuni di Bardineto e Massimino	1.030
3	Regione Liguria	Intervento a supporto dell'azione legislativa (in itinere) sulla tecnologia degli impianti idrici	2.900
4	Amministrazione provinciale di Savona	Disinquinamento F. Bormida di Spigno - Lotto A - Completamento delle reti fognarie dei Comuni di Cairo Montenotte, Altare, Carcare e Dego - 1° stralcio	7.200
5	Consorzio di depurazione (1)	Impianto di trattamento delle acque reflue provenienti dai frantoi oleari del comprensorio di Taggia (Provincia di Imperia)	2.996
6	Consorzio di depurazione acque e smaltimento R.S.U. (2)	Sistema di stoccaggio delle acque di vegetazione provenienti dai frantoi oleari con loro successivo trattamento nell'impianto di depurazione consortile	904
TOTALE			16.800

(1) Consorzio di depurazione dei Comuni di Taggia, Riva Ligure, S.Stefano al Mare, Castellaro, Pompeiana, Terzorio, Badalucco e Montalto Ligure.

(2) Consorzi dei Comuni di Savona, Varazze, Celle L., Albissola S., Albissola M., Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno e Noli.

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare alternative progettuali ai numerosi attraversamenti dell'alveo fluviale e puntualizzare il quadro dei costi di investimento
2	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la compatibilità tra potenzialità degli impianti e la portata dei nuovi collettori, nonché i finanziamenti di questi e puntualizzare il quadro dei costi di investimento
3	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare il quadro dei costi relativi alle diverse attività
4	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il dimensionamento dei collettori e puntualizzare il quadro dei costi di investimento
5	E' necessario acquisire la configurazione progettuale delle opere che non risulta definita
6	Nessuna osservazione rilevante

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti altre fonti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1 (1) (2)	L. 283/89 art. 2 bis	1.770	-	1.770
2 (1) (2)	L. 283/89 art. 2 bis	1.030	-	1.030
3 (1)	L. 283/89 art. 2 bis	2.900	-	2.900
4 (1) (2)	L. 305/89 art. 6	7.200	-	7.200
5	L. 119/89 art. 5	2.996	-	2.996
6	L. 119/89 art. 5	904	-	904
TOTALE		16.800		16.800

(1) Bacino del Po

(2) area a rischio "Val Bormida"

DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

1. Analisi della evoluzione della domanda.

A tutt'oggi il sistema di rilevamento della qualità dell'aria, operante sul territorio della Regione Liguria è frammentario, non omogeneo per strumentazione o criteri di rilevamento ed in alcuni casi non presenta caratteristiche di affidabilità tali da consentire l'espletamento delle funzioni previste dalla vigente normativa sull'inquinamento atmosferico.

In particolare la rete di rilevamento è costituita da tre concentratori zonali per le province di Savona, Genova e La Spezia che provvedono all'elaborazione dei dati provenienti dalle cinque stazioni di misura e dalle reti private presenti sul territorio ligure nonché da due mezzi mobili attrezzati per la raccolta automatica dei dati.

Il concentratore di Genova provvede, inoltre, all'archiviazione dei dati di tutte le stazioni e la loro elaborazione.

La Giunta regionale con provvedimento n. 82 del 19.11.90 ha approvato la proposta del Consiglio del Piano di rilevamento della qualità dell'aria nel territorio ligure, formulato ai sensi dell'art. 4 del d. P. R. n. 203/88.

Nell'ambito di tale Piano è prevista l'integrazione delle reti provinciali in relazione alla densità industriale, nonché dei problemi evidenziati nel corso del tempo.

Per la Provincia di Imperia si prevede l'installazione di tre stazioni, a fronte della totale mancanza del controllo degli standards di qualità dell'aria.

Anche per la Provincia di Savona sono previste tre stazioni e quindi dovrà essere totalmente organizzato il sistema di rilevamento che a tutt'oggi è del tutto inesistente.

La Provincia di Genova, invece, pur presentando già un sistema di monitoraggio, abbastanza esteso ma carente, dovrà dotarsi almeno di cinque nuove stazioni ed alcuni mezzi mobili.

Lo stesso discorso è valido per la Provincia di La Spezia la quale ha già organizzato un servizio di rilevamento e dovrà posizionare sul proprio territorio tre stazioni.

La Giunta Regionale, in materia sempre di inquinamento atmosferico, ha adottato un piano di risanamento per il Comune di Genova, in relazione al superamento degli standards di qualità dell'aria connessi con il traffico veicolare.

La soluzione prevista per il contenimento degli inquinanti risulta essere quella della fluidificazione del traffico ottenuta con diversi interventi quali l'individuazione di fasce orarie per il trasporto e lo scarico delle merci, la soppressione di capolinea di autobus nel centro, l'ottimizzazione dei tempi semaforici etc., nonché la reintroduzione del filobus nel centro cittadino.

Il problema del traffico veicolare è comunque stato riscontrato anche in zone non considerate "metropolitane", infatti sia a Savona sia a La Spezia campagne di rilevamento dell'inquinamento da traffico veicolare hanno mostrato situazioni problematiche per le quali, anche a fronte di monitoraggi sistematici, dovranno essere adottate misure di contenimento.

2. Analisi dell'evoluzione dell'offerta

L'obiettivo dell'intervento è di riorganizzare il sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dati della rete di monitoraggio ambientale secondo una configurazione in grado di soddisfare sia in termini di affidabilità che di qualità le attuali richieste dell'utenza e di rispondere con flessibilità a future esigenze di espansione modulare della rete stessa sul territorio ligure nonché di integrazione con altri sottosistemi del Sistema Informativo Regionale.

La rete regionale di rilevamento è dotata attualmente di strumentazione vetuste e strumentazioni non a norma del d. P.C.M. 28.3.83 e del d. P. R. n. 203/88.

Le reti regionali e provinciali di rilevamento sono, inoltre, incomplete di analizzatori necessari a determinazioni di inquinanti previsti dagli standards di qualità dell'aria.

Poiché zone particolarmente interessate da fenomeni di inquinamento di tipo industriale o da traffico veicolare sono al momento sprovviste di adeguate stazioni di monitoraggio, si è ritenuto indispensabile prevedere l'acquisizione di nuove stazioni comunque ricollocabili in funzione di eventuali esigenze.

D'altra parte anche il Comune di Genova ha inoltrato un programma per la realizzazione da parte dello stesso comune di un sistema informativo di monitoraggio ambientale che prevede il controllo in un'ampia area cittadina, del tasso di inquinamento dell'aria e dei livelli del rumore, l'elaborazione ai diversi livelli dei dati raccolti ed il collegamento al sistema territoriale del Comune di Genova che consente una più corretta gestione del traffico urbano in relazione ai livelli di inquinamento raggiunti.

Contestualmente viene anche presentato un progetto relativo allo sviluppo di mezzi a trazione elettrica per il trasporto pubblico.

E' da sottolineare che lo stesso Comune ha individuato una priorità maggiore per l'introduzione dei filobus rispetto al monitoraggio.
Anche il comune di Savona ha presentato uno studio di fattibilità e progetto di massima tecnico-finanziaria per un sistema di trasporto pubblico di persone con mezzi a trazione elettrica in sede propria fra Vado Ligure e Albissola Superiore, con attivazione di altre fonti di finanziamento da parte della Provincia.
Sempre nell'ambito del contenimento delle emissioni derivanti dalla circolazione dei veicoli, il Comune di La Spezia ha presentato un progetto per la realizzazione di un sistema di fluidificazione del traffico connesso ad una rete di rilevamento della presenza degli inquinanti atmosferici più significativi dovuti al traffico veicolare, integrata da un impianto generale di controllo e regolazione del traffico stesso sia a mezzo di sistemi di verifica dei transiti sia con semafori collegati a tali sistemi ed alla rete di rilevamento della qualità dell'aria, il tutto completato dal necessario sistema informativo per una gestione globale di tutte le variabili ambientali del territorio urbano.

3. L'elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati, rispettivamente, nelle Tabelle A. 1 DISIA e A.2 DISIA.

7 - Libreria - Suppl. ord. *G.U.* n. 228

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Provincia di Genova	Rete di monitoraggio atmosferico nel centro urbano di Genova	2.000
2	Provincia di Genova	Rete di monitoraggio e primi interventi per la limitazione dell'inquinamento acustico nel centro urbano di Genova	1.000
3	Provincia di Genova	Reintroduzione del servizio filoviario nel centro urbano di Genova (1a fase)	13.100
TOTALE			16.100

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Finanziamenti altre fonti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 283/89 art.7	2.000	-	-	2.000
2	L. 283/89 art.7	1.000	-	-	1.000
3	L. 283/89 art.7	5.000	6.015	(1) 2.085	13.100
TOTALE		8.000	6.015	2.085	16.100

(1) Fondi del Comune di Genova

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

1. Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Liguria si impegna a:
   - connettere il proprio polo provinciale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
   - operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso delle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
   - produrre la carta dell'uso del suolo regionale secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
   - richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti

2. Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:
   - realizzazione di una banca dati unificata relativa ai catasti dei rifiuti degli scarichi e delle emissioni;
   - potenziamento della rete di monitoraggio di qualità dell'aria nell'area a rischio ligure del Bormida.

3. L' elenco degli interventi le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, A. 2 SINA e A. 3 SINA.

A. 1 SINA
INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Intervento	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Liguria	Gestione in rete di base dati ambiente Regione-Provincie	3.026,5
2	Provincia di Savona	Area ad alto rischio di crisi ambientale del Bormida, rilevazione dei dati di qualità dell'aria	1.700
TOTALE			4.726,6

A. 2 SINA
INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.
2	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.

A. 3 SINA
FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 13	1.900	1.126,5	3.026,5
2	L. 305/89 art. 6	1.500	200	1.700
TOTALE		3.400	1.326,5	4.726,6

A. DELOCALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI. RISCHIO INDUSTRIALE (DERISP)

1. Analisi dell'evoluzione della domanda.

Nell'area ad alto rischio di crisi ambientale Val Bormida, sono presenti alcuni insediamenti produttivi di rilevante impatto ambientale a causa dei rilasci conseguenti ai processi produttivi, fra questi:

- **ACNA di Cengio**
- **3M di Ferrania (Cairo Montenotte)**
- **Italiana Coke e Agrimont di Bragno (Cairo Montenotte)**
- **Vetrerie Italiane di Dego**
- **Vetrerie CO. Vetro di Altare**
- **Vetrerie Savam di Altare**
- **Vetreria Val Bormida di Carcare**
- **Vetreria Ecolvetro**

La Regione ha in corso interventi in materia ambientale sulla zona, sin dai primi anni '80 soprattutto in materia di inquinamento atmosferico, concretizzati nella realizzazione di un sistema di misura e soprattutto, con l'azione tendente alla riduzione delle emissioni diffuse convogliate dagli stabilimenti citati.

A questa spinta si sono aggiunti in tempi più recenti la dichiarazione di "Area a Rischio", l'intesa tra il Ministero e l'ACNA e il decreto relativo alle "Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali - DM 12.7.1990.

Parallelamente ai citati interventi predisposti dalle Amministrazioni regionali e a quelli provinciali per il monitoraggio e campionamento nel Bacino del Bormida nonché per il risanamento delle reti fognarie dei Comuni appartenenti all'area in questione, si inserisce un parco progetti di ristrutturazione e/o rilocalizzazione dei processi industriali finalizzati alla bonifica del territorio attraverso una sostanziale limitazione dell'impatto ambientale, predisposto dalle imprese industriali citate.

Gli interventi, a carico sia delle aziende principali che quelle minori, per un ammontare complessivo dell'ordine dei 200 miliardi, sono articolati in diverso modo su un arco di tempo stimabile in circa 5 anni.

2. **Analisi dell'evoluzione dell'offerta.**

   Le azioni già intraprese dalla pubblica Amministrazione hanno portato le aziende della zona ad effettuare, nel decennio 80/90, investimenti di carattere strettamente ambientale dell'ordine di circa 50 miliardi, a cui devono sommarsi le cifre relative alle opere conseguenti alle intese tra il Ministero e l'Acna.

   E' da rilevare che, dopo una fase di interventi esclusivamente volti all'abbattimento degli inquinanti, sono state avviate una serie di interventi più radicali consistenti nella modifica del ciclo tecnologico al fine di ridurre l'inquinamento all'origine e limitare l'impegno delle risorse naturali..

3. **Il quadro analitico degli interventi e il piano finanziario, con l'identificazione delle diverse forme di finanziamento sono riportati, rispettivamente, nelle Tabelle A. 1 DERISP e A. 2 DERISP.**

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1.		Risanamento dell'area dello stabilimento Agrimont di S.Giuseppe di Cairo, Comune di Cairo Montenotte (Sv)	12.000

A. 2 DERISP

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Altri (*) (in milioni di lire)	Costo Globale (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 13	2.900	9.100	12.000

(*) Agrimont

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. Il Programma strategico relativo alla Regione Liguria previsto dal P.T.T.A. è il Po e gli altri bacini di interesse nazionale

2. Il quadro sintetico degli interventi è riportato nella seguente Tabella D.1.

D.1

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi generali	Bacino del fiume Po N.Interventi	Bacino del fiume Po Importo
SMAR	1	2.900
DEAC	3	10.000
SINA	1	1.700
DERISP	1	12.000
TOTALI	6	26.600

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche del risanamento ambientale di una specifica area altamente degradata e si realizza tramite interventi nell'ambito dei programmi generali SMAR, DEAC, DISIA, SINA e DERISP.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS per la Val Bormida relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:
   a) nell'ambito del programma SMAR è previsto un intervento identificato nella Tabella A.2 SMAR con il n. 2 con un finanziamento di 2.900 milioni di lire (L. 305/89 art. 6).
   b) per quanto riguarda il programma DEAC sono previsti tre interventi identificati nella Tabella A.2 DEAC con i numeri d'ordine 1, 2 e 4 per un finanziamento complessivo di 10.000 milioni di lire. I primi due interventi sono finanziati sui fondi dell'articolo 2 bis della L. 283/89 ed il terzo intervento con quelli della L. 305/89 art. 6.
   c) per quanto riguarda il programma SINA è previsto un intervento identificato nella Tabella A.1 SINA con il numero d'ordine 2 per un finanziamento complessivo di 1.700 milioni di lire, di cui 1.500 sui fondi della L. 305/89 art. 6 e 200 sui fondi Regionali.
   d) per quanto riguarda il programma DERISP è previsto un intervento con un finanziamento complessivo di 12.000 milioni di lire, di cui 2.900 a valere sui fondi della L. 305/89 art. 6 e 9.100 a carico di Privati.

3. Complessivamente gli interventi previsti per l'area della Val Bormida nel biennio 1989/90 ammontano a 26.600 milioni di lire di cui 14.400 a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE LOMBARDIA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 8 del mese di aprile, in Milano presso la sede della Regione Lombardia,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Lombardia, il Presidente della Giunta Regionale, Ing. Giuseppe Giovenzana

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO che La Regione Lombardia con delibere della Giunta Regionale n. 4.603 del 21.12.1990 e n. 6.945 del 22.3.1991, che si allegano sub A e B ha individuato le proposte di intervento per il Triennio 1989/91;

VISTO che la Regione Lombardia, con le delibere n. 7.205 del 28.3.1991 e n. 7507 del 4.4.1991, così come integrate dal documento del 6.4.1991, che si allegano sub C e D de E, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

CONSIDERATO che gli interventi, già proposti con le surrichiamate delibere relative al Triennio, non inseriti in questa intesa programmatica dovranno considerarsi quali indicazioni prioritarie per l'aggiornamento e la definizione delle successive intese di programma a partire dal 1991;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Lombardia, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Lombardia risorse per complessivi 1.005.420 milioni di lire.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 55 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 48,7 % del totale.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Lombardia. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici, dei programmi generali e del Programma Speciale ARIS definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Lombardia.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88	5	5	100	77.036	50
FIO 89	2	1	50	53.090	0
L. 441/87 art. 1	1	1	100	3.781	5
L. 441/87 art. 1 bis	9	4	45	80.138	20
L. 475/88 art. 9 ter	1	1	100	845	80
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	2	1	50	15.000	20
DEAC					
FIO 82	1	1	100	50.000	100
FIO 83	1	1	100	137.870	95
FIO 85	3	3	100	139.334	90
FIO 86/88	15	15	100	143.874	51
FIO 89	9	9	100	83.816	20
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	4	4	100	1.580	98
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	23	5	20	130.896	20
L. 283/89 art. 2 bis	2	0	0	49.000	0
DISIA					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	1	0	0	3.000	0
PRONAC					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	3	0	0	7.117	0
DERISP					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	2	2	100	6.000	30
CARG					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	1	0	0	2.655	0
SINA					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	3	0	0	11.000	50
NOC					
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	3	0	0	7.000	0
INFEA					
L. 910/86	3	0	0	388	0
L. 67/88 art. 18 (P. ann. '88)	4	1	25	2.000	15
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	20	13	65	229.890	25
DEAC	58	38	65	736.370	57,6
ALTRI	20	3	15	39.160	19,4
TOTALE	98	54	55	1.005.420	48,7

ART. 4

(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano, oltre al Progetto "Cintura Verde" finanziato a carico del Programma INFEA, complessivamente a 266.000 milioni di lire, disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però 266.153 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.
Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi risorse diverse dal P.T.T.A. per l'ammontare di 417.482 milioni di lire di cui 328.159 della Regione Lombardia, Enti Locali e Consorzi e 89.323 di Privati.
Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 683.635 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma (oltre al citato progetto dell'INFEA) sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
-Delocalizzazione e Ristrutturazione Processi Produttivi. Rischio Industriale (DERISP)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale
-La salvaguardia e la valorizzazione dei laghi e delle acque interne (Maggiore, Garda, Lugano, Como, Mantova, Varese)
-Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde
-"Cintura Verde" del Comune di Milano

C) PROGRAMMA SPECIALE ARIS

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)	di cui L. 305/89 art. 6 aree a rischio
1) SMAR	L. 305/89 art. 6	15,7		
	L. 441/87 art. 1 ter	62,9		
	Totale		78,6	15,7
2) DEAC	L. 305/89 art. 6	38,8		
	L. 283/89 art. 2 bis	110,1		
	L. 119/87 art.5	0,3		
	Totale		149,2	38,8
3) DISIA	L.305/89 art.7	10,0	10,0	-
4) SINA	L. 305/89 art 6	8,5		
	L. 305/89 art 13	4,0		
	Totale		12,5	8,5
5) RICSA	L. 305/89 art. 11 (**)			
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0	
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	15,7	15,7	15,7
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)			
9) NOC	L. 305/89 art 5	0,0	0,0	
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)			
TOTALI			266,0	78,7

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-F

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Lombardia dai soggetti titolari
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE (*)	di cui ARIS
N. interventi	**17**	**45**	**5**	**3**	**2**	**72**	**50**
Finanziamenti P.T.T.A (in milioni di lire)	**78.393**	**149.560**	**10.000**	**12.500**	**15.700**	**266.153**	**164.535**
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	**32.930**	**292.063**	**3.166**	**0**	**89.323**	**417.482**	**287.132**
Costo totale (in milioni di lire)	**111.323**	**441.623**	**13.166**	**12.500**	**105.023**	**683.635**	**451.667**

(*) non comprende il Progetto "Cintura Verde" finanziato con i fondi INFEA

TABELLA "C" bis

ORIGINE DEI FONDI P.T.T.A.

Origine dei Fondi P.T.T.A.	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE	di cui ARIS
L. 441/87 art. 1 ter	(*)62.693					62.693	38.205
L. 283/89 art 2 bis		(*)110.630				110.630	37.630
L. 119/87 art. 5		(*) 130				130	
L. 305/89 art. 6	15.700	38.800		8.500	15.700	78.700	78.700
L. 304/89 art. 7			10.000			10.000	
L 305/89 art. 13				4.000		4.000	
TOTALE	78.393	149.560	10.000	12.500	15.700	.266.153	154.535

(*) L. 441/87 art 1 ter a fronte di una assegnazione di 62.900 sono stati utilizzati 62.693, con un minor utilizzo quindi di 207 milioni di lire

L. 283/89 art 2 bis a fronte di una assegnazione di 110.100 sono stati utilizzati 110.630 con un maggior utilizzo quindi di 530 milioni di lire

L. 119/87 art 5 a fronte di una assegnazione di 300 sono stati utilizzati 130 con un minor utilizzo quindi di 170 milioni di lire

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Lombardia individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Per quanto riguarda l'INFEA le parti concordano di finanziare il Progetto del Comune di Milano denominato "Costituzione di centri attrezzati per l'educazione e la documentazione ambientale", dell'importo di 613 milioni di lire, che costituisce parte integrante del Progetto "Cintura Verde", cofinanziato con i fondi SMAR, DEAC, DISIA e SINA.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento. Il finanziamento per la somma complessiva di 266.766 milioni di lire, verrà disposto con successivi decreti., fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

La somma di 153 milioni di lire che risulta eccedente le quote assegnate dal P.T.T.A. alla Regione Lombardia saranno corrisposte dal Ministero dell'Ambiente compatibilmente con le disponibilità derivanti dalle variazioni compensative di cui alla Delibera del CIPE del 3.8.1990, Sez. I, punto 13.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da una successiva intesa programmatica parziale, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relativa al programma CARG, per il quale è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

La Regione Lombardia e il Ministero dell'Ambiente concordano che, in sede delle intese da stipulare in attuazione del nuovo Piano Triennale, sia data priorità agli interventi già proposti dalla Regione con le delibere n. 4603 del 21.12.1990 e n. 6945 del 22.3.1991, previa valutazione della loro fattibilità, e si impegnano ad avviare un processo di revisione e riqualificazione del " Piano Quinquennale per il Risanamento dei Bacini dei Fiumi Lambro, Olona e Seveso" approvato con D.P.C.M. del 27.7.1988 n. 363.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Lombardia dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, in conformità alla normativa urbanistica, ai vincoli storico-paesistici ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART. 12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Milano, lì 8 aprile 1991

Il Presidente della Giunta
Giuseppe GIOVENZANA

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

A. SMALTIMENTO RIFIUTI TABELLA A.1 SMAR

1. La Regione Lombardia, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (vedi Tabella A 1. SMAR).

2. La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili, considerando un incremento annuo del 4,1 % dal 1985, è valutabile in 10.739,9 t/g pari a circa 3.920.000 t/a. Lo sviluppo della produzione di rifiuti solidi urbani nel breve periodo si può stimare per il 1991 in 4.080.700 t e per il 1992 in 4.248.000 t.

3. Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili al 31.12.1990 risultano in esercizio 8 impianti di termodistruzione e 9 discariche, nonché 2 impianti di compostaggio.
Complessivamente la potenzialità di questi impianti è di 3.441.000 t/a, capace di soddisfare circa il 90% della domanda di smaltimento (stimata per il 1990 a 3.920.000 t); tuttavia nel corso del 1990 i lunghi periodi di inattività di vari impianti di termodistruzione per manutenzioni e ristrutturazioni insieme alla necessità di smaltire i rifiuti ospedalieri all'interno dei forni RSU hanno provocato l'emergenza rifiuti.

4. La situazione durante il 1991 andrà probabilmente peggiorando in quanto la chiusura della maggior parte delle discariche oggi in esercizio non potrà essere compensata dall'entrata in servizio dell'impianto di termodistruzione di Como e della discarica di Calcinato (BS) attualmente in costruzione.
Questi due impianti di smaltimento garantiranno complessivamente, entro il 31.12.1991, il trattamento di 378.200 t/a di RSU mentre altre discariche, di cui è prevista la realizzazione, potrebbero non essere ancora ultimate entro tale data.

5. Nel corso del 1992, l'entrata in servizio delle restanti discariche, degli impianti già finanziati ma non ancora avviati e di quelli che verranno finanziati con il P.T.T.A. consentirà di ridurre il deficit di smaltimento a circa 962.000 t/anno.

Non va comunque dimenticato che il sistema di smaltimento dei RSU in Lombardia è basato strutturalmente sulle discariche, ciò che riproporrà nuovamente, all'esaurimento delle stesse, una situazione di deficit marcato.

La situazione pertanto si evolverà nel tempo come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
3.920.000 t/a	3.441.000 t/a	88 %
Domanda fine '91	Offerta fine '91	Grado di copertura
4.080.700 t/a	1.326.800 t/a (*)	32,5 %
Domanda fine '92	Offerta fine '92	Grado di copertura
4.248.000 t/a	3.286.000 t/a	77 %

(*) tale capacità di smaltimento potrà aumentare in funzione di quante discariche, attualmente in costruzione, potranno essere completate per tale anno

6. Per quanto riguarda i rifiuti di origine industriale che ammontano a 5.015.000 t/anno, compresi 473.300 t/anno di rifiuti assimilabili agli urbani l'offerta risulta nettamente inferiore alla domanda e la situazione rispetto alle diverse tipologie di smaltimento risulta come segue:

Tipologia di smaltimento in t/anno	Produzione dei rifiuti in t/anno	Offerta di smaltimento in t/anno	Deficit in t/anno
Giacimento controllato	1.300.000	1.076.300	223.700
Discarica II categoria B	1.839.300	580.500	1.258.800
Discarica II categoria C	24.200	0	24.200
Termodistruzione	813.700	80.400	733.300
Inertizzazione	498.600	114.000	384.600
Trattamento chimico-fisico	520.000	415.500	104.500
Totale	4.995.800	2.266.700	2.729.100

7. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 SMAR, le indicazioni tecniche nella Tabella A. 3 SMAR e il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 4 SMAR.
Inoltre nella Tabella A. 5 SMAR sono individuati gli interventi per Programmi Strategici e per Programma Speciale ARIS e nella Tabella A. 6 SMAR è riportato l'Elenco degli Interventi prioritari nell'ambito del prossimo programma Triennale.

A.1 SMAR

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Tipologia degli Impianti	Offerta attuale in t/a	Offerta al 31 . 12 . 1991 in t/a (I)	Incremento offerta in t/a da impianti già finanziati in servizio entro il 31 . 12 . 1992 (II)	Incremento offerta in t/a da impianti da finanziare con il P.T.T.A. 89/90 - in sevizio - entro il 31.12.1992 (III)	Offerta totale = (I) + (II) + (III) in t/a al 31.12.1992
Preselezione	-	-	-	358.050 (4)	358.050
Termodistruzione	505.300	505.300	37.200 (2)	62.000 (5)	604.500
Compostaggio	93.000	93.000	-	37.200 (6)	130.200
Produzione RDF	-	-	18.600 (6)		18.600
Totale Impianti a tecnologia complessa	598.300	598.300	55.800	457.250	1.111.350
Discariche t/a	2.842.700	728.500 (1)	1.446.150 (3)	-	2.174.650
Capacità totale di smaltimento dei rifiuti in t/a	3.441.000	1.326.800	1.501.950	-	3.286.000
Produzione di rifiuti in t/a	3.920.000	4.080.700	-	-	4.248.000
Deficit in t/a	479.000	2.753.900	-	-	962.000

(1) nuove discariche per 341.000 t/a

(2) impianto di Como (finanziato con L. 441/87 art. 1 bis)

(3) la capacità di smaltimento si riferisce alle nuove discariche ex L. 42/89 finanziate interamente da privati; è da tener presente che sono state autorizzate e/o approvate altre discariche pubbliche con capacità complessiva di 544.360 t/a, per le quali però non è prevedibile allo stato se e quando entreranno in servizio.

(4) impianti di Bergamo (potenzialità 100.750 t/a); Cremona (potenzialità 111.600 t/a); Muggiano (potenzialità 46.500 t/a) e Sesto S. Giovanni (potenzialità 99.200 t/a).

(5) impianto di Busto Arsizio per il cui finanziamento è stata presentata domanda alla Cassa DD.PP. su L. 441/87 art. 1 bis.

(6) impianto di Cedrasco (SO).

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Consorzio Valtellina Alto Lario	Completamento impianto smaltimento R.S.U. con compostaggio - Cedrasco	8.850
2 (*)	Comune di Milano A.M.S.A.	Impianto di selezione con recupero di materie seconde dalla raccolta differenziata	10.301
3 (*)	Consorzio Sesto S. Giovanni	Preselezione R.S.U. deferrizzazione-analizzatori al camino-rete di monitoraggio-depurazione acqua II stralcio III lotto	9.000
4 (*)	Consorzio ACCAM Busto Arsizio	Realizzazione di opere di adeguamento e potenziamento dell'esistente impianto di smaltimento- stralcio I lotto	13.400
5 (*)	Comune di Como	II linea incenerimento R.S.U. con annessa centrale di produzione energia elettrica e impianto di monitoraggio - stralcio	7.690
6	Comune di Cremona	Impianto per il trattamento di R.S.U. e assimilabili	8.000
7	Comune di Bergamo	II linea per la selezione di R.S.U.	11.046
8 (*)	AMSC Gallarate	Centri per la raccolta differenziata e costruzione rimessa per automezzi	3.800
9 (*)	Comune di Paderno D.	Piattaforma per la raccolta differenziata con impianto per valorizzazione rifiuti selezionati	2.980
10 (*)	Comune di Milano AMSA	Raccolta differenziata	2.549
TOTALE a riporto			77.616

(*) Programma Speciale ARIS

A. 2 SMAR segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale riporto		77.616
11 (*)	Comune di Milano AMSA	Raccolta differenziata secco - umido	13.301
12 (*)	Comune di Ossona	Bonifica discarica abusiva in località S.Giuseppe	2.000
13 (*)	Comune di Milano "Cintura Verde"	Bonifica di siti inquinati	1.274
14 (*)	Comune di Malnate	Bonifica della discarica incontrollata di R.S.U., R.S.A.U. e Rifiuti Speciali	3.006
15 (*)	Comune di Valera F.	Bonifica e sistemazione discarica R.S.U.	8.500
16 (*)	Comune di Mozzate	Bonifica aree di spagliamento Torrente Fontanile di Tradate e Fosso Gradaluso	3.026
17 (*)	Comune di Milano - AMSA	Bonifica discarica di Gerenzano	2.600
TOTALE			111.323

(*) Programma Speciale ARIS

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dell'impianto esistente e del fatto che le stime dei costi di investimento risultano superiori alla media
2	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dell'impianto esistente e del fatto che le stime dei costi di investimento risultano superiori alla media
3	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dei lotti già finanziati e di quelli sui quali sono stati richiesti altri finanziamenti
4	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare ,in relazione alla disponibilità degli ulteriori finanziamenti e verificare il quadro dei costi di investimento, le cui stime risultano superiori alla media
5	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare , tenuto conto dell'impianto già esistente e del lotto già finanziato
6	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficenza dell'impianto con particolare riferimento al destino finale dei prodotti
7	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dei finanziamenti già concessi e verificare l'utilizzazione degli accantonamenti per la revisione prezzi
8	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare il calcolo dell'IVA
9	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare il calcolo dell'IVA
10	Nessuna osservazione rilevante

A. 3 SMAR bis

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
11	Nessuna osservazione rilevante
12	Nessuna osservazione rilevante
13	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare il calcolo dell'IVA
14	Nessuna osservazione rilevante
15	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare il calcolo dell'IVA
16	In fase di attuazione e controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere o le attività da realizzare
17	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza dell'impianto in relazione al destino finale dell'effluente e puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto dei lotti già finanziati

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	8.850	-		8.850
2 (*)	L. 441/87 art. 1 ter	10.301			10.301
3 (*)	L. 441/87 art. 1 ter	9.000	-		9.000
4 (*)	L. 441/87 art. 1 ter	13.400			13.400
5 (*)	L. 441/87 art. 1 ter	5.504	-	2.186 (1)	7.690
6	L. 441/87 art. 1 ter	8.000	-		8.000
7	L. 441/87 art. 1 ter	7.638	-	3.408 (2)	11.046
8 (*)	L. 305/89 art. 6	1.000	1.118	1.682 (3)	3.800
TOTALE		63.693	1.118	7.276	72.087

(*) Programma Speciale ARIS
(1) 990 milioni di lire dalla L. 308/82 art 10 e 1.196 milioni di lire da mutuo
(2) da L. 308/82 art 10
(3) mutuo

A. 4 SMAR segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
Totale riporto		63.693	1.118	7.276	72.087
9 (*)	L. 305/89 art 6	1.000	100	1.880 (1)	2.980
10 (*)	L. 305/89 art 6	1.000	200	1.349 (2)	2.549
11 (*)	L. 305/89 art 6	2.800	200	10.301 (1)	13.301
12 (*)	L. 305/89 art 6	1.000	400	600 (2)	2.000
13 (*)	L. 305/89 art 6	1.274	-		1.274
14 (*)	L. 305/89 art 6	1.000	-	2.006 (2)	3.006
15 (*)	L. 305/89 art 6	1:000	-	7.500 (2)	8.500
16 (*)	L. 305/89 art 6	3.026	-		3.026
17 (*)	L. 305/89 art. 6	2.600	-	-	2.600
TOTALE	-	78.393	2.018	30.912	111.323

(*) Programma Speciale ARIS
(1) mutui
(2) mezzi propri

8 - Libreria - Suppl. ord. G.U. n. 228

A. 5 SMAR

QUADRO PROGRAMMI STRATEGICI E PROGRAMMA SPECIALE ARIS

N. Interventi	Programmi Strategici		Programma Speciale ARIS Costo globale (in milioni di lire)	Finanziamento da L.441/87art 1 ter (in milioni di lire)	Finanziamento da L.305/89 art 6 (in milioni di lire)
	Po Costo globale (in milioni di lire)	Aree Lacuali Costo globale (in milioni di lire)			
1	8.850				-
2			10.301	10.301	-
3			9.000	9.000	-
4			13.400	13.400	-
5			7.690	5.504	-
6	8.000			-	-
7	7.638			-	-
8			3.800	-	1.000
9			2.980	-	1.000
10			2.549	-	1.000
11			13.301	-	2.800
12			2.000	-	1.000
13			1.274	-	1.274
14			3.006	-	1.000
15			8.500	-	1.000
16			3.026	-	3.026
17			2.600	-	2.600
TOTALE	8.488		83.427	62.693	15.700

A. 6 SMAR

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richieste (in milioni di lire)
1	Comune di Gorgonzola	Impianto di riciclaggio residui vegetali e animali	9.500	7.000
2	Comune di Abbiategrasso	Impianto di incenerimento R.S.U. - II e III lotto	38.463	9.000
3	Comune di Milano AMSA	Impianto di Muggiano Combustione R.D.F.con recupero energetico	50.295	17.000
4	Comune di Milano AMSA	Piattaforma smaltimento rifiuti industriali ed artigianali	22.869	7.000
5	Comune di Milano AMSA	Impianto di incenerimento rifiuti ospedalieri Milano Silla	6.324	3.000
6	Consorzio Bassa Bergamasca - Treviglio	Impianto per il trattamento R.S.U. - Bacini BG 02	18.700	6.500
7	Consorzio da definire	Impianto di selezione e trattamento R.S.U.	19.620	5.000
8	Consorzio ACCAM Busto Arsizio (VA)	Adeguamento e potenziamento impianto R.S.U.	58.717	7.600
	Totale a riporto		224.488	62.100

A. 6 SMAR segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richieste (in milioni di lire)
	Totale a riporto		224.488	62.100
9	Comune di Cremona	Impianto per il trattamento R.S.U.	15.000	6.500
10	Provincia di Brescia	Piattaforma per la raccolta differenziata	1.000	1.000
11	Consorzio Valtellina Alto Lario	Piattaforma di servizio	2.635	1.000
12	Comune di Mantova	Realizzazione impianto di selezione	1.315	1.000
13	Comune di Milano AMSA	Raccolta differenziata Rifiuti Speciali prodotti nelle aziende artigiane del Comune di Milano	1.800	1.000
14	Comune di Bollate (MI)	Bonifica ex cava Ronchi	2.000	1.300
15	Comune di Milano AMSA	Bonifica discarica di Gerenzano II lotto (stralcio)	2.414	2.397
16	Comune di Seveso	Bonifica sponda Torrente Seveso	2.000	2.000
	Totale a riporto		252.652	78.297

A. 6 SMAR segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richieste (in milioni di lire)
	Totale a riporto		252.652	78.297
17	Provincia di Brescia SAGETER	Bonifica discarica Vallora	12.341	2.500
18	Comune di Rivolta d'Adda	Messa in sicurezza ex discarica R.S.U.	4.818	2.600
19	Comune di Sermide	Bonifica siti area zuccherificio di Sermide	1.150	750
20	Comune di Robbio L.	Bonifica discarica dismessa	620	620
21	Comune di Ciserano	Bonifica discarica R.S.U. e industriali	1.783	300
22	Comune di Muggiò	Recupero ambientale area ex discarica comunale	760	430
23	Comune di Mozzate	Completamento della bonifica di spagliamento del Torrente Fontanile di Tradate e Fosso Gradaluso	5.974	5.974
24	Provincia di Mantova	Bonifica di un'area inquinata da rifiuti tossici e nocivi sita in località Valli di Mosio (Acquanegra)	1.347	1.347
	TOTALE		281.445	92.818

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un sub-schema programmatico che illustra il piano per l'utilizzazione delle risorse idriche e il piano regionale per il risanamento delle acque.

2. Il piano regionale per il risanamento delle acque, che deve intervenire su una popolazione equivalente di 35.372.000 di unità, di cui 25.615.000 imputabili al carico industriale, prevede che al suo completamento siano in esercizio 3.056 Km di reti fognanti e 1.162 impianti di depurazione reflui e di servire 25.116.400 a.e.con reti fognanti. Il suddetto piano non considera il carico animale in quanto nella gran parte i relativi liquami non sono allacciabili alla rete fognaria.

3. La domanda attuale di depurazione (stimata al 1990), espressa in termini di abitanti equivalenti, è 23.596.693 a fronte della quale è disponibile una potenzialità di depurazione per 6.057.237 abitanti equivalenti.

4. Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 2.521.811 abitanti equivalenti.per quanto riguarda la potenzialità di depurazione.

   Attualmente si stima che 23.164.950 abitanti equivalenti siano allacciati alla rete fognaria.

5. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento dell'offerta di 964.473 abitanti equivalenti, per quanto riguarda la potenzialità di depurazione.

La situazione, quindi, per quanto riguarda la depurazione si evolverà come segue:

Domanda Attuale(*)	Offerta Attuale	Grado di copertura
23.596.693 a.e.	6.057.237 a.e.	25 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
23.596.693 a.e.	9.543.521 a.e.	40 %

(*) Domanda Attuale è la domanda al 1990 (proiezione da PRRA) e la domanda potenziale è quella al 1992, pari alla domanda attuale pari alla domanda attuale in quanto non sono previste variazioni sensibili nell'arco temporale considerato

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

6. La situazione, per quanto riguarda gli allacciamenti dei collettori agli impianti di depurazione, si evolverà come segue:

Domanda Attuale (*)	Offerta Attuale	Grado di copertura
23.596.693 a.e.	8.579.048 a.e.	36 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
23.596.693 a.e.	9.606.348 a.e.	40 %

(*) Domanda Attuale è la domanda al 1990 (proiezione da PRRA) e la domanda potenziale è quella al 1992, pari alla domanda attuale pari alla domanda attuale in quanto non sono previste variazioni sensibili nell'arco temporale considerato

(**)Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

7. La situazione per quanto riguarda gli abitanti equivalenti totali serviti da fognature si evolverà come segue:

Domanda Attuale (*)	Offerta Attuale	Grado di copertura
23.596.693 a.e.	23.164.950 a.e.	98 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
23.596.693 a.e.	23.179.250 a.e.	98 %

(*) Domanda Attuale è la domanda al 1990 (proiezione da PRRA) e la domanda potenziale è quella al 1992, pari alla domanda attuale pari alla domanda attuale in quanto non sono previste variazioni sensibili nell'arco temporale considerato

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

8. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 DEAC, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 DEAC, nella Tabella A. 3 DEAC le indicazioni tecniche e il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 4 DEAC.

   Inoltre nella Tabella A. 5 DEAC sono individuati gli interventi per Programmi Strategici e per Programma Speciale ARIS e nella Tabella A. 6 DEAC è riportato l'Elenco degli Interventi prioritari nell'ambito dei prossimi programmi Triennali. Eventuali ulteriori prescrizioni tecniche relative agli interventi di cui alla Tabella A. 2 DEAC saranno indicate nei decreti ministeriali di finanziamento

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Depurazione		
	Numero Impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	di cui industr. %
DOMANDA ATTUALE (1)	1.090 (a)	23.596.693 (b)	45
OFFERTA ATTUALE (2)	486 (c)	6.057.237 (e)	
INTERVENTI GIA' FINANZIATI IN CORSO DI COMPLETAMENTO (3)	61	1.757.792	
INTERVENTI GIA' FINANZIATI DA AVVIARE (4)	17	764.019	
OFFERTA COMPLESSIVA (5) (5)= (2) + (3) + (4)	564	8.579.048	45
DOMANDA RESIDUA = (1) - (5)	526	15.017.645	
INTERVENTI DA FINANZIARE CON IL P.T.T.A. (89/90)	7 (e)	964.473 (f)	34 (g)

a) impianti totali previsti al 1990 (Proiezioni dal PRRA)
b) abitanti equivalenti totali da depurare al 1990 (Proiezioni dal PRRA)
c) impianti esistenti al 1990, al netto degli impianti esistenti al 1984 non confermati dal PRRA
d) potenzialità di progetto per gli impianti esistenti al 1984 che non hanno subito variazioni; potenzialità effettiva per gli impianti di nuova realizzazione o che hanno subito variazioni dal 1984 al 1990
e) si tratta di sette nuovi impianti., uno dei quali tratterà esclusivamente reflui zootecnici ; altri impianti verranno ampliati
f) si tratta degli abitanti equivalenti serviti dai nuovi impianti e dall'ampliamento di impianti esistenti; 592.328 abitanti equivalenti sono dovuti al carico di origine zootecnica
g) calcolato al netto dell'impianto a servizio di reflui zootecnici

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1 (*)	IRVA Regione Lombardia	Studi di fattibilità reperimento risorse idropotabili alternative e integrative da acque superficiali	2.000
2 (*)	Comune di Mariano C.	Acquedotto Mariano Comense	1.000
3 (*)	Consorzio A. P. Merate	Potabilizzazione e adduzione acque Merate	5350
4 (*)	A. S. M. Gallarate	Reperimento acque indenni	1.750
5 (*)	AGESP Busto A.	Ristrutturazione acquedotto Busto Arsizio	2.355
6 (*)	Consorzio A.P. Milano	Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua negli acquedotti con presenza di nitrati	21.551
7 (*)	Consorzio A.P. Milano	Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua negli acquedotti con presenza di nitrati	5.365
8 (*)	Consorzio A.P. Milano	Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua negli acquedotti con presenza di nitrati	5.248
9 (*)	Consorzio A.P. Milano	Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua negli acquedotti con presenza di composti organoclorurati	12.467
	Totale a riporto		57.086

(*) Programma Speciale ARIS
(**) Programma Strategico "Po"
(***) Programma Strategico Aree Lacuali

A. 2 DEAC segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale riporto		57.086
10 (*)	AMSP Seregno	Approvigionamento idropotabile	1.706
11 (*)	ASMS Desio	Costruzione serbatoio pensile e condotte di collegamento	2.701
12 (*)	Comune di Mezzago	Costruzione terzo pozzo e collegamento alla rete	1.000
13 (*)	Comune di Canegrate	Costruzione di pozzo per civico acquedotto e condotta di adduzione	1.250
14 (*)	Comune di Agrate B.	Approfondimento n. 3 pozzi comunali e costruzione n. 3 nuovi pozzi	2.020
15 (*)	Comune di Parabiago	Potenziamento e ristrutturazione rete acquedotto	4.900
16 (*)	Comune di Osnago	Potabilizzazione acque inquinate da nitrati	1.000
17 (*)	Comune di Femo	Lavori di costruzione delle opere di ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto comunale	3.000
13 (*)	Comune di Cerro M.	Revisione e potenziamento civico acquedotto	2.500
	Totale riporto		77.163

(*) Programma Speciale ARIS
(**) Programma Strategico "Po"
(***) Programma Strategico Aree Lacuali

A. 2 DEAC segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale a riporto		77.163
19 (*)	Comune di Seveso	Approvigionamento e distribuzione acqua a mezzo rete	5.122
20 (*)	Consorzio A.P. Casatenovo	Opere di completamento acquedotto brianteo (settore centro occidentale)	31.000
21 (***)	Consorzio Gravedona	Impianto di depurazione consortile, collettore consortile, completamento rete fognaria dei Comuni consorziati	9.855
22 (***)	Consorzio Tremezzo	Realizzazione impianto di depurazione degli scarichi fognari del collettore principale.	9.325
23	Comuni di Bellano-Vendrogno-Perledo	Convogliamento e depurazione delle acque reflue (Pr . Str. Area Laghi)	6.600
24 (***)	Consorzio Garda Uno-Peschiera del Garda	Completamento del Sistema di collettamento e depurazione del Lago di Garda facente capo all'impianto di depurazione di Peschiera del Garda per la parte relativa alla sponda bresciana	20.000
25 (**)	Amministrazione Provinciale Brescia	Progetto integrato depurazione scarichi zootecnici provenienti dagli allevamenti situati sul territorio a Sud-Est della provincia di Brescia . Impianto centralizzato di depurazione impianti fognari	19.800
	Totale a riporto		178.865

(*) Programma Speciale ARIS
(**) Programma Strategico "Po"
(***) Programma Strategico Aree Lacuali

A. 2 DEAC segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale a riporto		178.865
26 (***)	Comune di Mantova	Progetto per il disinquinamento Laghi di Mantova	15.150
27 (***)	Consorzio del Verbano (Monvalle)	Sistema di disinquinamento di Monvalle - Besozzo	22.310
28 (***)	Consorzio del Lago di Varese	Sistema di disinquinamento del bacino del lago di Varese	7.650
29 (***)	Consorzio del Verbano (Luino)	Sistema di disinquinamento di Luino	16.930
30 (***)	Comunità montana Val Ceresio (Arcisate)	Sistema di disinquinamento di Arcisate. Completamento prima linea di trattamento seconda linea e collettore	7.855
31 (*)	Consorzio Nord-Est (Vimercate)	Ampliamento dell'impianto di depurazione sito in Vimercate da una potenzialità di 105.000 A.E. a completamento delle aste di collettamento degli scarichi provenienti dalle fognature comunali dei Comuni facenti parte del bacino di utenza di Vimercate	15.521
32 (*)	Consorzio Nord-Est (Trucazzano)	Completamento impianto di depurazione sito in Trucazzano da 55.000 A.E. e correlative aste di collettamento acque provenienti dalle fognature comunali dei Comuni facenti parte del bacino di utenza di Melzo	27.844
	Totale a riporto		**292.125**

(*) Programma Speciale ARIS
(**) Programma Strategico "Po"
(***) Programma Strategico Aree Lacuali

A. 2 DEAC segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale a riporto		292.125
33 (*)	Consorzio Sud Milano	Sistema di disinquinamento Locate Triulzi	8.420
34 (*)	Consorzio Magentino	Sistema di disinquinamento Robecco	14.750
35 (*)	Consorzio Basso Lambro	Sistema di disinquinamento di Villanterio	14.097
36 (*)	Consorzio Nord Milano	Impianto di depurazione di Pero 1° lotto funzionale	45.000
37 (*)	Comune di Milano Assessorato ecologia ed igene ambientale	Recupero e salvaguardia naturalistica dei corsi d'acqua superficiali per la difesa del sistema irriguo	2.630
38 (**)	Consorzio Cremasco	Sistema di disinquinamento di Crema	7.900
39 (**)	Comune di Robbio L.	Fognatura Comunale	11.616
40 (**)	Consorzio di Treviglio	Ampliamento strutture consortili collettamento e depurazione di Treviglio	9.580
	Totale a riporto		406.118

(*) Programma Speciale ARIS
(**) Programma Strategico "Po"
(***) Programma Strategico Aree Lacuali

A. 2 DEAC segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale a riporto		406.118
41 (**)	Consorzio Parco dei Colli Di Bergamo	Completamento impianto di depurazione impianto di Val Brembo e III lotto del sistema di collettamento (Risanamento del bacino del torrente Quisa)	13.700
42 (**)	Regione Lombardia	Monitoraggio	2.000
43 (***)	Amministrazione Provinciale Brescia (Garda)	Potenziamento della sezione di trattamento per le acque di vegetazione dei frantoi presso l'impianto di depurazione intercomunale di Peschiera del Garda	130
44 (***)	Comunità Montana della Val Ceresio	Sistema di disinquinamento di Cuasso al Monte I e II linea di trattamento I.D.	15.675
45 (***)	Consorzio depurazione Media Valle	Costruzione impianto di depurazione e completamento rete consortile di adduzione	4.000
	TOTALE		441.623

(*) Programma Speciale ARIS
(**) Programma Strategico "Po"
(***) Programma Strategico Aree Lacuali

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le attività da svolgere, tenuto conto che queste non risultano definite e che le stime dei costi risultano superiori alla media
2	Nessuna osservazione rilevante
3	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media e la funzionalità delle opere realizzabili con i finanziamenti disponibili
4	Nessuna osservazione rilevante
5	Nessuna osservazione rilevante
6	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità delle opere realizzabili con i finanziamenti disponibili e il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
7	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra finanziamenti e le opere da realizzare
8	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra finanziamenti e le opere da realizzare
9	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra finanziamenti e le opere da realizzare
10	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media.
11	Nessuna osservazione rilevante
12	E' necessario aquisire la configurazione progettuale che non risulta definita
13	E' necessario aquisire la configurazione progettuale che non risulta definita

A. 3 DEAC segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
14	Nessuna osservazione rilevante
15	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità delle opere realizzabili con i finanziamenti disponibili e il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
16	E' necessario aquisire la configurazione progettuale che non risulta definita
17	E' necessario aquisire la configurazione progettuale che non risulta definita
18	E' necessario aquisire la configurazione progettuale che non risulta definita
19	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità delle opere realizzabili con i finanziamenti disponibili e il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
20	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità delle opere realizzabili con i finanziamenti disponibili e il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
21	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra finanziamenti e le opere da realizzare
22	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficenza di queste ultime, con particolare riguardo ai profili idraulici dei collettori.
23	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficenza di queste ultime, con particolare riguardo ai profili idraulici dei collettori.
24	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare l'efficenza di queste ultime, con particolare riguardo ai profili idraulici dei collettori.

A. 3 DEAC segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
25	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare tenuto conto che queste ultime sembrano soddisfare integralmente la domanda zootecnica.
26	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare la loro funzionalità tenuto conto che devono essere aquisiti ulteriori finanziamenti
27	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la compatibilità tra potenzialità dell'impianto di Besozzo e le portate collettate e verificare l'utilizzazione dell'accantonamento per revisione prezzi
28	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la compatibilità tra potenzialità dell'impianto di Gavirate e le portate collettate e verificare l'utilizzazione dell'accantonamento per revisione prezzi
29	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la compatibilità tra potenzialità dell'impianto di Luino e le portate collettate e verificare l'utilizzazione dell'accantonamento per revisione prezzi
30	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
31	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare il quadro dei costi di investimento, in particolare per il potenziamento dell'impianto, la cui stima risulta superiore alla media
32	Nessuna osservazione rilevante
33	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare e verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
34	Nessuna osservazione rilevante

A. 3 DEAC segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
35	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media e il dimensionamento della sedimentazione**
36	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità delle opere realizzabili con il finanziamento in relazione all'impianto già esistente**
37	**In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento approvato e le attività da svolgere**
38	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare tenuto conto che devono essere aquisiti ulteriori finanziamenti**
39	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare tenuto conto che devono essere aquisiti ulteriori finanziamenti**
40	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
41	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare l'efficenza dell'impianto in rapporto ai carichi inquinanti notevolmente minori della sua potenzialità**
42	**E' necessario aquisire la configurazione progettuale che non risulta definita**
43	**Nessuna osservazione rilevante**
44	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità delle opere realizzabili con i finanziamenti disponibili e il quadro dei costi di investimento, la cui stima risulta superiore alla media**
45	**In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare il quadro dei costi di investimento delle fognature, la cui stima risulta superiore alla media**

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti da L. 183/89 (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art 6	1.000		1.000 (1)	2.000
2	L. 305/89 art 6	1.000		-	1.000
3	L. 305/89 art 6	2.000		3.350 (2)	5.350
4	L. 305/89 art 6	1.000		750 (3)	1.750
5	L. 305/89 art 6	1.000		1.355 (1)	2.355
6	L. 305/89 art 6	6.000		15.551 (4)	21.551
7	L. 305/89 art 6	2.500		2.865 (5)	5.365
8	L. 305/89 art 6	2.500		2.748 (6)	5.248
9	L. 305/89 art 6	6.000		6.467 (7)	12.467
10	L. 305/89 art 6	1.000		706 (1)	1.706
11	L. 305/89 art 6	1.000		1.701 (3)	2.701
TOTALE		25.000		36.493	61.493

(1) mezzi propri
(2) di cui 2.000 con mezzi propri e 1.350 con Mutui
(3) mutuo
(4) di cui 6.000 con mezzi propri e 9.551 con Mutui
(5) di cui 500 con mezzi propri e 2.365 con Mutui
(6) di cui 500 con mezzi propri e 2.748 con Mutui
(7) di cui 2.000 con mezzi propri e 4.467 con Mutui

A. 4 DEAC segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti da L. 183/89 (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
	Totale a riporto	25.000		36.493	61.493
12	L. 305/89 art 6	1.000			1.000
13	L. 305/89 art 6	1.000		250 (1)	1.250
14	L. 305/89 art 6	1.020		1.000 (1)	2.020
15	L. 305/89 art 6	2.000		2.900 (1)	4.900
16	L. 305/89 art 6	1.000			1.000
17	L. 305/89 art 6	1.780		1.220 (1)	3.000
18	L. 305/89 art 6	2.000		500 (1)	2.500
19	L. 305/89 art 6	2.000		3.122 (1)	5.122
20	L. 305/89 art 6	2.000		29.000 (1)	31.000
21	L. 283/89 art 2 bis	4.000		5.855 (1)	9.855
22	L. 283/89 art 2 bis	4.000		5.325 (1)	9.325
23	L. 283/89 art 2 bis	4.000		2.600 (2)	6.600
	Totale a riporto	50.800		88.265	139.065

(1) mezzi propri
(2) di cui 1.600 con mezzi propri e 1.000 con Mutui

A. 4 DEAC segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti da L. 183/89 (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
	Totale a riporto	50.800		88.265	139.065
24	L. 283/89 art 2 bis	5.000		15.000 (1)	20.000
25	L. 283/89 art 2 bis	6.000	1.600	12.200 (1)	19.800
26	L. 283/89 art 2 bis	5.000		10.150 (1)	15.150
27	L. 283/89 art 2 bis	4.000	4.000	14.310 (2)	22.310
28	L. 283/89 art 2 bis	4.000		3.650 (1)	7.650
29	L. 283/89 art 2 bis	4.000		12.930 (3)	16.930
30	L. 283/89 art 2 bis	4.000		3.855 (1)	7.855
	Totale a riporto	82.800	5.600	160.360	248.760

(1) mezzi propri
(2) di cui 7.310 con mezzi propri e 7.000 con mutui
(3) di cui 6.000 con mezzi propri e 6.930 con mutui

A. 4 DEAC segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti da L. 183/89 (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
	Totale a riporto	82.800	5.600	160.360	248.760
31	L. 283/89 art 2 bis	3.500	3.300	8.721 (1)	15.521
32	L. 283/89 art 2 bis	6.500	6.000	15.344 (1)	27.844
33	L. 283/89 art 2 bis	5.000		3.420 (2)	8.420
34	L. 283/89 art 2 bis	6.000		8.750 (3)	14.750
35	L. 283/89 art 2 bis	4.000		10.097 (2)	14.097
36	L. 283/89 art 2 bis	10.000		35.000 (4)	45.000
37	L. 283/89 art 2 bis	2.630			2.630
	Totale a riporto	120.430	14.900	241.692	377.022

(1) con mutui
(2) con mezzi propri
(3) di cui 2.500 con mezzi propri e 5.250 con mutui
(4) con mezzi propri e mutui

A. 4 DEAC segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti da L. 183/89 (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
	Totale a riporto	120.430	14.900	241.692	377.022
38	L. 283/89 art 2 bis	5.000	1.000	1.900 (1)	7.900
39	L. 283/89 art 2 bis	5.000		6.616 (32)	11.616
40	L. 283/89 art 2 bis	5.000		4.580 (3)	9.580
41	L. 283/89 art 2 bis	5.000		8.700 (3)	13.700
42	L. 283/89 art 2 bis	2.000			2.000
43	L.119/87 art 5	130			130
44	L. 283/89 art 2 bis	4.000		11.675 (1)	15.675
45	L. 283/89 art 2 bis	3.000		1.000 (3)	4.000
TOTALE		149.560	15.900	276.163	441.623

(1) con mutui

(2) di cui 750 con mezzi propri e 5.866 con mutui

(3) con mezzi propri

A. 5 DEAC

QUADRO PROGRAMMI STRATEGICI E PROGRAMMA SPECIALE ARIS

Interventi N°	Programmi Strategici		Programma Speciale Aris	L. 283/89 art 2 bis	L. 305/89 art 6
	Po	Aree Lacuali			
1	-	-	2.000		1.000
2	-	-	1.000		1.000
3	-	-	5.350		2.000
4	-	-	1.750		1.000
5	-	-	2.355		1.000
6	-	-	21.555		6.000
7			5.365		2.500
8			5.248		2.500
9			12.467		6.000
10			1.706		1.000
11			2.701		1.000
12			1.000		1.000
13			1.250		1.000
14			2.020		1.020
Totale a riporto			65.767		28.020

A. 5 DEAC segue

QUADRO PROGRAMMI STRATEGICI E PROGRAMMA SPECIALE ARIS

Interventi N°	Programmi Strategici		Programma Speciale Aris	L. 283/89 art 2 bis	L. 305/89 art 6
	Po	Aree Lacuali			
Totale a riporto			65.767		28.020
15			4.900		2.000
16			1.000		1.000
17			3.000		1.780
18			2.500		2.000
19			5.122		2.000
20			31.000		2.000
21		9.855		4.000	
22		9.325		4.000	
23		6.600		4.000	
24		20.000		5.000	
25	19.800			6.000	
26		15.150		5.000	
27		22.310		4.000	
28		7.650		4.000	
Totale a riporto	19.800	90.890	113.289	36.000	38.800

A. 5 DEAC segue

QUADRO PROGRAMMI STRATEGICI E PROGRAMMA SPECIALE ARIS

Interventi N°	Programmi Strategici		Programma Speciale Aris	L. 283/89 art 2 bis	L. 305/89 art 6
	Po	Aree Lacuali			
Totale a riporto	19.800	90.890	113.289	36.000	38.800
29		16.930		4.000	
30		7.855		4.000	
31			15.521	3.500	
32			27.844	6.500	
33			8.420	5.000	
34			14.750	6.000	
35			14.097	4.000	
36			45.000	10.000	
37			2.630	2.630	
38	7.900			5.000	
39	11.616			5.000	
40	9.580			5.000	
41	13.700			5.000	
42	2.000			2.000	
43 (*)		130			
44		15.675		4.000	
45		4.000		3.000	
TOTALE	64.596	135.480	241.551	110.630	38.800

(*) L.119/87 art 5

A. 6 DEAC

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
1	Comodepur S.p.A.	Risanamento delle acque del Lago di Como sub area occidentale - impianto gravitante sul comune di Como	15.750	5.000
2	Comprensorio Lecchese	Separazione reti fognarie del comune di Mandello, convogliamento delle acque reflue del comune di Lierna all'impianto di depurazione di Mandello	10.000	5.000
3	Comuni vari Provincia di Como	Realizzazione collettori per acque reflue	5.329	5.329
4	Comune di Lecco	Sistemazione impianto di depurazione esistente e realizzazione di collettori di fognatura nera per l'attuazione del sistema separativo e per migliorare le funzionalità dell'impianto di depurazione cittadino	15.000	7.000
5	Consorzio Garda 1 (BS)	Intervento di disinquinamento del Lago di Garda impianto di depurazione di Limone del Garda	15.000	5.000
	Totale a riporto		61.079	27.329

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		61.079	27.329
6	Amministrazione provinciale di Brescia	Essiccamento termico dei fanghi disidratati prodotti dall'impianto di depurazione consortile dei consorzi Garda 1 e Riviera Veronerse del Garda	15.000	5.000
7	Consorzio tutela ambientale del Sebino - Sulzano	Interventi di disinquinamento del Sebino e territori adiacenti	16.000	5.000
8	Consorzio di bonifica ed utilizzazione idrica del Mincio	Progetto integrato per la salvaguardia ambientale del lago di Garda e per la razionalizzazione dell'uso delle sue risorse idriche	9.000	9.000
9	Provincia di Mantova	Progetto interporto di diversione e fitodepurazione dei reflui del depuratore del Garda, con interventi di riqualificazione ambientale	6.142	6.142
10	Comunità montana della Valle Cavallina	Risanamento Valle Cavallina - collettore da Vigano S.M. ad Entratico (II lotto sud) e completamento impianto di depurazione di Trescore Balneario	13.400	5.000
	Totale a riporto		120.621	57.471

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		120.621	57.471
11	Amministrazione Provinciale Como	Progetto finalizzato al contenimento ed alla eliminazione dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque del Lario	1.245	1.245
12	Province di Brescia e Bergamo	Ricerche limnologiche e territoriali del lago d'Iseo e sul suo bacino imbrifero per la definizione di livelli d'intervento per il controllo del processo di entropizzazione	1.335	1.335
13	Consorzio del Verbano (Laveno)	Sistema di disinquinamento di Laveno Mombello	8.700	5.000
14	Consorzio del Verbano (Casalzuigno)	Sistema di disinquinamento di Casalzuigno	9.500	5.000
15	Consorzio provinciale per il risanamento idraulico del Nord-Est Milanese	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cassano e completamento aste di collettamento degli scarichi provenienti dalle fognature comunali	24.437	
16	Consorzio per l'acqua potabile prov. di MI	Fognatura intercomunale al servizio dei Comuni di Rodano e Settala	11.080	8.080
	Totale a riporto		176.918	78.131

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		176.918	78.131
17	Comuni di Busto Garolfo e Corbetta	Progetto di fognature interne	9.400	7.059
18	Peschiera Borromeo	Completamento impianto di Peschiera Borromeo I linea di fanghi e collettore consortile	7.257	5.000
19	Comuni di Parabiago e Cerro Maggiore	Reti fognarie comunali	11.030	11.030
20	Comune di Seveso	Rete fognaria	5.600	5.100
21	Comune di Magenta	Risanamento zona a Nord della linea F.S. TO-MI e zona ad Ovest centro cittadino I lotto	7.200	7.200
22	Comune di Magnago	Rete fognaria comunale	5.600	5.000
23	Comune di Cesano Maderno	Progetto generale per ristrutturazione fognatura comunale e completamento I lotto	8.000	8.000
	Totale a riporto		231.005	126.520

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		231.005	126.520
24	Comune di Pieve Emanuele	Progetto di ristrutturazione della rete fognaria	10.500	5.000
25	Comune di Milano	Recupero e salvaguardia naturalistica dei corsi d'acqua superficiali per la difesa del sistema irriguo	3.283	3.283
26	Comune di Milano	Recupero ambientale e ripristino del sistema idraulico Darsena Conca del Naviglio	2.630	2.630
27	Consorzio Arno Rile Tenore	Sistema di disinquinamento di Lonate Pozzolo	9.272	
28	Consorzio	Sistema di disinquinamento del Provaccio di Varese	12.510	5.000
29	Consorzio	Sistema di depurazione di Gornate Olona	12.680	5.000
30	Consorzio	Sistema di disinquinamento di Origgio	13.900	5.000
31	Comune di Castellanza	Rete fognaria	9.000	5.000
	Totale a riporto		304.780	157.433

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		304.780	157.433
32	Consorzio intercomunale della Valsorda e delle Bevere	Sistema di disinquinamento di Mariano C. e Nibionno	6.300	5.300
33	Consorzio interprovinciale per il risanamento idrico del bacino del Lura	Completamento impianto di depurazione di Caronno Pertusella	6.076	5.000
34	Consorzio Lago di Annone e Rio Torto	Interventi urgenti disinquinamento affluenti Fiume Po	18.066	18.066
35	Comunità montana Valle Brembana	Risanamento del Fiume Brembo - collettori ed impianto di depurazione dei comuni di S.Giovanni Bianco S.Pellegrino Terme, Zogno	18.700	5.000
36	Consorzio per costruzione e gestione depuratori per i Comuni di Ciserano ed altri	Opere consortili per collettamento (II lotto) e II linea impianto di depurazione	9.800	5.000
37	Consorzio di Bagnatica	Impianto di depurazione consortile completamento I lotto e realizzazione del II lotto dei collettori consortili	11.948	5.000
	Totale a riporto		375.670	200.799

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		375.670	200.799
38	Consorzio Tutela ambientale della Val Camonica - Breno Provincia di Brescia	Piano generale di collettamento e depurazione della Val Camonica Progetto esecutivo II lotto - Collettore Esine - Cedegolo - Esine - Prestine - impianto di depurazione di Esine	20.000	5.000
39	Comune di Palazzolo sull'Oglio	Collettori fognari e impianto di depurazione I e II lotto	10.000	5.000
40	Consorzio dell' Adda	Risanamento del comprensorio del consorzio dell' Adda	16.473	15.223
41	Comune di Rivolta d'Adda	Sistema di disinquinamento	3.421	
42	Comune di Cremona	Lavori di esecuzione del VII lotto delle opere di collettamento e depurazione delle acque civili e industriali della città di Cremona	7.150	5.000
43	Comune di S.Cristina e Bissone	Impianto di depurazione polifunzionale e collettamento scarichi civili	5.497	3.497
	Totale a riporto		438.211	234.519

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		438.211	234.519
44	Comune di Sannazzaro de' Burgundi	Ristrutturazione generale rete fognaria comunale	5.160	5.000
45	Consorzio CODEPUR	Completamento strutture consortili	18.700	5.000
46	Consorzio di Bormio	Risanamento idrosanitario del comprensorio dell'Alta Valtellina	3.250	2.750
47	Consorzio intercomunale Broni Stradella	Disinquinamento Valle Scuro Parro	10.780	6.000
48	Comune di Casteggio	Completamento e ristrutturazione fognaria urbana	8.000	5.000
49	Comunità Montana Oltrepo Pavese	Risanamento idrosanitario della comunità	19.970	19.970
50	Comune di Gorgonzola	Progetto di fitodepurazione dei reflui urbani e delle acque superficiali interessate dal sistema fognario urbano	10.500	4.000
51	Comune di Rodigo	Impianto di fitodepurazione delle acque del canale Goldone con il metodo della marcita	8.440	4.000
	Totale a riporto		523.011	286.239

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		523.011	286.239
52	Consorzio di depurazione idrica Viadanese Casalasco	Sistema di collettamento e depurazione consortile del Bacino di Casal Piaggione	6.900	5.000
53	Comune di Pandino	Impianto trattamento fisico-chimico eliminazione idrogeno solforato	1.400	
54	Consorzio A.P.(Maleo)	Costruzione e completamento impianti disinquinamento bacino idrico Sud Milano	6.509	
55	Consorzio A.P. Milano (Cavenago)	Costruzione e completamento impianti disinquinamento bacino idrico Sud Milano	6.207	
56	Comune di Zerbolò	Opere di ristrutturazione acquedotto comunale	1.900	
57	Comune di Orzinuovi	Impianto potabilizzazione acquedotto civico	480	
58	Comuni di Sermide - Felonica - Magnacavallo	Sistema acquedottistico integrato bacino di utenza intercomunale	16.400	13.400
	Totale a riporto		562.807	304.639

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		562.807	304.639
59	ASPM Soresina	Costruzione pozzi e impianti di trattamento	2.401	
60	Comune di Pontevico	Impianto depurazione e adeguamento acquedotto comunale	1.564	1.064
61	Comune di Lovere	Approvvigionamento idrico comunale per inquinamento da fosfato	2.600	1.000
62	Comune di Sarezzo	Impianti potabilizzazione acquedotto comunale	2.580	1.290
63	Consorzio Isola	Potenziamento e risanamento acquedotto consortile	7.471	7.471
64	Amministrazione Provinciale Bergamo	Acquedotto Pianura Bergamasca - realizzazione VI lotto condotte adduttrici	11.600	3.000
65	Comune di Asola	Sistema raccolta collettamento depurazione reflui Alto Mantovano	10.000	2.000
66	Consorzio Mantova (Marcaria)	Impianto idrico comunale	8.996	2.000
	Totale a riporto		610.019	322.464

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		610.019	322.464
67	Consorzio Mantova (Virgilio)	Impianto idrico comunale	5.535	1.500
68	Consorzio Mantova (Curtatone)	Impianto idrico comunale	7.277	2.000
69	Consorzio Mantova (Rodigo)	Impianto idrico comunale	7.543	2.000
70	Consorzio Mantova (Porto Mantovano)	Impianto idrico comunale	9.800	3.000
71	Comune di Acquanegra	Approvigionamento e distribuzione acqua potabile	1.600	1.000
72	Comune di Marcaria	Potenziamento acquedotto comunale	4.000	1.000
73	Comune di Suzzara - Monteggiana	Risanamento igenico ambientale acquedotti	1.630	1.000
74	Amministrazione Provinciale Bergano	Acquedotto pianura Bergamasca	11.600	3.000
75	Comune di Gonzaga	Acquedotto intercomunale	2.175	1.000
	Totale a riporto		661.179	337.964

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		661.179	337.964
76	ASM Voghera	Risanamento e sviluppo acquedotto di Voghera	15.308	10.000
77	Comune di Brallo di Pregola	Riordino potenziamento acquedotto comunale	1.475	1.000
78	Comune di Leno	Ristrutturazione acquedotto	1.000	1.000
79	Consorzio Cremona	Impianti acquedotti Fiesco-Salvirola-Trigolo	1.150	1.000
80	Consorzio Cremona	Impianti potabilizzazione acquedotto consortile di Sesto C.-Spinadesco ecc.	3.970	1.000
81	Comune di Crema	Piano di adeguamento acquedottistico anno 1992	1.974	1.000
82	ASM di Castelleone	Impianti potabilizzazione	2.512	1.000
83	Comune di Sesto Calende	Ristrutturazione acquedotto comunale	4.000	1.000
84	Comuni di Annicco e Paderno P.	Impianti potabilizzazione acquedotto consortile	3.400	1.000
85	Comune di Tornata C.	Impianti potabilizzazione acquedotto consortile	1.420	1.000
	Totale a riporto		697.388	356.964

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		697.388	356.964
86	Consorzio A.P. Milano	Completamento impianti bacino idrico Sud Milano - VII lotto	3.853	2.000
87	Consorzio del Blum	Risanamento acque consortili	1.320	1.000
88	Comune di Gambolò	Estensione utenze idriche alla zona industriale	1.490	1.000
89	Comune Pieve del Cairo	Completamento acquedotto comunale	1.640	1.000
90	Comune di Borgarello	Rifacimento acquedotto comunale	1.681	1.681
91	Comune di Confienza	Completamento acquedotto comunale	1.850	1.000
92	Consorzio acquedotto Bressana B.	Sistemazione acquedotto	2.000	2.000
93	A.S.M. Vigevano	Costruzione rete di distribuzione primaria di impianti di accumulo e di trattamento della acqua potabile	3.385	3.385
	Totale a riporto		714.607	370.030

A. 6 DEAC segue

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		714.607	370.030
94	Comune di Parona	Completamento acquedotto	2.000	2.000
95	Comune di Zeme L.	Completamento acquedotto	2.000	1.000
96	Comune di Busto Garolfo	Intervento miglioramento acque	639	620
97	Regione Lombardia	Rete di adduzione agli acquedotti comunali Canale Villoresi	800	800
98	Consorzio A.P. Milano	Interventi del consorzio acqua potabile	4.918	2.000
	TOTALE		724.964	376.450

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione.Lombardia si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente e garantirne la funzionalità con personale regionale per almeno sei mesi/uomo
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- fornire la carta dell'uso del suolo regionale prodotta secondo la metodologia e le specifiche, che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:

- Estensione delle connessioni in rete e delle funzioni di gestione delle banche dati ambientali alle Provincie che ricadono nell'area a rischio Lambro - Olona - Seveso.
- Completamento del caricamento dei catasti aria - acqua - suolo.
- Sviluppo di interfacce evolute e sistemi esperti per l'analisi, il controllo e la previsione dei fenomeni ambientali.
- Estensione delle connessioni in rete alle Provincie di Mantova , Cremona e Sondrio
- Realizzazione di centri di diffusione dell'informazione ambientale finalizzati al Programma Decennale "Cintura Verde"

L' elenco degli interventi le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, A. 2 SINA e A. 3 SINA.
Inoltre nella Tabella A. 4 SINA è indicato l'intervento prioritario nell'ambito del prossimo Programma Triennale

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Lombardia	Stairs	4.000
2	Regione Lombardia	Lambro network	7.500
3	Comune di Milano "Cintura Verde"	Ristrutturazione e integrazione di strutture decentrate per sistemi informativi per l'aquisizione e monitoraggio dei dati ambientali	1.000
TOTALE			12.500

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art 13	4.000	0	0	4.000
2	L. 305/89 art 6	7.500	0	0	7.500
3	L. 305/89 art 6	1.000	0	0	1.000
TOTALE		12.500			12.500

A. 3 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del Programma è necessaria la verifica del Progetto esecutivo
2	In fase di attuazione del Programma è necessaria la verifica del Progetto esecutivo
3	In fase di attuazione del Programma è necessaria la verifica del Progetto esecutivo l'intervento è funzionalmente collegato al progetto di 2.100 milioni di lire finanziato con il Piano Annuale 1988 (delibera CIPE 5 agosto 1988) ed agli interventi regionali numero d'ordine 1 e 2

A. 4 SINA

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
1	Regione Lombardia	Completamento del Sina Regionale	7.787	7.787

DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

1. Analisi dell'evoluzione dell'evoluzione della domanda

Le attuali esigenze di un intervento relativamente alle problematiche dell'inquinamento atmosferico ed acustico sono di tre ordini: i primi due sono di carattere conoscitivo e riguardano il possesso di dati, storicie attuali, sulla qualità dell'aria e l'acquisizione di dati, puntuali e stimati, sulle quantità di inquinanti emesse; il terzo ordine di problemi è relativo al risanamento tramite l'intervento sulle fonti, e comprende aspetti normativi e aspetti tecnico - attuativi.

Per quanto riguarda i dati sulla qualità dell'aria si può affermare che, grazie al programma integrato regione/provincie promosso dalla L.R. 35/84, la domanda di stazioni automatiche di rilevamento è in fase di esaurimento. Le stazioni già installate nella regione sono 132 e quelle di prossima installazione sono 70.

L'inventario delle fonti fisse e mobili, viceversa, è in condizioni ancora arretrate rispetto alle esigenze conoscitive poste dalla necessità rispetto alle esigenze conoscitive poste dalla necessità di procedere a ulteriori azioni di risanamento oltre a quelle già poste in essere dalla regione. La base organizzativa regionale per gli inventari regionali delle emissioni previsti dall'art. 5 del D. P. R. 203/88, già esistente ma va perfezionata. Solo per le fonti fisse siamo di fronte a un universo regionale di circa 150.000 insediamenti di tipo industriale, di cui circa 45.000 hanno inviato la relazione ex D. P. R. 203 art. 12, che dovranno essere censiti dalle province.

Per quanto riguarda gli interventi la domanda potenziale, pur limitandoci al settore pubblico, è vastissima, in quanto ci si trova di fronte, per esempio, a una grande quantità di pubbliche amministrazioni ed enti che non procedono, per problemi finanziari, agli adempimenti dettati dalla delibera di consiglio regionale n. IV/1808 del 20 . 12 . 89 in materia di combustibili meno inquinanti e di limiti alle emissioni per gli impianti di combustione civili e industriali. Un altro campo totalmente aperto è quello dell'intervento, tramite tecnologie meno inquinanti, sui mezzi di trasporto pubblico. La delibera di consiglio regionale citata è il primo atto del piano di risanamento ex art. 3 del D. C. P. C. M. 28 marzo 1933 e art. 4 del D. P. R. 203/88. Gli atti che seguiranno nello stesso ambito riguarderanno principalmente gli impianti industriali, le centrali termoelettriche e le fonti mobili.

Nel settore dell'inquinamento acustico prevalgono per ora le tematiche legate agli insediamenti aeroportuali, con un quadro di esigenze già "mature" per quanto riguarda il rilevamento è ancora in via di definizione per quanto concerne gli interventi. E' possibile un aumento della domanda per il rilevamento e gli interventi in particolari situazioni urbane (es. passaggio autotreni, cantieri) e extraurbane (vicinanza a ferrovie e autostrade).
Allo stato attuale in sostanza si prevedono, per la fine del triennio, variazioni (in aumento) del quadro delle esigenze di intervento per quanto riguarda il censimento degli insediamenti da parte delle province (circa 100.000 soggetti in tutta la regione), la riduzione delle emissioni inquinanti in base al completamento della struttura dei piani di risanamento (traffico e mezzi pubblici, centrali termoelettriche e raffinerie, inquinanti tossici specifici) e in senso complessivo (rilevamento - contenimento - riduzione alla fonte) per il comparto dell'inquinamento acustico.

2. Analisi dell'evoluzione dell'offerta

Per quanto riguarda il rilevamento in continuo della qualità dell'aria gli interventi già programmati in base alla L. R. 35/84 (70 stazioni da installare nell'anno 1991) chiudono in sostanza l'evoluzione dell'offerta in questo settore dal punto di vista dell'installazione delle stazioni.
Per quanto riguarda il censimento delle fonti, a fronte delle consistenti esigenze delineate, viene al momento sviluppato il progetto di sistema informativo ambientale dell'area Lambro, con la previsione di caricamento di circa 45.000 soggetti, a livello regionale come dati anagrafici e di 1.000 soggetti, prevalentemente nell'area Lambro come dati produttivi e emissivi completi. Rimangono ampi spazi da coprire tramite lo sviluppo di nuovi programmi, in particolare per gli interventi è in corso di attuazione con l'incarico alla costitutiva IRVA S.p.A. per la redazione del piano di risanamento dell'aria previsto nell'area Lambro, Seveso, Olona previsto dal D. P. C. M. 386/88.
Un limitato sviluppo dell'iniziativa si registra nel campo degli interventi di riduzione delle fonti. Sia pure tenuto conto della prevalenza, in questo campo, degli adempimenti da parte dei privati, i programmi già consolidati della parte pubblica (mezzi di trasporto, centrali di riscaldamento di edifici e infrastrutture pubbliche) sono ancora ridotti rispetto alle potenzialità. Come interventi a effetto indiretto si possono citare il raddoppio di tratte ferroviarie (Milano - Treviglio, Milano - Saronno) e il passante ferroviario di Milano

Per l'inquinamento acustico, è opportuno stimolare l'offerta definendo programmi e flussi di finanziamento,favorendo la creazione di strumenti conoscitivi almeno per alcune parti critiche del territorio regionale.
L'elenco degli interventi,il quadro dei finanziamenti, e l'elenco dei progetti prioritari nell'ambito dei prossimi Programmi triennali sono riportati nelle Tabelle A. 1 DISIA, A. 2 DISIA, e A. 3 DISIA.

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1 (*)	Comune di Milano (***)	Realizzazione impianti di verde protettivo lungo i corsi d'acqua	4.424
2 (**)	Provincia di Bergamo (***)	Sistema di monitoraggio del rumore areoporto Orio al Serio	1.042
3 (**)	Provincia di Varese (***)	Sistema di monitoraggio del rumore areoporto Malpensa	1.100
4 (**)	Provincia di Milano (***)	Sistema di monitoraggio del rumore areoporto Linate	1.100
5 (**)	Comune di Milano - Ferrovie dello Stato (***)	intervento di risanamento atmosferico-acustico e fluidificazione del traffico: risanamento delle aree comprese o interessate dalla cintura ferroviaria di Milano	5.500
TOTALE			13.166

(*) "Cintura Verde"

(**) gli interventi saranno soggetti al coordinamento regionale in fase attuativa

(***) Programma Speciale ARIS

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L.305/89 art. 7	4.424		4.424
2	L.305/89 art. 7	1.042		1.042
3	L.305/89 art. 7	500	600 (1)	1.100
4	L.305/89 art. 7	1.100		1.100
5	L.305/89 art. 7	2.934	2.566 (2)	5.500
TOTALE		10.000	3.166	13.166

1) Partecipazione SEA (Società Esercizi Aeroportuali)

2) Cofinanziamento di Regione, Comune di Milano e FF SS

A. 3 DISIA

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle disponibilità del prossimo Programma Triennale secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Còsto Totale Intervento (in milioni di lire)	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
1	Provincia di Milano	Completamento del censimento delle fonti di inquinamento	1.809	1.809
2	Provincie di Bergamo e Brescia	Censimento delle fonti di inquinamento	1.999	1.999
3	P.I.M. (Milano)	Fluidificazione del traffico nell'area milanese	4.800	4.800
4	Ferrovie Nord Milano	Monitoraggio acustico della ferrovia	4.300	4.300
5	AMSA - Comune di Milano	Sistema di monitoraggio per il disinquinamento atmosferico ed acustico nell'area degli inceneritori di Muggiano e Figino	2.380	2.380
	TOTALE		15.288	15.288

A. DELOCALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI. RISCHIO INDUSTRIALE (DERISP)

Gli interventi previsti dal Programma Generale DERISP si collocano per la Lombardia nell'ambito dell'attuazione del piano di intervento per l'area a rischio Lambro, Seveso, Olona.

Il D. P. C. M. 363/88 ha individuato due specifici progetti rilevanti aventi valore di sistema per il Piano:

- disinquinamento del polo chimico di Pioltello - Rodano,
- rilocalizzazione del polo chimico di Pero.

Per l'attuazione di questi interventi e delle iniziative di rilocalizzazione territoriale e/o di risanamento industriale sono rilevanti gli studi progettuali preliminari; (es. lo studio di Ambiente - Regione C.I.S.E.)

Va peraltro approfondita l'individuazione degli elementi atti a stimolare la rilocalizzazione e la ristrutturazione dei processi produttivi.

Tenuto conto delle risorse disponibili e dei progetti presentati si è data priorità alla rilocalizzazione del polo chimico di Pero

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	CISE (Associazione Ambiente e Lavoro)	Rischi industriali nell'area Lambro - Seveso - Olona	2.223
2	Agip-Petroli	Avvio delocalizzazione sezione di produzione lubrificanti e bitumi della raffineria di Rho nel Comune di Rho in provincia di Milano	102.800
TOTALE			105.023

A. 2 DERISP

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 6	2.023	200 (1)	2.223
2	L. 305/89 art. 6	13.677	89.123 (2)	102.800
TOTALE		15.700	89.323	105.023

1) C.I.S.E.

2) Investimento dell'Agip - Petroli

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Lombardia con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale

   b) La salvaguardia e la valorizzazione dei laghi e delle acque interne (Maggiore, Garda, Lugano, Como, Mantova, Varese).

   c) Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

   d) Cintura verde del Comune di Milano

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Po		Aree Lacuali		Recupero qualità urbane		Cintura Verde	
Programmi generali	N. interventi	Importo (in milioni di lire)	N. Interventi	Importo (in milioni di lire)	N Interventi	Importo (in milioni di lire)	N. Interventi	Importo (in milioni di lire)
SMAR							1	1.274
DEAC	6	64.596	12	135.480			1	2.630
DISIA					4	8.742	1	4.424
SINA							1	1.000
DERISP								
TOTALI	6	64.596	12	135.480	4	8.742	4	9.328

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche del risanamento ambientale di una specifica area altamente degradata e si realizza tramite interventi nell'ambito dei programmi generali SMAR, DEAC, DISIA, SINA e DERISP.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS per l'area a rischio Lambro - Olona - Seveso relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:

a) nell'ambito del programma SMAR sono previsti 14 interventi identificati nella Tabella A. 2 SMAR con i n.d'ordine 2 - 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 per un investimento complessivo di 83.427 milioni di lire, di cui 15.700 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6 e 38.205 con i fondi della L. 441/87 art 1 ter .

b) per quanto riguarda il programma DEAC sono previsti 27 interventi identificati nella Tabella A. 2 DEAC con i numeri d'ordine 1- 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 per un investimento complessivo di 241.551.milioni di lire, di cui 38.800 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6 e 37.630 milioni di lire con i fondi dell'articolo 2 bis della L.283/89.

c) per quanto riguarda il programma SINA sono previsti .2 interventi identificati nella tabella A. 2 SINA con il numero d'ordine 2 e 3 per un finanziamento complessivo di 8.500 milioni di lire sui fondi della L. 305/89 art.6.

d) per quanto riguarda il programma DISIA sono previsti n. 5 interventi, identificati nella Tabella A.1 DISIA con i n. d'ordine 1, 2, 3, 4, 5 per un investimento complessivo di 13.168 milioni di lire, di cui 10.000 a valere sui fondi della L. 305/89 art. 7 e 3.166 a carico di Altri Enti.

e) per quanto riguarda il programma DERISP sono previsti n. 2 interventi, identificati nella Tabella A.1 DERISP con i n. d'ordine 1 e 2, per un investimento complessivo di 105.023 milioni di lire, di cui 15.700 a valere sui fondi della L. 305/89 art. 6 e 89.323 a carico di Privati.

3. Complessivamente gli interventi previsti per l'area a rischio Lambro - Seveso - Olona nel biennio 1989/90 ammontano a 451.667 milioni di lire di cui 164.535 a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE MARCHE

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

l anno millenovecentonovantuno, il giorno 8 del mese di maggio, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Marche, il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Rodolfo Giampaoli, giusta delega conferitagli con delibera della Giunta Regionale n. 2797 del 18 dicembre 1990, che si allega sub-A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici e i programmi generali di intervento;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTA l'Intesa di Programma tra il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro dell'Ambiente e il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, del 10 aprile 1990, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi generali del progetto strategico di valorizzazione dell'ambiente nel Mezzogiorno individuato dal Programma triennale di attuazione dell'Intervento Straordinario 1988/90;

VISTO il P.T.T.A., sezione 7, che, nel dettare le procedure di attuazione del Progetto Strategico ha previsto l'istituzione di un comitato di coordinamento con il compito, tra gli altri di definire il programma degli interventi;

VISTO il verbale della riunione del 27 marzo 1991 del Comitato di coordinamento costituito con il decreto interministeriale del 27.11.90

VISTO che la Regione Marche, con la succitata delibera, integrata con il documento del 6 maggio 1991, che si allega sub "B", ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

CONSIDERATO che, per le intervenute minori disponibilità finanziarie allocate sulle annualità 1989/90, di cui le suddette proposte non hanno potuto tener conto, gli interventi per tale motivo stralciati devono considerarsi quali indicazioni prioritarie per l'utilizzo delle risorse relative all'anno 1991;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Marche, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del

programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2
(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Marche risorse per complessivi 278.188 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi del 59 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 68 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3
(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Marche. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Marche.

TABELLA "A"
RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88	1	1	100	17.320	10
FIO 89	2	2	100	27.861	10
L. 441/87 art. 1 bis	2	1	50	5.560	10
L. 475/88 art. 9 ter (piani bonifica)	1	1	100	472	0
L. 441/87 art. 14 /3	1	1	100	346	10
Totale	7	6	86	51.559	10
DEAC					
FIO 83	1	1	100	46.000	100
FIO 85	1	1	100	93.727	100
FIO 86/88	1	1	100	51.836	75
FIO 89	1	1	100	22.665	12
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	2	2	100	1.965	100
L. 283/89 art. 2 bis (Adriatico)	2	1	50	6.495	10
Totale	8	7	88	222.688	83
SINA					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88)	1	0	0	1.200	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (**)	2	0	0	2.500	0
INFEA					
L. 910/86 art. 5	4	0	0	241	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	7	6	86	51.559	10
DEAC	8	7	87	222.688	83
ALTRI	7	0	0	3.941	68
TOTALE	22	13	59	278.188	68

ART 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Marche risorse pari a 19.300 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Tenuto conto che di tali risorse la somma di 800 milioni di lire è destinata al programma PRONAC, non incluso in questa intesa di programma, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A. (89/90) soltanto 18.500 milioni di lire.
Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però 18.546 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.
Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi risorse diverse dal P.T.T.A. per l'ammontare di 10.904 milioni di lire della Regione Marche e degli Enti Locali.
Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 29.450 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

- -Smaltimento rifiuti (SMAR)
- -Depurazione acque (DEAC)
- -Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
- -Nuova occupazione (NOC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

- -Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali
- -Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica
- -Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi		Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 475/88	(1)		
	L. 441/87 art. 1 ter	(4)	11,4	
	Totale			11,4
2) DEAC	L. 305/89 art. 8		0,8	
	L. 119/87 art.5		2,8	
	Totale			3,6
3) DISIA	L.305/89 art.7		0,0	0,0
4) SINA	L. 305/89 art 13		2,0	2,0
5) RICSA	L. 305/89 art 11	(2)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	(3)	0,8	0,8
7) DERISP	L. 305/89 art. 6		0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14	(1)		
9) NOC	L. 305/89 art 5		1,5	1,5
10) INFEA	L. 305/89 art. 12	(1)		
TOTALI				19,3

(1) risorse da ripartire
(2) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente
(3) programma non è inserito in questa intesa programmatica
(4) A fronte di una assegnazione di risorse di 11.400 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 11.446, con un maggior utilizzo delle risorse disponibili quindi di 46 milioni di lire

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei quattro programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub "C"

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Marche dall'Assessore all'Ambiente, Dott. Fabio Benni, giusta citata delibera della Giunta Regionale del 18 dicembre 1990 n. 2797.

Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.

La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	SINA	NOC	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	9	2	1	(*)	12
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	11.446	3.600	2.000	1.500	18.546
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	10.904				10.904
Costo totale (in milioni di lire)	22.350	3.600	2.000	1.500	29.450

(*) i progetti relativi agli interventi sono in corso di valutazione da parte della Commissione Tecnico Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno.

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che per quanto riguarda i programmi generali SMAR e DEAC tutti gli interventi individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Per quanto riguarda il Programma Generale SINA al fine di assicurare la formazione ed il flusso informativo di dati ambientali, di cui è previsto il trattamento informatico nell'intervento proposto è fatto obbligo alla Regione - ai fini dell'utilizzo delle risorse - di pervenire, preliminarmente al progetto esecutivo, ad un protocollo d'intesa vincolante con i soggetti pubblici operanti nel territorio regionale preposti istituzionalmente alla raccolta ed al rilevamento dei dati ambientali.

Gli oneri relativi, previa verifica del progetto esecutivo e fatte salve le finalità progettuali, faranno carico, in tutto o in parte, sulle disponibilità finanziarie previste per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente intesa.

Per quanto riguarda il Programma Generale NOC è in corso la valutazione dei progetti da parte dalla Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (secondo quanto prescritto dalla L. 305/89 art.9).
Il finanziamento per la somma complessiva di 18.546 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10
(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi non inclusi in questa intesa, e cioè PRONAC, INFEA e CARG,per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.
Inoltre la Regione Marche ed il Ministero dell'Ambiente concordano che, in sede di utilizzo delle risorse finanziarie previste dalla L. 183/89 per il 1991 e assegnate alla Regione Marche nell'ambito del DEAC, sia data priorità agli interventi già proposti dalla Regione con la citata delibera n. 2797 previa valutazione della loro fattibilità, nonché che siano realizzati con i fondi SMAR dei successivi programmi triennali un intervento per la valorizzazione energetica dei rifiuti e un centro regionale di smaltimento dei rifiuti ospedalieri, anche con il ricorso a finanziamenti di soggetti privati.

ART. 11
(accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno ambiente)

Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Marche concordano che nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno - ambiente il Ministro dell'Ambiente promuoverà le azioni necessarie alla predisposizione di una o più iniziative sovraregionali per la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e per il recupero delle perdite nelle reti dei sistemi di acquedotto e fognature che interessino anche la Regione Marche .
Gli interventi finanziati per la realizzazione di tali iniziative saranno attuati per la parte di competenza, d'intesa con la Regione Marche .

ART. 12

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Marche dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, in conformità alla normativa urbanistica, ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.13

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale ha nominato con atto n. 2797 del 18 dicembre 1990, il proprio rappresentante presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5, nella persona dell'Assessore all'Ambiente e Urbanistica, Dott. Fabio Benni, e, come suo sostituto il responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale.

ART. 14

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 15

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 8 maggio 1991

Il Presidente della Giunta
Rodolfo GIAMPAOLI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Marche, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani, assimilabili agli r.s.u. e fanghi da depurazione civile è di 923.838 tonnellate per anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0,8 t/mc) a 1.150.000 mc/anno in discarica.

2. E' in corso di costruzione un impianto di recupero compostaggio e produzione RDF (CON. SMA. RI.) per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili in provincia di Macerata, la cui produzione è di 170.000 t/anno.
   Sono inoltre iniziati i lavori relativi agli impianti tecnologici di selezione e compostaggio di rifiuti solidi urbani di Fermo ed Ascoli Piceno (FIO '88 - progetti n. 96 e 99), rispettivamente della potenzialità di circa 63.000 t/anno e 96.000 t/anno.
   Per il completamento delle opere relative al lotto funzionale di questi interventi si era originariamente previsto di utilizzare i fondi assegnati alla Regione ai sensi della L. 441/87.
   A modifica di tale intendimento, questi fondi sono utilizzati nella presente intesa per la realizzazione degli interventi elencati nella Tabella A. 2 SMAR

3. A seguito della realizzazione degli interventi previsti dalla presente Intesa Programmatica, l'offerta sarà incrementata con la realizzazione di N. 8 nuove discariche (2.200.000 mc circa) e di un secondo lotto funzionale per la produzione di R.D.F. nell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili e dei fanghi biologici del comune di Ascoli Piceno, la cui capacità di smaltimento a completamento dell'impianto, la cui costruzione è già stata avviata, sarà di circa 96.000 t/anno.

4. Nella Tabella A.1 SMAR sono riportati i dati più significativi sull'evoluzione dell'offerta
   Nella Tabella A. 2 SMAR per ciascun intervento sono indicati il soggetto titolare, l'oggetto ed il costo globale.
   Nella Tabella A.3 SMAR per ciascun intervento sono riportate le indicazioni tecniche
   Nella Tabella A.4 SMAR per ciascun intervento sono indicate le varie fonti di finanziamento.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Discariche capacità residua in mc	Raccolta differenziata in t/anno
Offerta attuale		1.631.164	40.000
Interventi in corso di realizzazioni e/o interventi già finanziati da avviare	(1) 233.000	(2) 1.643.928	
Interventi da finanziare con il P.T.T.A. (89/90)	(3) 96.000	2.204.000	

(1) impianti di Tolentino (CON. SMA. RI.) e Fermo
(2) adeguamenti e potenziamenti di discariche con con fondi ex L. 441/87 art. 1 bis
(3) impianto di Ascoli Piceno, del quale verrà reaslizzato il lotto costituito dalla linea produzione R.D.F. con i fondi del P.T.T.A. 89/90

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comune di Ancona	Discarica località Monte Umbriano	8.165
2	Ambito di smaltimento n. 4 (Pesaro)	Discarica 1° categoria	1.970
3	Comune Ascoli Piceno	Discarica loc. Relluce	2.661
4	Comune di Tolentino	Discarica loc. Collina	2.100
5	Comunità montana di Alta Val Marecchia	Discarica loc. Fagnano di Sotto	963
6	Comunità montana Sibillini	Discarica loc. Monte Giove	650
7	Comune Fabriano	Discarica 1° categoria	2.651
8	Comune Monte V. Combatte	Discarica loc. S.Procolo	890
9	Comune di Ascoli Piceno	2° lotto impianto compostaggio	2.300
TOTALE			22.350

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti e verificare il quadro dei costi di investimento che risultano superiori alla media
2	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica e la stima dei costi di investimento risulta inferiore alla media
3	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica del progetto
4	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica del progetto
5	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica e la stima dei costi di investimento risulta inferiore alla media
6	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica del progetto
7	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica e la stima dei costi di investimento risulta inferiore alla media
8	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica del progetto
9	In fase di atuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che l'intervento riguarda un impianto in costruzione con un precedente finanziamento pubblico, e verificare l'efficenza del progetto per quanto riguarda l'utilizzazione finale del R.D.F.

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regionali e Comunali (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	3.000	5.165	8.165
2	L. 441/87 art. 1 ter	1.970		1.970
3	L. 441/87 art. 1 ter	1.400	1.261	2.661
4	L. 441/87 art. 1 ter	1.000	1.100	2.100
5	L. 441/87 art. 1 ter	963		963
6	L. 441/87 art. 1 ter	650		650
7	L. 441/87 art. 1 ter	1.000	1.651	2.651
8	L. 441/87 art. 1 ter	563	327	890
9	L. 441/87 art. 1 ter	900	1.400	2.300
TOTALE		11.446	10.904	22.350

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Marche, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico dal quale risulta che le priorità sono:

   a) la salvaguardia, il recupero e il corretto uso delle risorse idriche. In particolare il recupero e la salvaguardia delle risorse idropotabili mediante opere di adduzione delle acque, di protezione delle risorse e di contenimento delle perdite, nonché il recupero e la salvaguardia dei corpi idrici mediante il completamento di trattamento dei reflui civili con i relativi collettamenti;

   b) L'attuazione di interventi di monitoraggio e di attività conoscitiva

   In rapporto alle disponibilità di prima attuazione ed a quelle prevedibili nel triennio, si ritiene necessario procedere ad interventi di depurazione in aree costiere non dotate di impianti specifici ed in aree interne le cui carenze nel settore portano ad un grave stato di contaminazione dei corpi idrici.

   Inoltre considerato il gravissimo stato di carenza di approvigionamento idrico in vaste aree della Regione, consistenti risorse verranno destinate al superamento delle situazioni maggiormente deficitarie

2. La domanda attuale, con un carico organico di 1.400.000 abitanti equivalenti (generato dagli abitanti residenti dalle presenze turistiche e da scarichi industriali compatibili con la tipologia di depurazione degli impianti biologici pubblici), richiede almeno 200 impianti di depurazione.

   A fronte di tale domanda l'offerta complessiva attualmente esistente è di 900.000 abitanti equivalenti con un grado di copertura del 64,2 %.

   Con il completamento degli impianti in corso di costruzione, previsto entro il 1991/92, sarà possibile servire altri 250.000 abitanti equivalenti con un grado di copertura dell'82 %.

Con la realizzazione degli impianti previsti con la prima annualità del P.T.T.A. l'offerta complessiva raggiungerà 1.168.000 A.E., con un grado di copertura dell'83,4% rispetto alla domanda attuale.

Pertanto la situazione della domanda e dell'offerta si evolverà come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
1.400.000 a.e.	900.000 a.e.	64,2 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
1.400.000 a.e.	1.168.000 a.e.	83,4 %

(*) La domanda potenziale rimane pari a quella attuale.

(**) Offerta potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati(in completamento o da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

3. Per quanto riguarda gli acquedotti, a fronte di una domanda della popolazione servibile pari a 1.600.000 abitanti (compresi turisti e usi industriali) si ha un'offerta complessiva attuale pari a 960.000 abitanti, con un grado di copertura del 60%.
Con il completamento degli acquedotti in fase di realizzazione previsto per il 1991 sarà possibile servire altri 90.000 abitanti con un grado di copertura del 65,6%.
Con la realizzazione degli interventi previsti con la prima annualità del P.T.T.A. l'offerta complessiva raggiungerà 1.068.000 abitanti, con un grado di copertura del 66,8% rispetto alla domanda attuale.

Pertanto la situazione della domanda e dell'offerta si evolverà come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
1.600.000 a.e.	960.000 a.e.	60 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
1.600.000 a.e.	1.068.000 a.e.	66,8 %

(*) La domanda potenziale rimane pari a quella attuale.

(**) Offerta potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati(in completamento o da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

4. Gli aspetti più caratteristici dello sviluppo dell'offerta sono riportati nelle Tabelle A 1.DEAC e A 2. DEAC.

5. Nella Tabella A. 3 DEAC sono indicati per ciascun intervento il soggetto titolare, l'oggetto e il costo globale.

6. Nella Tabella A.4 DEAC sono riportate per ciascun intervento le indicazioni tecniche.

7. Nella Tabella A.5 DEAC sono indicate per ciascun intervento le caratteristiche del finanziamento.

8. Nella Tabella A. 6 DEAC sono indicati gli interventi che la regione considera prioritari nell'ambito della utilizzazione dei fondi che le verranno assegnati sulla L. 183/89

A. I DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

di

depurazione delle acque

Situazione Infrastrutture	Coll.ti rete fognaria ai depuratori	Depuratori				
	In Km	Numero Impianti	Potenzialità impianti in abitanti equivalenti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata m3/gg	di cui industriali %
DOMANDA ATTUALE (1)	3.500	200	1.700.000	1.400.000	640.000	10
OFFERTA ATTUALE (2)	2.400	153	1.150.000	900.000	395.000	10
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO INTERVENTI GIA' FINANZIATI DA AVVIARE (3)	300	7	150.000	250.000	105.000	10
OFFERTA COMPLESSIVA (4) = (2) + (3)	2.700	160	1.300.000	1.150.000	500.000	10
DOMANDA RESIDUA = (1) - (4)	800 (*)	40	400.000	350.000 (**)	140.000	10
INTERVENTI DA FINANZIARE CON IL P.T.T.A. (89/90)	30	8	20.000	18.000	7.200	10

(*) La domanda residua risulta sottostimata in relazione allo stato attuale in quanto buona parte dei sistemi fognari dei comuni costieri devono essere ristrutturati e completati al fine di utilizzare la piena potenzialità degli impianti esistenti.

(**) La domanda residua effettiva risulta pari a circa 700.000 ab. equiv.in quanto l'attuale sistema regionale di depurazione degli scarichi civili costituito per la maggior parte da impianti di piccole dimensioni e tecnologicamente superati.

A. 2 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

di
acquedotti

Situazione infrastrutturale	Adduttrice Km	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata l/s	di cui industriali %
Domanda potenziale inizio biennio (1)	1.800	1.600.000	9.200	4
Offerta attuale (2)	1.060	960.000	5.200	1
Interventi finanziati o in corso (3)	130	90.000	1.000	
Offerta complessiva (4) = (2) = (3)	1.190	1.050.000	6.200	1
Domanda residua (1) - (4)	610	550.000	3.000	7
Obiettivi 1989/90	20	18.000	100	30

A. 3 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Marche	Piano degli interventi di disinquinamento nei comuni di Visso, Castel S. Angelo sul Nera, Ussita e Serravalle del Nera. Interventi urgenti nel Comune di Visso	550
2	Regione Marche	Piano degli interventi di disinquinamento nei comuni di Visso, Castel S. Angelo sul Nera, Ussita e Serravalle del Nera. Interventi urgenti nel Comune di Castel S.Angelo sul Nera	250
3	Regione Marche	Unità di trattamento reflui dei frantoi oleari	2.800
TOTALE			3.600

A. 4 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti e verificare il quadro dei costi di investimento che risultano superiori alla media
2	Nessuna osservazione rilevante
3	Non è formulata alcuna ipotesi circa la configurazione prevista (soluzione tecnologica e quindi aspetti tecnico-gestionali). Conseguentemente le stime indicate, in particolare quelle dei costi di investimento, sono solo indicative e non attendibili. La fattibilità e l'efficacia tecnico-economica non sono valutate al momento. In fase di attuazione dell'intesa è necessario acquisire ed analizzare i progetti operativi.

A. 5 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 8	550		550
2	L. 305/89 art. 8	250		250
3	119/87 art. 5	2.800		2.800
TOTALE		3.600		3.600

A. 6 DEAC

Interventi considerati prioritari dalla Regione Marche nell'utilizzo delle risorse finanziarie che verranno assegnate a valere sui fondi della L. 183/89 per l'annualità 1991, secondo quanto previsto nell'articolo 10.

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
1	Regione Marche	Sistema informativo Territoriale II stralcio - I lotto tecnico	1.000
2	Regione Marche	Monitoraggio finalizzato ottimizzazione approvigionamento idrico - I lotto tecnico	300
3	Regione Marche	Attività di piano per la valorizzazione Dorsale Appenninica - Provincie - Ancona e Pesaro	583
4	Regione Marche	Fognatura Mondolfo - I lotto tecnico	1.000
5	Regione Marche	Risanamento fiume Musone Prov. di Ancona fognatura Loreto -	1.000
6	Regione Marche	Torrente Giano - Fognatura Fabriano I lotto tecnico	1.130
7	Regione Marche	Risanamento fiume Misa - Fognature e Depuratore Arcevia - I lotto tecnico	400
8	Regione Marche	Risanamento area inquinata da cromo in Comune di Monsano - Pozzi e drenaggi I lotto tecnico	1.200
9	Regione Marche	Risanamento fiume Musone Prov. di Macerata depuratori di Cingoli e Apiro - I lotto tecnico	1.400
	Totale a riporto		8.013

A. 6 DEAC segue

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		8.013
10	Regione Marche	Risanamento bacino fluviale del Chienti fognature di Civitanova Marche - I lotto tecnico	2.000
11	Regione Marche	Opere fognature Ascoli Piceno - I lotto tecnico	1.700
12	Regione Marche	Impianto di depurazione di S.Benedetto - I lotto tecnico	400
13	Regione Marche	Potenziamento depuratore e fognature di Grottammare - I lotto tecnico	300
14	Regione Marche	Trattamenti di disinquinamento attraverso fitodepurazione - Chiaravalle - I lotto tecnico	270
15	Regione Marche	Acquedotto Bassa Valle del Foglia - Sfangamento bacino di Mercatale - I lotto tecnico	615
16	Regione Marche	Consorzio acquedotto Senatello - Raddoppio potabilizzazione di Mercatale (acquedotto D) - Razionalizzazione e adeguamento acquedotto A - I lotto tecnico	1.700
	Totale a riporto		14.998

A. 6 DEAC segue

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
	Totale a riporto		14.998
17	Regione Marche	Acquedotti alternativi per usi industriali - Approvvigionamento idrico zona portuale di Ancona - I lotto tecnico	1.800
18	Regione Marche	Acquedotto approvvigionamento idrico delle Valli del Misa, Nevola e Cesano (acquedotto del Sentino) - Adduttrice in Comune di Sassoferrato e opere di presa - I lotto tecnico	1.100
19	Regione Marche	Acquedotto intercomunale Provincia di Macerata - Consorzio Nera Attraversamento fiume Chienti nei pressi di Valcimarra e inizio costruzione galleria Pieve Favera - I lotto tecnico	1.100
20	Regione Marche	Acquedotto consorziale sorgente Acquasanta opere di impermeabilizzazione e pavimentazione galleria drenante - I lotto tecnico	400
	TOTALE		19.398

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

1. Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Marche si impegna a:
   - connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
   - operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso delle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
   - produrre la carta dell'uso del suolo secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;

   - richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

2. Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:
   - Definizione dell'architettura del S.I. regionale.
   - Definizione delle metodologie e delle procedure per l'aggiornamento e lo scambio di informazioni tra le varie componenti del sistema.
   - Progetto per l'ottimizzazione e completamento delle reti di monitoraggio esistenti.
   - Potenziamento HW e SW del nodo regionale e dei nodi provinciali e connessione in rete.
   - Realizzazione, adeguamento e completamento dei catasti dei rifiuti, degli scarichi, delle caratteristiche quali - quantitative dei corpi idrici, delle emissioni in atmosfera.
- Realizzazione e/o completamento delle reti di monitoraggio nei comparti acqua, aria, rumore.

3. L' elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, A. 2 SINA e A. 3 SINA.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Intervento	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Regione Marche	Integrazione e sviluppo del Sistema Informativo e di Monitoraggio ambientale della Regione e degli Enti Locali delle Marche	2.000

A. 2 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo. L'intervento proposto è funzionalmente connesso con il progetto finanziato nell'ambito dell'annuale '88 (SINA L. 67/88 art. 18)

A. 3 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 13	2.000		2.000

D. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Marche con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali

   b) Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica

   c) Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici / Programmi generali	Mare Adriatico (importi in in milioni di lire)	Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica (importi in in milioni di lire)	Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane (importi in in milioni di lire)
SMAR	10.135	22.350	
DEAC		3.600	
SINA	2.000		
NOC			1.500
TOTALI	12.135	25.950	1.500

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE MOLISE

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 18 del mese di luglio, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Molise,l'Assessore all'Ambiente Mario di Ianni, giusta delega conferitagli dal Presidente della Giunta Regionale il 12 marzo 1991 n° 1789, che si allega sub-A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305, che all'art.4 prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTA l'Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro dell'ambiente e il Ministro del bilancio e della programmazione economica, del 10 aprile 1990, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi generali del progetto strategico di valorizzazione dell'ambiente nel Mezzogiorno individuato dal Programma triennale di attuazione dell'Intervento Straordinario 1988/90;

VISTO il P.T.T.A., sezione 7, che, nel dettare le procedure di attuazione del Progetto Strategico ha previsto l'istituzione di un comitato di coordinamento con il compito, tra gli altri di definire il programma degli interventi;

VISTO il verbale della riunione del 27 marzo 1991 del Comitato di coordinamento costituito con il decreto interministeriale del 27.11.90

VISTO CHE la Regione Molise, con la suddetta delibera ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Molise, le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2
(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Molise risorse per complessivi 10.816 milioni di lire.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi del 77 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 31 % del totale.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3
(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Molise. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Molise.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
L. 441/87 art. 1 bis	22	18	82	5.128	60
L. 475/88 art. 9 ter	1	1	100	393	20
Totale	23	19	83	5.521	57
DEAC					
FIO 89	1	0	0	3.902	0
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	1	1	100	393	40
L. 283/89 art. 2 bis	1	0	0	1.000	0
Totale	3	1	33	5.295	3
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	23	19	83	5.521	57
DEAC	3	1	33	5.295	3
TOTALE	26	20	77	10.816	31

ART. 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Molise risorse pari a 11.900 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Tenuto conto che di tali risorse la somma di 1.700 milioni di lire è destinata al programma SINA, non incluso in questa intesa di programma, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A. (89/90) soltanto 10.200 milioni di lire.
Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però 10.224 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Nuova Occupazione (NOC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica
-Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 441/87 art. 1 ter (4) L. 475/88 (1) Totale	3,7	3,7
2) DEAC	L. 305/89 art. 8 (5) L. 119/87 art.5 Totale	2,1 2,4	4,5
3) DISIA	L.305/89 art.7	0,0	0,0
4) SINA	L. 305/89 art 13 (3) Totale	1,7	1,7
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (2)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (1)		
9) NOC	L. 305/89 art 5	2,0	2,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (1)		
TOTALI			11,9

(1) risorse da ripartire

(2) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

(3) programma non è inserito in questa intesa programmatica

(4) a fronte di una assegnazione di risorse di 3.700 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 3.725, con un maggior utilizzo delle risorse disponibili quindi di 25 milioni di lire

(5) a fronte di una assegnazione di risorse di 2.100 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 2.099, con un minor utilizzo delle risorse disponibili quindi di 1 milione di lire

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART. 6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei tre programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-B.

ART. 7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Molise dai soggetti titolari.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART. 8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	NOC	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	2	2	(*)	4
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	(**) 3.725	(***) 4.499	2.000	10.224
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)				
Costo totale (in milioni di lire)	3.725	4.499	2.000	10.224

(*) i progetti relativi agli interventi sono in corso di valutazione da parte della Commissione Tecnico Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno.

(**) a fronte di una assegnazione di risorse di 3.700 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 3.725, con un maggior utilizzo delle risorse disponibili quindi di 25 milioni di lire

(***) per la quota relativa alla legge 305/89 art. 8 a fronte di una assegnazione di risorse di 2.100 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 2.099, con un minor utilizzo delle risorse disponibili quindi di 1 milione di lire

ART. 9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che per quanto riguarda i programmi generali SMAR e DEAC tutti gli interventi individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Per quanto riguarda il Programma Generale NOC è in corso la valutazione dei progetti da parte dalla Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (secondo quanto prescritto dalla L. 305/89 art.9).

Il finanziamento per la somma complessiva di 10.224 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi non inclusi in questa intesa, e cioè SINA, INFEA e CARG.

Per quanto riguarda i programmi INFEA e CARG è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

11 - Libreria - Suppl. ord. G. U. n. 228

ART. 11

(accordo di programma per il progetto strategico mezzogiorno ambiente)

Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Molise concordano che nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno-Ambiente il Ministro dell'Ambiente promuoverà le azioni necessarie alla predisposizione di una o più iniziative sovraregionale per la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e per il recupero delle perdite nelle reti dei sistemi di acquedotto e fognature che interessino anche la Regione Molise.
La Regione Molise esprime l'esigenza che in sede di riparto delle risorse previste dal citato progetto strategico Mezzogiorno-Ambiente, si tenga conto del fatto che la Regione ha finanziato con propri fondi il piano regionale di sviluppo ambientale.

ART. 12

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Molise dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART. 13

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 14
(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 15
(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 18 luglio 1991

L'Assessore all'Ambiente della regione Molise
Mario di IANNI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Molise, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
   Il Programma Regionale Tutela e Salvaguardia dell'Ambiente prevede che per soddisfare la domanda sia necessaria una rete di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti costituita da 30 discariche controllate e 3 impianti a tecnologia complessa.

2. La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili, è valutabile in 155.000 t/a ed è previsto che nel breve periodo raggiunga il valore di 162.000 t/a, che nell'ipotesi di un peso specifico di 0,8 ton/mc risulta pari a 202.500 mc/a.

3. Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili al 31.12.1990 risulta una capacità residua nelle discariche di circa 500.000 mc.

4. L'entrata in servizio degli impianti già finanziati in corso di costruzione metterà a disposizione un ulteriore capacità nelle discariche per circa 261.000 mc.
   Gli interventi previsti nell'ambito di questa Intesa Programmatica metteranno a disposizione un ulteriore capacità di smaltimento in discariche per 174.000 mc.
   La situazione pertanto si evolverà nel tempo come segue:

Domanda Attuale	Capacità Residua	Durata Anni
200.000 mc/a	500.750 mc	2,5
Domanda fine '91	Capacità Residua fine '91	Durata Anni
209.000 mc/a	561.000 mc	2,5

5. Nella Tabella A.1 SMAR sono riportati i dati più significativi sull'evoluzione dell'offerta
   Nella Tabella A. 2 SMAR per ciascun intervento sono indicati il soggetto titolare, l'oggetto ed il costo globale.
   Nella Tabella A.3 SMAR per ciascun intervento sono riportate le indicazioni tecniche
   Nella Tabella A.4 SMAR per ciascun intervento sono indicate le varie fonti di finanziamento.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Discariche Capacità disponibile in mc	Raccolta differenziata in t/anno
Offerta attuale	500.750	7.650
Interventi già finanziati in costruzione o da avviare	261.147	1.500
Interventi da finanziare con il P.T.T.A. (89/90)	174.000	

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comunità Montana "Cigno-Valle Biferno"	Impianto di smaltimento RSU nella Comunità Montana "Cigno-Valle Biferno".	625
2	Comunità Montana "Fortore Molisano"	Impianto di smaltimento RSU nella Comunità Montana "Fortore Molisano".	3.100
TOTALE			3.725

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare l'efficenza dell'intervento in relazione al sistema di impermeabilizzazione utilizzato e verificare il quadro dei costi di investimento con particolare riferimento alla palazzina servizi ed alle opere d'arte, la cui stima risulta eccessiva.
2	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare l'efficenza dell'intervento in relazione al sistema di impermeabilizzazione utilizzato.

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter (*)	625			625
2	L. 441/87 art. 1 ter	3.100			3.100
TOTALE		3.725			3.725

(*) La Cassa DD. PP. ha già concesso il mutuo

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Molise, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.

2. La domanda attuale di depurazione, espressa in termini di abitanti equivalenti, è 432.714.
   La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa ha l'obiettivo di assicurare attraverso un sistema di telecontrollo un migliore sfruttamento degli impianti di depurazione esistenti nei bacini coinvolti.

3. Per quanto riguarda il trattamento dei reflui dei frantoi oleari l'intervento inserito nell'intesa intende soddisfare la totale domanda (circa 20.000 mc/a di acque di vegetazione) con la creazione di un unico centro di trattamento.

4. L'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 1 DEAC, A. 2 DEAC e A. 3 DEAC

A. 1 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comuni Vari	Sistema di telecontrollo degli impianti di depurazione appartenenti al bacino del Volturno per l'ottimizzazione del processo e la riduzione dei costi di esercizio.	2.099
2	Regione Molise **	Realizzazione e gestione del Centro di trattamento delle acque reflue dei frantoi della Regione Molise con il sistema della distillazione frazionata con recupero dei sottoprodotti e risparmio energetico.	2.400
TOTALE			4.499

* Comuni di Isernia, Venafro, Pozzilli, Sesto Campano, Colli al Volturno, Rio Nero Sannitico, Montenero Val Cocchiara.

** Questo intervento ha già ricevuto assegnazioni di risorse finanziarie per 3.902 milioni di lire a valere sui fondi del FIO 89 e per 1.000 sui fondi della L. 283/89 art. 2 bis (I annualità).

A. 2 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la funzionalità dell'intervento in merito agli obiettivi indicati con particolare riferimenio alla possibilità di assicurare il funzionamento corretto degli impianti soggetti al controllo e verificare il quadro dei costi di investimento, le cui stime risultano superiori alla media.
2	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare l'efficenza dell'impianto in relazione al rispetto delle caratteristiche limite dell'effluente, alla destinazione del prodotto del processo e dalla garanzia di copertura dei costi di gestione che risultano sottostimati.

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 8	2.099			2.099
2	L. 119/87 art. 5	2.400			2.400
TOTALE		4.499			4.499

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Molise con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica

   b) Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica	Finalizzazione risorse NOC
Programmi generali		
SMAR	3.725	
DEAC	4.499	
NOC		2.000
TOTALI	8.224	2.000

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE PIEMONTE

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 16 del mese di febbraio, in Torino presso la sede della Regione Piemonte,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Piemonte, l'assessore regionale all'ambiente, Prof. Marcello Garino, giusta delega conferitagli con delibera G.R. del 3 dicembre 1990, che si allega sub A

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305, che all'art.4 prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO che la Regione Piemonte, dopo le consultazioni con il Ministero dell'ambiente,con delibere della G.R. del 3 dicembre 1990, già citata, e 11 febbraio 1991, che si allega sub B, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Piemonte, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Piemonte risorse per complessivi 832.856 milioni di lire.

Circa la utilizzazione di tali risorse per il periodo 1982-85, i relativi interventi sono stati tutti completati.

Relativamente alle risorse del periodo 1986-89, pari a 575.328 milioni di lire, la situazione completa dello stato di utilizzo delle risorse è indicata nella Tabella A.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Piemonte. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Piemonte.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1986/89

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	$% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88	4	4	100	43.824	40
FIO 89	2	1	50	41.875	15
L. 441/87 art. 1	2	2	100	19.773	40
L. 441/87 art. 1 bis	7	5	71	51.574	30
L. 441/87 art. 1 bis(65 mil.)	3	0	0	32.221	0
L. 441/87 art. 1 ter	3	3	100	20.200	21
L. 475/88 art. 9 ter	1	1	100	690	0
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	2	1	50	18.835	0
Totale	24	17	71	228.992	21
DEAC					
FIO 86/88	6	6	100	148.304	55
FIO 89	8	8	100	103.850	11
L. 7/86 - eutrofizzazione 86	1	1	100	720	100
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	1	1	100	1.500	50
L. 283/89 art. 2 bis(I ann.)	5	5	100	20.756	0
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	15	12	80	61.210	20
Totale	36	33	92	336.340	32
SINA					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (*)	2	1	50	4.350	54
PRONAC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (**)	2	0	0	5.487	0
INFEA					
L. 910/86 (**)	3	0	0	169	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	24	17	71	228.992	21
DEAC	36	33	92	336.340	32
ALTRI	7	1	14	10.006	23
TOTALE	67	51	76	575.338	27

(*) per il progetto non avviato il finanziamento è in corso di perfezionamento

(**) i decreti di finanziamento sono in corso di emissione

ART. 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A., come risulta dalla Tabella "B", attribuisce alla Regione Piemonte risorse pari a 143.000 milioni di lire (di cui 20.200 impegnati con mutui presso la Cassa DD.PP.).
A tale somma si aggiungono 2.900 milioni di lire a valere sui fondi della Regione e 30.500 milioni di lire a valere su fondi di altri soggetti pubblici e privati, per un totale di risorse pari a 176.400 milioni di lire.
Le parti convengono di utilizzare le risorse così identificate, relative alla prima utilizzazione 1989/90 del P.T.T.A. per finanziare i programmi generali così come descritti nella citata Tabella "B".

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
-Delocalizzazione e Ristrutturazione Processi Produttivi. Rischio Industriale (DERISP)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale
-Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali
-La salvaguardia e la valorizzazione dei laghi e delle acque interne (Maggiore, Garda, Lugano, Como, Mantova, d'Orta e Laguna di Venezia)
-Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 305/89 art. 6	2,9	
	L. 441/87 art. 1 ter (*)	37,5	
	L. 475/88 (**)		
	Totale		40,4
2) DEAC	L. 305/89 art. 6	7,3	
	L. 283/89 art. 2 bis	76,9	
	Totale		84,2
3) DISIA	L.305/89 art.7	10,0	10,0
4) SINA	L. 305/89 art 6	1,6	
	L. 305/89 art 13	3,9	
	Totale		5,5
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (***)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	2,9	2,9
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (**)		
9) NOC	L. 305/89 art 5	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (**)		
TOTALI			143,0

(*) 20,2 miliardi di lire sono già stati impegnati con mutui della Cassa DD.PP.
(**) risorse da ripartire
(***) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	8	16	4	2	2	32
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	20.200	84.200	10.000	5.500	2.900	122.800
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	7.850	18.750	4.095	2.047	593	33.335
Costo totale (in milioni di lire)	28.050	102.950	14.095	7.547	3.493	*156.135

* a cui vanno aggiunti 20.200 milioni di lire di mutui già accesi presso la Cassa DD.PP. per un totale di 176.400 milioni di lire.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub C.

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti, nelle rispettive schede di fattibilità, (così come modificate dalle note della Regione Piemonte del 13 e del 15 febbraio 1991, allegate sub D ed E ,compilate e sottoscritte dalla Regione Piemonte), che in numero di 32 vengono depositate e conservate presso il Ministero dell'ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Piemonte individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento prevista dal P.T.T.A. per ciascun programma generale, settore e tipologia di intervento. Il finanziamento verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti.

Precisano le parti che l'importo globale delle risorse finanziarie richieste dagli interventi oggetto della presente intesa per il biennio 1989/90 è di 176.400 milioni di lire (compresi 20.200 di mutui Cassa DD.PP.), ripartite tra i vari soggetti finanziatori come indicato all'articolo 4.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Piemonte dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta della Regione Piemonte nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Torino, li 16 febbraio 1991

L'Assessore all'Ambiente della regione Piemonte
Marcello GARINO

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Piemonte nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (vedi Tabella A. 1 SMAR).
   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili è di 1.397.127 tonnellate per anno ed è previsto che nel 1992 giungerà a 1.438.442 tonnellate per anno.

2. Pertanto, al termine del triennio 1989/91 è prevista un'ulteriore offerta:
   a) per impianti a tecnologia complessa di 64.000 t/a
   b) per discariche di 1.556.000 m^3
   c) per recupero conseguente a raccolta differenziata di 17.000 t/a.

3. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

EVOLUZIONE DELL'OFFERTA	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Discariche	Raccolta differenziata in t/anno
OFFERTA ATTUALE		4.552.000	21.000
INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E/O GIA' FINANZIATI	402.000	3.606.000	
INCREMENTO OFFERTA 1989/90	25.000	456.000	17.000
INCREMENTO OFFERTA 1991	39.000	1.100.000	17.000

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Consorzio Alessandria (*)	Impianto di termodistruzione RUP e RSO	4.100
2	Consorzio sviluppo Vercellese	Discarica di Santhià	700
3	Consorzio Cuneese	Impianto di termodistruzione RDF con recupero energetico	9.500
4	Consorzio Biellese	Discarica	2.250
5	Comune di Novara	Discarica	2.700
6	Consorzio C.I.D.I.U.-Collegno	Impianto di smaltimento frazioni plastica degli RSU mediante trattamenti	5.000
7	Regione Piemonte (**)	Alessandria bonifica Barratta	2.500
8	Regione Piemonte (**)	Bonifica discarica Sezzadio 1ª fase funzionale	1.300
TOTALE			28.050

(*) Intervento inserito nell'area ad elevato rischio ambientale (Val Bormida) non finanziato con i fondi ARIS

(**) Interventi inseriti nell'area ad elevato rischio ambientale (Val Bormida) finanziati con i fondi ARIS

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Nessuna indicazione rilevante
2	E' necessario individuare le opere che si intende finanziare
3	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra finanziamento ed opere da realizzare , tenuto conto dei due lotti già finanaziati
4	Nessuna indicazione rilevante
5	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare le ipotesi di lavoro relative all'impermeabilizzazione ed al trattamento del percolato
6	In fase di attuazione e di controllo del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo tenuto conto della complessità e specificità delle soluzioni tecniche adottate
7	In fase di attuazione e di controllo del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo tenuto conto della complessità e specificità delle soluzioni tecniche che si adottano per le attività di bonifica
8	In fase di attuazione e di controllo del programma è necessario individuare le opere che si intende finanziare e verificare che il progetto esecutivo tenuto conto della complessità e specificità delle soluzioni tecniche che si adottano per le attività di bonifica

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L.441/87 art. 1 ter	4.100			4.100
2	L.441/87 art. 1 ter	700			700
3	L.441/87 art. 1 ter	4.050		(*) 5.450	9.500
4	L.441/87 art. 1 ter	2.250			2.250
5	L.441/87 art. 1 ter	2.700			2.700
6	L.441/87 art. 1 ter	3.500		(**) 1.500	5.000
7	L. 305/89 art. 6	1.600		(***) 900	2.500
8	L. 305/89 art. 6	1.300			1.300
Totale		20.200		7.850	28.050

(*) è previsto un finanziamento di 700 milioni di Lire da parte del Consorzio ed il ricorso del Consorzio al mercato finanziario per 4.750 milioni di lire

(**) finanziamento da parte del Consorzio

(***) a valere su disponibilità già deliberata con ordinanza della Protezione Civile

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Collegamenti ai depuratori		Depuratori			
	In Km	in abitanti equivalenti	Numero Impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata mc/gg	di cui industriali %
DOMANDA POTENZIALE INIZIO BIENNIO	1.336	7.084.000	72	7.084.000	1.700.000	38
OFFERTA ATTUALE (2)	578	3.819.000	42	3.300.000	775.000	38
INTERVENTI FINANZIATI O IN CORSO	397	2.632.000	22	2.369.000	478.100	41
OFFERTA COMPLESSIVA (2) + (3)	923	6.451.000	64	5.675.000	1.251.900	39
DOMANDA RESIDUA (1) - (4)	413	1.233.000	8	2.009.000	448.800	39
OBIETTIVI 1989/90	68	414.000	6	396.000	77.700	30
OBIETTIVI 1991	37	51.000		216.000	249.100	n.v.

n.v. = non valutabile

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Consorzio del Cusio Omegna	Tratti di canalizzazioni Modifiche/integrazioni impianto Lagna	5.400
2	Consorzio di Arona	Bottini - Defosfatazione - Digestione anaerobica	5.000
3	Consorzio Basso Novarese	Impianto depurazione - Collettori	7.000
4	CO.R.D.A.R. Biellese	Impianto di Biella Ponderano Collettori annessi	12.500
5	Consorzio Po Sangone	Terziario	12.500
6	Comune di Asti	Impianto depurazione	6.650
7	Consorzio Langa Albese	Canalizzazioni consortili	7.500
8	Consorzio Valle Belbo	Impianto depurazione Estensione rete collettori	6.000
9	Comunità Montana Alta Val Tanaro	Impianto Garresio Collettori	6.200
10	Consorzio Valle Scrivia	Impianto Pozzolo Formigaro e collettori Rio Gazzo (diversificazione)	8.500
Totale a riporto			77.250

(*) Comuni inseriti nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale (Val Bormida)

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
Totale riportato			77.250
11	Consorzio Valle Orba	Completamento collettori consortili	5.900
12	Monast. B. da Bubbio Monti Sessante (*)	Estensione rete esistente Impianto centralizzato	5.000
13	Saliceto Camerana - Monesiglio - Gottasecca - Prunetto (*)	Rete collettamento e impianto depurazione	5.000
14	Costituendo Consorzio Cortemilia (*)	Rete Cortemilia-Pezzolo-Castelletto Uzzone	2.500
15	Comune di Acqui Terme (*)	Interventi acquedottistici	3.650
16	Comune di Alessandria (*)	Interventi acquedottistici	3.650
TOTALE			102.950

(*) Comuni inseriti nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale (Val Bormida)

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la compatibilità tra potenzialità dell'impianto di Omegna e portate dei nuovi collettori e l'efficenza della scelta di trattare i metalli presso l'impianto rispetto all'alternativa di trattarli prima dell'immissione in rete; verificare inoltre il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste tenuto conto che queste ultime risultano superiori alla media
2	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la necessità dell'abbattimento del fosforo presso l'impianto di Dormelletto e l'utilizzazione degli accantonamenti per imprevisti tecnici e revisione prezzi
3	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste tenuto conto che queste ultime risultano superiori alla media ed il dimensionamento dell'impianto in relazione alle caratteristiche dei reflui
4	Nessuna osservazione rilevante
5	Nessuna osservazione rilevante
6	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste tenuto conto che queste ultime risultano superiori alla media e la coerenza tra potenzialità degli impianti e dei relativi collettori ed il dimensionamento del sedimentatore
7	E' necessario acquisire la configurazione progettuale (con particolare riferimento al recapito finale) che non risulta definita

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
9	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il carico all'impianto in relazione, in particolare, a quello di origine industriale (farmaceutico)
10	Nessuna osservazione rilevante
11	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste tenuto conto che queste ultime risultano superiori alla media
12	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare l'efficienza delle opere di sifonamento e puntualizzare il quadro dei costi di investimento per singola opera e per oneri generali
13	Nessuna osservazione rilevante
14	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare la funzionalità delle opere che si intende realizzare con particolare riferimento alle portate captate
15	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare le caratteristiche progettuali della traversa, con particolare riferimento al suo dimensionamento, ed il quadro dei costi di investimento in relazione alle stime previste, tenuto conto che queste ultime potrebbero risultare basse in conseguenza di un diverso dimensionamento della traversa
16	Nessuna osservazione rilevante

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 283/89 art. 2 bis	4.400		(*) 1.000	5.400
2	L. 283/89 art. 2 bis	4.500		(*) 500	5.000
3	L. 283/89 art. 2 bis	6.000	800	(*) 200	7.000
4	L. 283/89 art. 2 bis	7.500		(**) 5.000	12.500
5	L. 283/89 art. 2 bis	8.500		(*) 4.000	12.500
6	L. 283/89 art. 2 bis	5.000		(***) 1.650	6.650
7	L. 283/89 art. 2 bis	6.500		(*) 1.000	7.500
8	L. 283/89 art. 2 bis	5.000		(*) 1.000	6.000
9	L. 283/89 art. 2 bis	5.000		(****) 1.200	6.200
Totale a riporto		52.400	800	15.550	68.750

(*) da parte del Consorzio
(**) da parte del Consorzio con il ricorso al mercato finanziario
(***) a valere sui fondi comunali
(****) per 500 milioni di lire a valere sui fondi comunali, per 600 milioni a carico della Lepetit S.p.a. e per 100 milioni a carico delle acque di S. Bernardo S.p.a.

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
Totale riportato		52.400	800	15.550	68.750
10	L. 283/89 art. 2 bis	7.000		(*) 1.500	8.500
11	L. 283/89 art. 2 bis	5.000		(*) 900	5.900
12	L. 283/89 art. 2 bis	5.000			5.000
13	L. 283/89 art. 2 bis	5.000			5.000
14	L. 283/89 art. 2 bis	2.500			2.500
15	L. 305/89 art. 6	3.650			3.650
16	L. 305/89 art. 6	3.650			3.650
TOTALE		84.200	800	17.950	102.950

(*) da parte del Consorzio

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

1. L'entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con gli interventi previsti nell'ambito del programma stralcio 89/90 sono:
- completamento delle procedure di omogenizzazione già avviate con riconversione delle reti esistenti anche a livello di Enti diversi dalla regione;
- messa a punto degli indicatori ambientali;
- completamento delle reti integrate (acqua, aria, clima meteorologia);
- progettazione su basi scientifiche e realizzazione di un modello di elaborazione e di sintesi dei dati rilevati nelle varie procedure, attraverso l'analisi dell'esistente;
- individuazione di ulteriori dati da acquisire ed analisi informatica.

Contemporaneamente nell'area della Val Bormida, è prevista la realizzazione di due nuovi impianti pilota nonchè il mantenimento di attività gestionali di controllo ambientale di divulgazione.

2. L' elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, e A. 2.SINA.

A.1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Sogetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Regione Piemonte	Costituzione del polo Regionale del "Sistema informativo Nazionale dell'Ambiente"	5.947
2	Regione Piemonte	Progetto di monitoraggio ambientale. Valle Bormida piemontese.	1.600
		TOTALE	7.547

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 13	3.900	2.047		5.947
2	L. 305/89 art. 6	1.600			1.600
TOTALE		5.500	2.047		7.547

A. PROGRAMMA GENERALE DISIA

1. EVOLUZIONE DELLA DOMANDA NEL TRIENNIO

La domanda concernente il rilevamento, la prevenzione, la conservazione ed il risanamento del territorio regionale dall'inquinamento atmosferico ed acustico è di particolare rilevanza nelle aree urbane, massimamente nell'area metropolitana torinese.

Nel triennio 1989/91 si ritiene possibile soddisfare la domanda di rilevamento e di parziale risanamento di tale area metropolitana.

Il soddisfacimento della domanda sul restante territorio regionale dipende dalla possibilità di:

- disporre di un modello sperimentato di riferimento;
- attuare operativamente la legislazione in materia;
- disporre di ulteriori finanziamenti.

2. EVOLUZIONE DELL'OFFERTA NEL TRIENNIO

L'attuale offerta di rilevamento atmosferico sul territorio regionale è costituita da reti locali non complete, sulle quali si è innestato dal 1988 il progetto regionale di realizzazione del Sistema Regionale di rilevamento della qualità dell'aria.

E' in corso la realizzazione delle procedure informative di acquisizione di dati di qualità del'aria e di fonti di emissione, integrati ai rilevamenti meteorologici e relativa organizzazione in banche dati, nonchè la individuazione della modellistica necessaria per l'integrazione tra i dati dei sistemi di rilevamento e quelli dell'inventario delle emissioni ai fini di pianificazione e previsione.

L'attuale offerta di rilevamento acustico sul territorio regionale è costituita dagli interventi effettuati da alcuni laboratori di sanità pubblica (Grugliasco e Novara) e da altri soggetti pubblici e privati.

Entro il 1991, a livello regionale verrà terminato lo sviluppo dei prototipi di archiviazione e distribuzione dati di qualità dell'aria rilevati nella Provincia di Novara. Verrà avviata a livello provinciale la gestione del primo nucleo di inventario delle emissioni in atmosfera, già organizzato dalla Regione.

3. L'elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A.1.DISIA e A.2.DISIA.

A.1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Provincia di Torino	Sistema di rilevamento della qualità dell'aria nell'area metropolitana torinese.	5461,8
2	Comune di Torino	Ambiente e traffico a Torino.Sistema di osservazione e controllo dell' inquinamento da traffico.	7.060
3	Provincia di Torino	Inquinamento acustico da traffico. Indagine sull'area metropolitana torinese.	672
4	Comune di Torino	Mezzi leggeri ad impatto nullo.	901,5
		TOTALE	14.095,3

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni dilire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 7	4.861,8		600 (1)	5.461,7
2	"	3.674,7		3.385,3 (2)	7.060
3	"	562		110 (2)	672
4	"	901,5			901,5
TOTALE		10.000		4.095,3	14.095,3

(1) Fondi della Provincia di Torino

(2) Fondi degli Enti Pubblici e Privati interessati al "Progetto SI" e contributi pèr la ricerca in ambiente nazionale ed internazionale.

(3) Fondi della USSL n. 24 Laboratorio di Sanità Pubblica di Grugliasco (TO).

A. PROGRAMMA GENERALE DERISP

1. Per il programma generale "delocalizzazione e ristrutturazione processi produttivi", che nella Regione Piemonte deve attuarsi nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale Valle Bormida, gli interventi saranno prioritariamente predisposti da imprese singole o associate.

La Regione si è adoperata affinchè i comuni dell'alta Valle Bormida piemontese più prossimi allo stabilimento Acna di Cengio (Saliceto, Camerana, Monesiglio e Gotta Secca), avanzassero concrete proposte per favorire in quei comuni l'insediamento di nuove unità produttive in grado di assorbire eventuale manodopera in cerca di prima o nuova occupazione nell'area interessata.

Gli obiettivi che si intendono perseguire per l'area a rischio della Valle Bormida piemontese nel triennio 1989-91 e negli anni successivi, sono complessivamente:
- ridurre gli inquinamenti di origine industriale;
- rilocalizzare fuori dei centri abitati, ma sempre nel territorio della Valle Bormida, alcuni piccoli insediamenti industriali non più adeguati alle nuove tecnologie;
- favorire l'insediamento di nuove aziende, soprattutto nei comuni dell'alta Valle Bormida piemontese, attraverso la realizzazione di aree industriali attrezzate.

2. L'elenco, degli intervenuti e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A.1.DERISP e A.2.DERISP.

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comune di Monesiglio (CN) (*)	Realizzazione piano di insediamenti produttivi in Comune di Monesiglio	542,1
2	Consorzio Unione Artigiani di concerto con CNA e API della Provincia di Aledssandria (*)	Progetto integrato per la riduzione dell'immissione degli inquinanti in atmosfera da parte di aziende di verniciatura industriale e artigianale esistenti nell'area a rischio della Valle Bormida di Alessandria	2.951
		TOTALE	3.493,1

Fondi ARIS

A. 2 DERISP

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 6	360		182,1 (1)	542,1
2	L. 305/89 art. 6	2540		411 (2)	2951
TOTALE		2900		593,1	3493,1

(1) Fondi del comune di Monesiglio e contributi di Aziende Private.

(2) Fondi del Consorzio Unione Artigiani messi a disposizione di concerto con CNA e API della Provincia di Alessandria.

A. PROGRAMMA GENERALE PRONAC

Pur non essendo previste nel P.T.T.A. 1989/90 risorse finanziarie relativamente al programma generale PRONAC per la Regione Piemonte, il Ministero dell'ambiente e la Regione hanno convenuto, con riferimento all'area dell'istituendo Parco Nazionale della Val Grande, già individuata e tutelata in accordo con la Regione con specifiche misure di salvaguardia (decreto in data 4.12.1989), che il Ministero porterà a compimento l'iter costitutivo della Commissione paritetica per l'istituzione del predetto Parco Nazionale, mentre la Regione si impegna ad effettuare nella stessa area i seguenti interventi per un importo di £.30.000.000 (su un investimento complessivo di 430 milioni):

- ripristino sentieri escursionistici, finanziato dalla Regione con un importo iniziale di £. 10.000.0000;

- realizzazione di n. 6 punti di sosta turistici attrezzati, finanziato dalla Regione per un importo iniziale di £. 10.000.000;

- ristrutturazione fabbricati d'alpe per la realizzazione di un rifugio bivacco in località Pian di Boit (Miazzina), finanziato dalla Regione per un importo iniziale di £. 10.000.000.

Il Ministero dell'ambiente valuterà la possibilità di contribuire, con ulteriori risorse, al finanziamento dei succitati interventi nell'ambito dell'accordo di programma col Ministero agricoltura e foreste.

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni organiche di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Piemonte con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale

   b) Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali

   c) La salvaguardia e la valorizzazione dei laghi Maggiore e d'Orta.

   d) Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Bacino del fiume Po		Recupero qualità urbane	
Programmi generali	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)
SMAR	8	20.200		
DEAC	16	84.200		
DISIA			4	10.000
SINA	2	5.500		
DERISP	2	2.900		
TOTALI	28	112.800	4	10.000

*Gli interventi relativi al Bacino del Po sono presenti anche nel "Programma strategico Adriatico"; inoltre si evidenzia che due interventi del programma DEAC, e cioè quelli indicati con i numeri 1 e 2, sono in effetti finalizzati al programma strategico "Salvaguardia e valorizzazione dei laghi", ma sono stati inclusi nel programma strategico "Bacino del Po" in quanto tali laghi, in Piemonte, appartengono al bacino idrografico del Po.

C PROGRAMMA SPECIALE (ARIS)

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche per il risanamento ambientale di specifiche aree altamente degradate e si realizza tramite interventi sui programmi generali SMAR, DEAC, DERISP e SINA.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS in Piemonte è il seguente:

a) nell'ambito del programma SMAR sono previsti tre interventi nella Valle Bormida, identificati nel quadro analitico degli interventi del programma stesso con i numeri d'ordine 1, 7 e 8, per un investimento complessivo di lire 7,9 miliardi;

b) per quanto riguarda il programma DEAC, sono previsti 5 interventi in Valle Bormida identificati nel quadro analitico degli interventi del programma con i numeri d'ordine 12, 13, 14, 15 e 16, per un investimento complessivo di lire 19,8 miliardi;

c) per quanto riguarda il programma DERISP, sono previsti due interventi, con un investimento complessivo di lire 3,5 miliardi;

d) per quanto riguarda il programma SINA, è previsto un intervento, con un investimento complessivo di lire 1,6 miliardi.

3. Complessivmaente, gli interventi previsti per il programma ARIS ammontano a lire 32,8 miliardi, di cui 14,7 a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 6 del mese di giugno, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Autonoma della Sardegna, l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente, Ing. Emidio Casula giusta delega conferitagli dal Presidente della Giunta Regionale con lettera del 7 dicembre 1990, che si allega sub-A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305, che all'art.4 prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTA l'Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro dell'ambiente e il Ministro del bilancio e della programmazione economica, del 10 aprile 1990, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi generali del progetto strategico di valorizzazione dell'ambiente nel Mezzogiorno individuato dal Programma triennale di attuazione dell'Intervento Straordinario 1988/90;

VISTO il P.T.T.A., sezione 7, che, nel dettare le procedure di attuazione del Progetto Strategico ha previsto l'istituzione di un comitato di coordinamento con il compito, tra gli altri di definire il programma degli interventi;

VISTO il verbale della riunione del 27 marzo 1991 del Comitato di coordinamento costituito con il decreto interministeriale del 27.11.90

VISTO che la Regione Autonoma della Sardegna, con delibera della Giunta Regionale del 15 gennaio 1991, che si allega sub- B , ha approvato il programma triennale 1989/91 per la tutela ambientale indicando le priorità nell'ambito dei singoli programmi generali.

CONSIDERATO che gli interventi, già proposti con la succitata delibera , non inseriti in questa intesa programmatica dovranno considerarsi quali indicazioni prioritarie per l'aggiornamento e la definizione delle successive intese di programma nel 1991;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Autonoma della Sardegna, le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2
(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna risorse per complessivi 178.369 milioni di lire.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi del 19 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 24% del totale.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3
(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Autonoma della Sardegna. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Autonoma della Sardegna.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88	1	1	100	34.872	40
L. 441/87 art. 1	1	0	0	16.244	0
L. 441/87 art. 1 bis	10	0	0	22.667	0
L. 475/88 art. 9 ter	1	0	0	581	0
Totale	13	1	8	74.364	19
DEAC					
FIO 85	1	1	100	25.450	80
FIO 86/88	2	1	50	46.906	15
FIO 89	2	2	100	17.387	5
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	1	0	0	1.000	0
Totale	6	4	67	90.743	32
SINA					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88)					
CARG					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88)	1	0	0	660	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88)	4	0	0	12.500	0
INFEA					
L. 910/86	2	0	0	102	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	13	1	8	74.364	19
DEAC	6	4	67	90.743	32
ALTRI	7	0	0	13.262	0
TOTALE	26	5	19	178.369	24

ART.4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Autonoma della Sardegna risorse pari a 57.900 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".

Tenuto conto che di tali risorse la somma di 6.000 milioni di lire è destinata ai programmi SINA e PRONAC, non inclusi in questa intesa di programma, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A. (89/90) soltanto 51.900 milioni di lire.

Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi risorse diverse dal P.T.T.A. per l'ammontare di 29.230 milioni di lire di cui 15.580 di Soggetti Privati, 13.650 a valere su fondi comunitari.

Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 81.130 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A). PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
-Delocalizzazione e Ristrutturazione Processi Produttivi. Rischio Industriale (DERISP)
-Nuova occupazione (NOC)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Recupero e valorizzazione delle aree protette.
-Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde.
-Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane.

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 305/89 art. 6 L. 441/87 art. 1 ter L. 475/88 (*) Totale	2,3 16,5	18,8
2) DEAC (****)	L. 305/89 art. 6 L. 119/87 art.5 Totale	5,8 3,0	8,8
3) DISIA	L.305/89 art.7	8,0	8,0
4) SINA (***)	L. 305/89 art 6 L. 305/89 art 13 Totale	1,4 3,3	4,7
5) RICSA (**)	L. 305/89 art 11		
6) PRONAC (***)	L. 305/89 art. 10	1,3	1,3
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	2,3	2,3
8) CARG (*)	L. 305/89 art. 14		
9) NOC	L. 305/89 art 5	14,0	14,0
10) INFEA (*)	L. 305/89 art. 12		
TOTALI			57,9

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente
(***) programma non inserito in questa intesa

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".

La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6

(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub - C

ART.7

(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Autonoma della Sardegna dai soggetti titolari.

Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8

(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.

La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	NOC	DERISP	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	2	2	2		1	7
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	18.800	8.800	8.000	14.000	2.300	51.900
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	13.650				15.580	29.230
Costo totale (in milioni di lire)	32.450	8.800	8.000	14.000	17.880	81.130

(*) i progetti relativi agli interventi sono in corso di valutazione da parte della Commissione Tecnico Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno.

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che per quanto riguarda i programmi generali SMAR, DEAC, DISIA e DERISP tutti gli interventi individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.
Per quanto riguarda il programma generale NOC è in corso la valutazione dei progetti da parte dalla Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero dell'Ambiente, integrata da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da due rappresentanti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (secondo quanto prescritto dalla L. 305/89 art.9).
Il finanziamento per la somma complessiva di 51.900 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi non inclusi in questa intesa, e cioè SINA, PRONAC, INFEA e CARG.
Per questi ultimi tre programmi, è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.
La Regione Autonoma della Sardegna ed il Ministero dell'Ambiente concordano che, in sede delle intese da stipulare in attuazione del P.T.T.A. per quanto riguarda il 1991, sia data priorità agli interventi già proposti dalla Regione con la delibera della Giunta regionale del 15 gennaio 1991, previa valutazione della loro fattibilità

ART. 11

(accordo di programma per il progetto strategico mezzogiorno ambiente)

Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Autonoma della Sardegna concordano che nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma per il progetto strategico Mezzogiorno - Ambiente il Ministro dell'Ambiente promuoverà le azioni necessarie alla predisposizione di una o più iniziative sovraregionale per la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e per il recupero delle perdite nelle reti dei sistemi di acquedotto e fognature che interessino anche la Regione Autonoma della Sardegna.
Gli interventi finanziati per la realizzazione di tali iniziative saranno attuati per la parte di competenza, d'intesa con la Regione Autonoma della Sardegna.

ART. 12

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Autonoma della Sardegna dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.13

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5.

ART. 14
(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 15
(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 6 giugno 1991

L'Assessore all'Ambiente
per la regione autonoma della Sardegna
Ermidio CASULA

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
2. La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili è di 918.364 tonnellate per anno, di cui 161.904 di fanghi di depurazione delle acque reflue civili e di 54.072 di assimilabili.

   Nel 1993 è prevista una produzione di 970.000 t/a.
3. L'offerta attuale copre appena il 23% della domanda.
4. Gli interventi già finanziati in corso di realizzazione o da avviare permetteranno di coprire un ulteriore 21% della domanda.
5. Con la realizzazione degli interventi del P.T.T.A. la quota ulteriore di offerta che si rende disponibile risulta pari al 12%, con il raggiungimento di un livello di saturazione della domanda pari al 56%.

2. L'evoluzione dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 SMAR, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 3 SMAR e il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 4 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a Tecnologia complessa	Discariche in mc. Capacità residua	Raccolta differenziata in t/a
Offerta attuale	(1) 35.000	900.000	5.600
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati	330.000	3.400.000	25.800
Incremento offerta 1989/90	(2) 100.000		

(1) impianto di incenerimento del Comune di Sassari
(2) gli interventi proposti di cui attraverso il P.T.T.A. si intende realizzare il I° stralcio riguardano la realizzazione di n. 2 impianti con potenzialità a regime di 50.000 t/a ciascuno nei Bacini N. 2 e n. 11 i cui enti titolari sono il Consorzio industriale del Sulcis Iglesiente e il Comune di Nuoro

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Consorzio per il nucleo di industrializzazione per il Sulcis - Iglesiente -	Sistema di smaltimento dei rifiuti del Bacino n.° 2 di Carbonia I stralcio (Programma Speciale ARIS)	2.300
2	Regione Autonoma della Sardegna-Assessorato Difesa Ambiente (*)	Impianto consortile di smaltimento RSU per il Bacino N° 11 di Nuoro	30.150
TOTALE			32.450

(*) ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 361/87 come convertito con la L. 441/87

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti e verificare la funzionalità dell'intervento in caso di finanziamento parziale
2	In fase di attuazione e di controllo del programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti e verificare la funzionalità dell'intervento in caso di finanziamento parziale

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.6	2.300			2.300
2	L. 441/87 art.1 ter	16.500		(*) 13.650	30.150
TOTALE		18.800		13.650	32.450

(*) Fondi Comunitari PNIC

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta. .
   La domanda attuale di depurazione, espressa in termini di abitanti equivalenti, è 3.630.000, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 750.000 A.E.
   Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 450.000 Abitanti Equivalenti.
2. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento di offerta per cui la situazione sarà:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
3.630.000	750.000	20,7%
Domanda Potenziale a fine 1992	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
3.630.000	1.300.000	35.8%

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

(**) la domanda esistente nel 1992

3. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 DEAC; l'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 2 DEAC, A. 3 DEAC e A. 4 DEAC

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Depuratori			
	Numero Impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata mc/gg	di cui industriali %
DOMANDA ATTUALE (1)	350	3.630.000	907.000	
OFFERTA ATTUALE (2)	50	750.000	237.000	40
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO E GIA' FINANZIATI MA ANCORA DA AVVIARE (3)	35	450.000	112.000	40
OFFERTA COMPLESSIVA (4) = (2) + (3) + (4)	85	1.200.000	349.000	
DOMANDA RESIDUA = (1) - (4)	265	2.430.000	558.000	
INTERVENTI DA FINANZIARE CON IL P.T.T.A. (89/90)	2	100.000	25.000	

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Consorzio industriale di Villacidro	Impianto di digestione anaerobica dei fanghi del depuratore consortile di Villacidro - I stralcio per l'adeguamento del trattamento delle acque di vegetazione degli scarichi degli scarichi degli oleifici dell'agglomerato di Villacidro	3.000
2	Consorzio per il nucleo di industrializzazione del Sulcis-Iglesiente	Impianto di depurazione delle acque reflue civili e completamento del sistema fognario dell'agglomerato industriale del comune di Porto Vesme e del comune di Portoscuso	5.800
TOTALE			8.800

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Non sono fornite informazioni sufficenti per la valutazione tecnico-economica dell'intervento.In fase di attuazione e di controllo del programma acquisire la configurazione progettuale che non risulta definita
2	In fase di attuazione e di controllo del programma verificare il quadro dei costi di investimento dell'impianto di depurazione che risultano superiori alla media e l'utilizzazione delle somme erroneamente accantonate per l'IVA e per la revisione prezzi; verificare, inoltre, l'efficenza del processo di depurazione in relazione alle caratteristiche dei reflui collettati

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L.119/87 art.5	3.000			3.000
2	L. 305/89 art.6	5.800			.5.800
TOTALE		8.800			8.800

A. DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

1. Analisi dell'evoluzione della domanda

La domanda per il controllo della qualità dell'aria nella Regione Autonoma della Sardegna riguarda il completamento di reti locali per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico nelle aree industriali ed urbane.
Al momento è in corso di elaborazione uno studio di fattibilità per integrare le reti urbane con la strumentazione necessaria alla rilevazione dell'inquinamento acustico.
L'evoluzione della domanda per l'inquinamento atmosferico sarà prevalentemente contenuta, con un maggior peso per quanto riguarda l'area industriale di Portoscuso e le aree di Oristano ed Olbia.
Nelle rimanenti aree industriali ed urbane l'incremento dei punti di misura sarà di circa il 10% rispetto alle attuali postazioni.

2. Analisi dell'evoluzione dell'offerta
L'attuale offerta si riferisce alla rete comunale di Portoscuso e a quella dell'Amministrazione Provinciale di Sassari, inglobate nel sistema regionale.
E' in fase di realizzazione il progetto delle reti per le aree industriali, rendendo disponibili i centri di calcolo regionale e le reti di Portoscuso, Sassari e Cagliari con adeguamento delle strutture esistenti.
Con i fondi disponibili nel bilancio regionale verrà realizzato il centro di calcolo della rete di Nuoro e le postazioni di misura di Ottana e di Assemini-Macchiareddu

L'elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 DISIA e A. 2 DISIA .

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Provincia di Cagliari	Rilevazione ed analisi dei dati relativi all'inquinamento acustico dell'area urbana di Cagliari	4.000
2	Comune di Cagliari	Rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico dell'area di Cagliari	4.000
TOTALE			8.000

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.7	4.000			4.000
2	L. 305/89 art.7	4.000			4.000
TOTALE		8.000			8.000

A. DELOCALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI. RISCHIO INDUSTRIALE (DERISP)

L'obiettivo del programma fa riferimento all'esigenza di avviare, nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, interventi finalizzati:

- alla ristrutturazione dei processi industriali, per limitare gli effetti sull'ambiente;
- alla rilocalizzazione di impianti per i quali fosse accertata la incompatibilità ambientale della tipologia di produzione e di processo.

In Sardegna esso è applicabile all'area a rischio di Portoscuso.

La tipologia delle attività produttive in essere e la loro valenza strategica nel contesto nazionale rendono improponibili ipotesi di delocalizzazione svincolate da un disegno nazionale di revisione del sistema produttivo generale.

La domanda in tale programma è piuttosto rappresentata dall'esigenza di modificare i cicli produttivi al fine di ridurre in termini qualitativi e quantitativi le emissioni inquinanti in atmosfera e nelle acque, nonché le emissioni sonore e la produzione dei rifiuti.

L'offerta attuale è rappresentata da una serie di interventi posti in essere dalle singole industrie, volti sia al miglioramento della qualità ambientale che delle caratteristiche di produzione.
Tra i più significativi si cita la copertura delle celle elettrolitiche per la produzione dell'alluminio, attualmente in corso di ultimazione ad opera della Aluminia.

Tale offerta non copre ovviamente le ingenti necessità di procedere ad una massiccia riduzione dei carichi inquinanti derivanti dall'esercizio delle attività produttive.

Gli obiettivi da perseguire nel triennio sono perciò da individuare nell'ambito della ristrutturazione dei processi e dei cicli produttivi, al fine di ridurre:

- le emissioni inquinanti di atmosfera;
- la produzione dei reflui;
- le emissioni sonore;
- la produzione di rifiuti.

L'elenco degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A.1 DERISP e A. 2 DERISP

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Alumix S.p.a.	Ristrutturazione dei processi produttivi dello stabilimento Aluminia di Portovesme	17.880

A. 2 DERISP

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.6	2.300	(*) 15.580	17.880

(*) Il finanziamento è a carico del soggetto titolare Alumix S.p.a.

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Autonoma della Sardegna con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:

   a) Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde.

   b) Recupero e valorizzazione delle aree protette.

   c) Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane.

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici Programmi generali	Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde (importi in in milioni di lire)	Finalizzazione risorse NOC nel Mezzogiorno ai comparti acque, rifiuti e valorizzazione aree naturalistiche ed urbane (importi in in milioni di lire)
SMAR		
DEAC		
DISIA	8.000	
NOC		14.000
DERISP		
TOTALI	8.000	14.000

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche del risanamento ambientale di una specifica area altamente degradata e si realizza tramite interventi nell'ambito dei programmi generali SMAR, DEAC, DISIA, SINA e DERISP.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS per l'area a rischio Portoscuso relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:

a) nell'ambito del programma SMAR è previsto 1 intervento identificato nella Tabella A. 2 SMAR con il n.d'ordine 1 per un investimento 2.300 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6.

b) per quanto riguarda il programma DEAC è previsto 1 intervento identificato nella Tabella A. 2 DEAC con il numero d'ordine 2 per un investimento di 5.800 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6.

c) per quanto riguarda il programma DERISP è previsto n. 1 intervento, per un investimento complessivo di 17.880 milioni di lire, di cui 2.300 a valere sui fondi della L. 305/89 art. 6 e 15.580 a carico della Alumix S.p.a..

3. Complessivamente gli interventi previsti per l'area a rischio Portoscuso nel biennio 1989/90 ammontano a 25.980 milioni di lire di cui 10.400 a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE TOSCANA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 12 del mese di aprile, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Piero Angelini, giusta delega conferitagli dal Ministro dell'Ambiente con nota dell'11 aprile 1991, che si allega sub-A;
- per la Regione Toscana., l'Assessore all'Ambiente, Energia e Protezione Civile, Dott. Fabrizio Franceschini, giusta delega conferitagli con delibera della Giunta Regionale del 17/12/1990 n. 11194, che si allega sub-B;

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e provincie autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Regione Toscana, con la succitata delibera del 17 dicembre 1990 n. 11194, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

CONSIDERATO che gli interventi, già proposti con la succitata delibera relativa al Triennio, non inseriti in questa Intesa Programmatica dovranno considerarsi quali indicazioni prioritarie per l'aggiornamento e la definizione delle successive Intese di Programma nel 1991;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Toscana, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Toscana risorse per complessivi 457.172 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 47 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 38,4 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Toscana. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Toscana.

TABELLA "A"
RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
L. 441/87 art. 1	(**) 2	0	0	42.083	0
L. 441/87 art. 1 bis	7	3	43	35.487	25
L. 441/87 art 1 ter	(**) 4	0	0	21.784	0
FIO 86/88	2	2	100	34.673	48
FIO 89	1	1	100	17.940	0
DEAC					
FIO 85	2	2	100	144.728	64
FIO 86/88	6	6	100	83.654	66
FIO 89	4	2	50	67.401	3
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	1	0	0	4.062	0
SINA					
L.67/88 art. 18 (Piano Annuale 88) (***)	2	0	0	2.000	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (**)	1	0	0	3.000	0
CARG					
L. 67/88 art. 18	1	0	0	360	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	16	6	38	151.967	16,8
DEAC	13	10	17	299.845	49,7
ALTRI	4	0	0	5.360	0
TOTALE	33	16	47	457.172	38,4

(*) gli interventi inclusi in questa intesa programmatica utilizzano soltanto 4.000 milioni di lire, in quanto la Regione aveva già impegnato 21.784 milioni di lire a quattro interventi

(**) per tutti i progetti è stato completato l'iter autorizzativo.

(***) i decreti di finanziamento sono in corso di emissione

ART. 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Toscana risorse pari a 105.200 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Tenuto conto che per quanto riguarda il Programma SMAR sono già state impegnate risorse del P.T.T.A., con le procedure relative alle richieste di mutui alla Cassa DD.PP., per 21.784 milioni di lire, che il Programma PRONAC, a cui sono assegnati 2.200 milioni di lire, non è incluso in questa intesa parziale e che nell'ambito del Programma DEAC non sono utilizzate le risorse di 4.000 milioni di lire destinate al Bacino Sperimentale del Serchio, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A.(89/90) soltanto 77.216 milioni di lire.
Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però di 77.210 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.
Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi ulteriori risorse per l'ammontare di 45.519 milioni di lire, di cui 32.800 della Regione e degli Enti Locali, 4.815 della C.E.E. e 7.904 da altre fonti.
Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 122.729 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)
-Depurazione acque (DEAC)
-Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale (Arno e Tevere)
-Bacini del Serchio
-Recupero e valorizzazione Dorsale Appenninica
-Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 441/87 art. 1 ter (****)	25,8	
	L. 475/88 (*)		
	Totale		25,8
2) DEAC	L. 305/89 art. 8 (***)	49,1	
	L. 119/87 art.5	8,9	
	Totale		58
3) DISIA	L.305/89 art.7	15,2	15,2
4) SINA	L. 305/89 art 13	4,0	4,0
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	2,2	2,2
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
9) NOC	L. 305/89 art 5	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI		105,2	105,2

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente
(***) 43.100 milioni di lire sono assegnati al bacino dell'Arno, 2.000 a quello del Tevere e 4.000 a quello del Serchio
(****) gli interventi inclusi in questa intesa programmatica utilizzano soltanto 4.000 milioni di lire, in quanto la Regione aveva già impegnato 21.784 milioni di lire a quattro interventi e 16 rimangono a disposizione

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei tre programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-C

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Toscana dai soggetti titolari.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	TOTALE (in milioni di lire)
N. interventi	1	17	10		
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	4.000	54,010	15.200	4.000	77.210
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	8.480	36.539		500	45.519
Costo totale (in milioni di lire)	12.480	90.549	15.200	4.500	122.729

TABELLA "C" bis

ORIGINE DEI FONDI P.T.T.A.

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	TOTALE
L. 441/87 art. 1 ter (1)	4.000				4.000
L. 119/87 art.5		8.900			8.900
L. 305/89 art. 8 (2)		45.110			45.110
L. 305/89 art. 7			15.200		15.200
L. 305/89 art. 13				4.000	4.000
TOTALE	4.000	54.010	15.200	4.000	77.210

(1) Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. (89/90) ammontano a 25.800 milioni di lire, di cui 4.000 utilizzati per l'intervento incluso in questa intesa programmatica, 16 non utilizzati e 21.784 già destinati dalla Regione con delibera del Consiglio Regionale n. 154 del 13/3/1990 per la realizzazione dei seguenti impianti:

a)	discarica comprensoriale di Cascina	4.000 milioni di lire
b)	impianto di termocombustione di R.D.F. con recupero di energia di Poggibonsi	9.600 milioni di lire
c)	discarica di Ortignano Raggiolo	800 milioni di lire
d)	impianto di termoutilizzazione di combustibile da rifiuti dell'area Apuoversiliese e adeguamento dell'impianto di termocombustione di Greve in Chianti	7.384 milioni di lire

(2) A fronte di una assegnazione di risorse di 49.100 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica 45.110, con un minor utilizzo delle risorse disponibili quindi di 3.990.milioni di lire
In particolare:
Bacino nazionale Arno utilizzo di 43.140 milioni di lire a fronte di una assegnazione di 43.100
Bacino nazionale Tevere utilizzo di 1.970 milioni di lire a fronte di una assegnazione di 2.000
Bacino sperimentale Serchio l' assegnazione di 4.000 milioni di lire non viene utilizzata nell'ambito di questa intesa parziale ma farà parte di successive intese integrative

ART.9
(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Toscana individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositáte presso il Ministero.
Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento. Il finanziamento per la somma complessiva di 77.210 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento,

ART. 10
(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi PRONAC, INFEA e CARG, per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

Per quanto riguarda il PRONAC sono state proposte dalla Regione Toscana iniziative coerenti con gli obiettivi del P.T.T.A. Le iniziative saranno finanziate indifferentemente con le risorse del Programma Annuale 1988 e con quelle del P.T.T.A. 1989/91, giusto quanto dispone la delibera CIPE 3 agosto 1990.

Il finanziamento sarà disposto in base alle priorità indicate dalla Regione, tenendo conto della possibilità di un finanziamento parziale per lotti funzionali.

Sono salvi i principi contenuti nel Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna, con particolare riguardo a quanto previsto dal punto 7.

Sempre nell'ambito di successive intese, il Ministro dell'ambiente in coordinamento con la Regione, provvederà, subordinatamente alla conversione in legge del decreto-legge

n.65 del 5 marzo 1991, a dar corso ad interventi di bonifica e smaltimento dei Rifiuti Speciali a favore di Massa Carrara, utilizzando a tal fine risorse fino a 17 miliardi di lire per l'anno 1991, a valere sui fondi messi a disposizione dall'art.8, comma 6, del decreto-legge sopra menzionato.

Per quanto riguarda le risorse disponibili per il Bacino del Serchio, pari a 4 miliardi di lire per l'anno 1990, le parti contraenti convengono sull'opportunità di coordinare la somma sopra indicata con le risorse che si renderanno disponibili per il medesimo scopo dopo il riparto della L.183/89, stimato in circa 6 miliardi di lire.
Allo scopo sarà attivato il necessario raccordo con l'Autorità del Bacino del Serchio.

La Regione Toscana ed il Ministero dell'Ambiente concordano che, in sede delle Intese da stipulare in attuazione del P.T.T.A. per quanto riguarda il 1991, sia data priorità agli interventi già proposti dalla Regione con la delibera 11194 del 17 dicembre 1990, previa valutazione della loro fattibilità.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Toscana dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, in conformità alla normativa urbanistica, ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, lì 12 aprile 1991

L'Assessore all'Ambiente della regione Toscana
Fabrizio FRANCESCHINI

Il Sottosegretario all'Ambiente
On.le Piero ANGELINI

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Toscana, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta, in relazione al Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti, che prevede la suddivisione del territorio in bacini di utenza ottimali e raggruppati in ambiti territoriali provinciali.

2. La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani è di 1.551.000 t/anno, di cui 91.000 t/a di rifiuti solidi assimilabili agli urbani.
   L'attuale tasso di sviluppo della produzione di R.S.U. permette di stimare che nel 1994 la produzione di R.S.U.ed assimilabili arriverà a 1.705.000 t/a, di cui 99.000 t/a di rifiuti assimilabili.

3. Sono in corso di costruzione impianti a tecnologia complessa con capacità di smaltimento complessivo pari a 300.000 t/a e risultano già finanziati ma non ancora avviati altri impianti per una potenzialità complessiva di smaltimento di 350.000 t/a.

4. Nell'ambito dell'intesa e quindi con finanziamento sui fondi del P.T.T.A. (1989/90) è prevista la realizzazione di un impianto per la produzione di R.D.F. a S.Donnino per una capacità di smaltimento di 186.000 t/a

5. La Regione prevede inoltre di razionalizzare il ciclo di smaltimento dei rifiuti attraverso la termoutilizzazione del combustibile prodotto e la ottimizzazione nell'utilizzo delle discariche.
   Tali interventi potranno essere attivati non appena si renderanno disponibili i finanziamenti attualmente in corso di definizione; si tratta anche di aree che usufruiscono di altri canali di finanziamento.

6. Con gli interventi di cui al comma 4 e al comma 5 si tende a completare i cicli di smaltimento, che prevedono il trattamento dei rifiuti con recupero di energia e di materie organiche, al fine di ridurre l'utilizzo delle discariche annesse agli impianti a tecnologia complessa determinando così il raddoppio della vita utile delle stesse.

7. Nella Tabella A.1 SMAR sono riportati i dati più significativi sull'evoluzione dell'offerta
Nella Tabella A. 2 SMAR sono indicati il soggetto titolare, l'oggetto ed il costo globale.
Nella Tabella A.3 SMAR sono indicate le varie fonti di finanziamento.
Nella Tabella A. 4 SMAR sono riportate le Indicazioni Tecniche.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Capacità disponibile in mc	Raccolta differenziata in t/anno
Offerta attuale	150.000	2.014.000	36.000
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati ancora non avviati	(1) 650.000	4.242.000	3.500
Interventi da finanziare con il P.T.T.A. (89/90)	(2) 186.000 (3) 217.000		

(1) Gli impianti in corso di realizzazione hanno una capacità di smaltimento complessiva di 300.000 t/a

(2) Impianto di S. Donnino - vedi comma 4

(3) Interventi che razionalizzano il ciclo di smaltimento rifiuti attraverso la termoutilizzazione del combustibile prodotto e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle discariche.
Si tratta degli impianti di Massa (31.000 t/a) - Rosignano (124.000 t/a) - Pontedera (62.000 t/a) vedi comma 5

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comune di Firenze	Impianto per la produzione di R.D.F. presso l'impianto di S. Donnino	12.480

A. 3 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Comunali (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 441/87 art. 1 ter	4.000	8.480	12.480

A. 4 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Toscana nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un sub-schema programmatico che illustra il piano per l'utilizzazione delle risorse idriche e il piano regionale per il risanamento delle acque.

2. Il piano regionale per il risanamento delle acque, che deve intervenire su una popolazione equivalente di 12.550.000 unità, di cui 6.900.000 imputabili al carico industriale e 2.500.000 imputabili al carico zootecnico,prevede che al suo completamento siano in esercizio 7.254 Km di reti fognanti e n. 510 impianti di depurazione reflui e di servire 12.550.000 a.e.con reti fognanti. Il suddetto piano considera anche il carico animale.

3. La domanda attuale di depurazione (stimata al 1990), espressa in termini di abitanti equivalenti, è 5.145.000 a fronte della quale è disponibile una potenzialità di depurazione per 6.970.000 abitanti equivalenti.

4. Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 435.000 abitanti equivalenti per quanto riguarda la potenzialità di depurazione.

   Attualmente si stima che 5.715.000 abitanti equivalenti siano allacciati alla rete fognaria.

5. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento dell'offerta di 3.750.000 abitanti equivalenti, per quanto riguarda la potenzialità di depurazione.

14 - Libreria - Suppl. ord. G.U. n. 228

La situazione, quindi, per quanto riguarda la depurazione si evolverà come segue:

Domanda Attuale(*)	Offerta Attuale	Grado di copertura
12.550.000 a.e.	6.970.000 a.e.	55 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
12.550.000 a.e.	7.405.000 a.e.	59 %

(*) Domanda Attuale è la domanda al 1990 (proiezione da PRRA) e la domanda potenziale è quella al 1992, pari alla domanda attuale in quanto non sono previste variazioni sensibili nell'arco temporale considerato

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

6. La situazione, per quanto riguarda gli allacciamenti dei collettori agli impianti di depurazione, si evolverà come segue:

Domanda Attuale (*)	Offerta Attuale	Grado di copertura
12.550.000 a .e.	6.970.000 a.e.	55 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
12.550.000 a.e.	7.405.000 a.e.	59 %

(*) Domanda Attuale è la domanda al 1990 (proiezione da PRRA) e la domanda potenziale è quella al 1992, pari alla domanda attuale in quanto non sono previste variazioni sensibili nell'arco temporale considerato

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

7. la situazione per quanto riguarda gli abitanti equivalenti totali serviti da fognature si evolverà come segue:

Domanda Attuale(*)	Offerta Attuale	Grado di copertura
12.550.000 a.e.	5.715.400 a.e.	45 %
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
12.550.000 a.e.	6.365.400 a.e.	51 %

(*) Domanda Attuale è la domanda al 1990 (proiezione da PRRA) e la domanda potenziale è quella al 1992, pari alla domanda attuale in quanto non sono previste variazioni sensibili nell'arco temporale considerato

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

8. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 DEAC, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 DEAC, le indicazioni tecniche nella tabella A. 3 DEAC e il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 4 DEAC.
Inoltre nella tabella A. 5 DEAC sono riportati gli interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle risorse previste dal P.T.T.A. per l'anno 1991 secondo quanto previsto dall'articolo 10.

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazioni infrastutture	Depurazione		
	Nuovi impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	di cui industriali %
Domanda attuale (1)	510	12.550.000	72
Offerta attuale (2)	368	5.715.000	69
Interventi già finanziati in corso di completamento(3)	12	650.000	67
Interventi già finanziati da avviare (4)	1	200.000	
Offerta complessiva (5) = (2) + (3) + (4)	380	6.365.400	68
Domanda residua (1)-(5)	130	6.184.500	71
Interventi da finanziare con il P.T.T.A. (89/90)	8	300.750	59

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Comune di Cortona	Sistema depurazione acque reflue miste civili, industriali, zootecniche, della Val di Chiana Cortonese	23.000
2	Comune di Scandicci	Collegamento rete fognaria I lotto funzionale	10.878
3	Comune di Borgo San Lorenzo	Completamento centrale depurativa di Rabatta sottobacini 18a e 14b2 I lotto funzionale	14.946
4	Comune di Capannori (LU)	Completamento fognatura e depuratore in comune di Capannori I e II lotto funzionale	1.130
5	Provincia di Siena	Progetto integrato per la salvaguardia dei laghi di Chiusi e Montepulciano: bacino del lago di Chiusi - rete fognaria e depurazione. I lotto funzionale	9.199
6	CONSIAG Az. Cons. Acqua e Gas - Prato (FI)	Acquedotto industriale area Pratese. I lotto funzionale	5.315
7	Comune di Cerreto Guidi (FI)	Fognatura e depurazione. I lotto funzionale	1.910
8	Comune di Vicopisano (PI)	Reti di fognatura e impianto depurazione consortile	3.000
9	Consorzio depurazione Comuni di Porcari Capannori	Costruzione acquedotto industriale per riutilizzo delle acque reflue dell'impianto consortile Porcari-Capannori	1.500
10	Comune di Pontassieve (FI)	Completamento impianto depurazione consortile. I lotto funzionale	1.500
	Totale a riporto		72.378

A. 2 DEAC segue

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
	Totale a riportò		72.378
11	Comune di S. Giuliano Terme (PI)	Fognatura nera. X lotto funzionale	1.381
12	Comune di San Miniato (PI)	Completamento reti e collettori fognari	2.620
13	Comunità Montana Val Tiberina Anghiari (AR)	Collettori fognari comprensoriali	1.970
14	Consorzio IM. TR. RI. SO. L'R. tra comuni di Follonica, Gavorrano, Massa Marittima e Scarlino (Prov. GR)	Impianto comprensoriale per il trattamento e la depurazione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari nonché per il recupero di materie riutilizzabili dalle stesse	5.000
15	Comune di Greve in Chianti (FI)	Impianto comprensoriale per il trattamento e la depurazione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari tramite concentrazione a multiplo effetto e distillazione	5.000
16	Oleificio tra produttori del Greve Pesa - Greve in Chianti (FI)	Costruzione impianto pilota di digestione biologica delle acque di vegetazione	200
17	Amministrazione Prov. di Pisa	Processo integrato per riciclare completamente i reflui frantoi - sanse esauste e scarti agricoli	2.000
	TOTALE		90.549

A. 3 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e di controllò del programma puntualizzare il quadro dei costi di investimento con particolare riferimento alla palazzina servizi ed agli accantonamenti per aggiornamento economico, IVA e revisione prezzi e verificare l'efficienza dell'impianto in relazione al rispetto delle caratteristiche dell'effluente e delle acque destinate all'uso irriguo e al destino dei fanghi di origine zootecnica
2	Nessuna osservazione rilevante
3	Nessuna osservazione rilevante
4	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti
5	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare l'efficienza degli impianti relativamente all'abbattimento del fosforo e dell'azoto e alla destinazione finale dei fanghi e il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
6	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che si tratta di integrare un impianto esistente
7	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti
8	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti
9	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti

A. 3 DEAC segue

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
10	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare l'efficienza dell'impianto relativamente all'ispessimento dei fanghi, all'ossidazione e la digestione anaerobica e il quadro dei costi di investimento la cui stima risulta superiore alla media
11	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti
12	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la convenienza del dimensionamento dei collettori, che risulta inferiore ai minimi usuali
13	In fase di attuazione e di controllo del Programma puntualizzare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che devono essere acquisiti ulteriori finanziamenti
14	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare l'efficienza dell'impianto in relazione al rispetto delle caratteristiche limite dell'effluente, alla destinazione finale del prodotto del processo ed alla garanzia di copertura dei costi di gestione che risultano sottostimati
15	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare l'efficienza dell'impianto in relazione al rispetto delle caratteristiche limite dell'effluente, alla destinazione finale del prodotto del processo ed alla garanzia di copertura dei costi di gestione che risultano sottostimati
16	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità dell'impianto e la sua efficienza in termini di raggiungimento delle caratteristiche limite dell'effluente
17	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare la funzionalità dell'impianto e la sua efficienza in termini di raggiungimento delle caratteristiche limite dell'effluente

A. 4 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione ed Enti Locali (in milioni di lire)	Altre fonti di finanziamento (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 8 (*)	6.500	16.500		23.000
2	L. 305/89 art. 8 (*)	10.000		878	10.878
3	L. 305/89 art. 8 (*)	8.098	(1) 6.700	148	14.946
4	L. 305/89 art. 8 (*)	1.130			1.130
5	L. 305/89 art. 8 (*)	3.121		6.078	9.199
6	L. 305/89 art. 8 (*)	3.000		(2) 2.315	5.315
7	L. 305/89 art. 8 (*)	1.910			1.910
8	L. 305/89 art. 8 (*)	3.000			3.000
9	L. 305/89 art. 8 (*)	1.500			1.500
10	L. 305/89 art. 8 (*)	1.500			1.500
	Totale a riporto	39.759	23.200	9.419	72.378

(1) di cui 5.500 con mezzi propri e 1.200 con Mutui
(2) contributi C.E.E.

A. 4 DEAC segue

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione ed Enti Locali (in milioni di lire)	Altre fonti di finanziamento (in milioni di lire)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
	Totale a riporto	39.759	23.200	9.419	72.378
11	L. 305/89 art. 8 (*)	1.381			1.381
12	L. 305/89 art. 8 (*)	2.000	(3) 620		2.620
13	L.305/89-art.8 (**)	1970			1.970
14	L. 119/87 art.5	2.500		(4) 2.500	5.000
15	L. 119/87 art.5	4.600		400	5.000
16	L. 119/87 art.5	200			200
17	L. 119/87 art.5	1.600		400	2.000
TOTALE		54.010	23.820	12.719	90.549

(3) Mutui
(4) contributi C.E.E.

A.5 DEAC

Interventi da considerarsi prioritari nell'utilizzo delle risorse previste dal P.T.T.A. per l'anno 1991 secondo quanto previsto nell'articolo 10

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento richiesto (in milioni di lire)
1	Comune di Pistoia	Integrazione impianto depurazione	5.110
2	Comune di Pisa	Costruzione fognatura a Nord fiume Arno	3.000
3	Comune di Montopoli V.no (PI)	Collegamento collettori fognari C. Bosco Marti e raddoppio impianto depurazione	1.000
4	Comunità Montana Pratomagno	Risanamento igenico-sanitario	2.000
TOTALE			11.110

A. DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

1. Analisi della domanda

Le principali aree regionali che non hanno installato un sistema di rilevamento fisso della qualità dell'aria e che presentano la necessità di un controllo della qualità dell'aria sono le province di :

- Arezzo
- Massa Carrara
- Lucca
- Siena
- Pistoia

In particolar modo le aree urbanizzate ed industriali che interessano i capoluoghi di Provincia.

Non si prevede che nel prossimo triennio si verifichino le condizioni di sviluppi urbanistici, produttivi e di trasporto tali da modificare significativamente la domanda esistente.

2. Analisi dell'offerta

Sono operanti al marzo 1990 per il controllo della qualità dell'aria alcune reti di monitoraggio ed una serie di postazioni fisse non collegate tra loro e/o con un centro operativo

Sono inoltre ubicate altre strumentazioni in strutture ricollegabili e cioè soggette a spostamenti frequenti, e vengono impiegati mezzi mobili per campagne di misura di durata limitata.

Le reti di monitoraggio sono tre, per un totale di 25 postazioni; le altre postazioni fisse, in numero di 24, che operano in continuo oppure in discontinuo, sono punti di misura autosufficienti, per un tempo limitato, che necessita,no dell'intervento di un operatore ad intervalli di tempo opportuni.

Nell'ambito del territorio regionale è prevista, entro dodici mesi l'installazione di una rete di monitoraggio, automatica da parte dell'ENEL nella zona dell'Alto Valdarno.

A. 1 DISIA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Provincia di Firenze	Sistema di controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico veicolare nell'area metropolitana fiorentina'	2.450
2	Provincia di Firenze	Sviluppo di un sistema informativo per emissioni inquinanti dell'aria e realizzazione dell'inventario per l'area metropolitana di Firenze	1.500
3	Comune di Firenze	Studio e definizione di un sistema di verde urbano finalizzato alla limitazione degli effetti prodotti dall'inquinamento atmosferico con esempi attuativi in aree urbane tipologicamente differenziate	2.444
4	Comune di Firenze	Tramvia del Parco delle Cascine	2.583
5	Comune di Firenze	Struttura della rete di monitoraggio-inquinamento e traffico-Restituzione delle informazioni con cartelli a messaggio variabile	1.023
6	Provincia di Lucca	Sistema di controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico nelle aree urbane del bacino pilota del fiume Serchio	2.012
7	Provincia di Lucca	Sviluppo di un sistema informativo per l'inventario delle emissioni degli inquinanti dell'aria e effettuazione dello stesso nel bacino del fiume Serchio	600
8	Provincia di Lucca	Prevenzione e contenimento delle emissioni in atmosfera mediante la realizzazione di interventi relativi a sviluppo di minibus a trazione elettrica per il trasporto pubblico	919
9	Comune di Castelnuovo Garfagnana	Utilizzo del vapore prodotto da inceneritore di rifiuti solidi urbani ai fino di riscaldamento di edifici pubblici	669
10	Comune di Lucca	Sistema integrato di gestione e controllo per la fluidificazione del traffico della città di Lucca	1.000
TOTALE			15.200

A. 2 DISIA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 7	2.450		2.450
2	L. 305/89 art. 7	1.500		1.500
3	L. 305/89 art. 7	2.444		2.444
4	L. 305/89 art. 7	2.583		2.583
5	L. 305/89 art. 7	1.023		1.023
6	L. 305/89 art. 7	2.012		2.012
7	L. 305/89 art. 7	600		600
8	L. 305/89 art. 7	919		919
9	L. 305/89 art. 7	669		669
10	L. 305/89 art. 7	1.000		1.000
TOTALE		15.200		15.200

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione.Toscana si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente e garantirne la funzionalità e l'assistenza con personale regionale nella fase di avvio;
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso tutte le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- fornire la carta dell'uso del suolo regionale prodotta secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90 consistono nella creazione del polo regionale del SINA attraverso la connessione in rete e l'interfacciamento delle strutture regionali e sub-regionali con valenza ambientale, e nel raccordo dei flussi informativi esistenti.

A tal fine si provvederà a:

1) Integrare con le finalità e l'operatività del «Sistema Informativo Regionale Ambiente», oggetto della presente Intesa, tutti i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del Programma Annuale 1988 e del presente Programma Triennale, ed in particolare:

   a) progetto di supporto decisionale per la elaborazione e la gestione del piano di bacino dell'Arno (1988);

   b) progetto per il sottosistema informativo dei SMP (1988);

   c) progetto per sistema di supervisione e supporto decisionale per il monitoraggio ambientale del territorio regionale;

   d) sistema di controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico veicolare nell'area metropolitana fiorentina (DISIA 1989/90);

e) sistema di controllo dell'aria e dell'inquinamento acustico nelle aree urbane del bacino del Serchio (DISIA 1989/90)

2) Ottimizzare lo sviluppo del software di raccolta e gestione dei dati previsto dai finanziamenti sul Programma Disia 1989/90 attribuiti alle Province di Firenze e di Lucca e al Comune di Firenze, così da renderlo utilizzabile e disponibile per le altre Province e Comuni Toscani nell'ambito del SINA.

L' elenco degli interventi le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti sono riportati nelle Tabelle A. 1 SINA, A. 2 SINA e A. 3 SINA.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Regione Toscana	Progetto del Sistema Informativo Ambientale Regionale	4.500

A. 2 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo. L'intervento è funzionalmente collegato ai progetti finanziati con il piano annuale 1988(delibera CIPE 5/8/1988)

A. 3 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origina fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 13	4.000	500	4.500

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici perseguiti dalla Regione Toscana con gli interventi compresi in questa intesa programmatica sono:
   - -Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale (Arno e Tevere)
   - -Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi Strategici	Bacini dei fiumi Arno e Tevere		Recupero qualità urbana	
Programmi generali	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)
DEAC	13	156.157		
DISIA			10	15.200
SINA			1	4.500
TOTALI	13	156.157	11	19.700

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE UMBRIA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 27 del mese di marzo, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Umbria, l'Assessore all'Area Ambiente e Infrastrutture, Dott. Giampaolo Fatale giusta delega conferita dal Presidente della Giunta Regionale il 14 dicembre 1990, che si allega sub-A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e provincie autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. Al tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Regione Umbria, con delibera del 5 marzo 1991 n. 1497, che si allega sub-B, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Umbria, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Umbria risorse per complessivi 114.200 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 73 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 32 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Umbria. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Umbria.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88	1	1	100	12.774	38
FIO 89	1	1	100	18.940	0
L. 441/87 art. 1 bis	9	8	89	9.285	90
L. 441/87 art. 1 ter	7	7	100	6.746	57
L. 475/88 art. 9 ter	1	1	100	440	100
DEAC					
FIO 83	2	2	100	14.670	100
FIO 86/88	2	2	100	23.066	43
FIO 89	2	2	100	20.403	9
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	1	1	100	421	100
L. 119/87 art. 5 (*)	6	0	0	4.155	0
SINA					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (**)	1	0	0	1.300	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Piano annuale '88) (**)	1	0	0	2.000	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	19	18	95	48.185	36
DEAC	13	7	54	62.715	31
ALTRI	2	0	0	3.300	0
TOTALE	34	25	73	114.200	32

(*) questi interventi sono finanziati nell'ambito del P.T.T.A. periodo 1989/90 (i mutui sono già stati concessi dalla Cassa DD. PP.

(**) i decreti di finanziamento sono in corso di emissione

ART. 4
(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Umbria risorse pari a 28.200 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Per la realizzazione dei suddetti programmi, risultano inoltre disponibili risorse regionali per 2.728 milioni di lire e risorse comunali per 1.648 milioni di lire. Pertanto il P.T.T.A. mobilita per il periodo 89/90 una somma globale di 32.576 milioni di lire.
Tenuto conto che sono già state impegnate risorse del P.T.T.A. con mutui su Cassa DD.PP. per 10.901 milioni di lire e che la somma di 400 milioni di lire è destinata al programma PRONAC (non incluso in questa intesa parziale), risultano in effetti ancora disponibili sul P.T.T.A.(89/90) soltanto 16.899 milioni di lire, che si riducono a 16.880 per effetto di arrotondamenti progettuali.
Le parti convengono di utilizzare per finanziare gli interventi compresi nella presente intesa, risorse per 21.256 milioni di lire, di cui 16.880 a valere sui fondi del P.T.T.A. (89/90), e 4.376 su fondi regionali e comunali.

ART.5
(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)

-Depurazione acque (DEAC)

-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

-Bacino del Tevere e dell'Arno nell'ambito del programma strategico "Il Po e i bacini d'interesse nazionale"

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 441/87 art. 1 ter (***)	6,8	
	L. 475/88 (*)		
	Totale		6,8
2) DEAC	L. 305/89 art. 8	14,9	
	L. 119/87 art.5 (****)	4,1	
	Totale		19,0
3) DISIA	L.305/89 art.7		0,0
4) SINA	L. 305/89 art 13	2,0	
	Totale		2,0
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,4	0,4
7) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
8) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI			28,2

(*) risorse da ripartire

(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

(***) gli interventi inclusi in questa intesa non utilizzano questi fondi, in quanto sono stati già impegnati presso la cassa Depositi e Prestiti mutui per 6,746 miliardi

(****) gli interventi inclusi in questa intesa non utilizzano questi fondi, in quanto sono stati già impegnati presso la cassa Depositi e Prestiti mutui per 4,155 miliardi

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei tre programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-C.

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Umbria dall'Assessore all'Area Ambiente e Infrastrutture, Dott. Giampaolo Fatale.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	SINA	TOTALE
N. interventi	(*)	5	1	6
Costo totale (in milioni di lire)	(*)	17.668	3.588	21.256
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	(*)	2.788	1.588	4.376
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire) di cui:	(*)	14.880	2.000	16.880
L. 441/87 art. 1 ter	(*)			
L. 305/89 art. 8		14.880		
L. 119/87 art. 5		(**)		
L 305/89 art. 13			2.000	

(*) sette interventi sono stati già avviati utilizzando i fondi previsti nell'ambito del P.T.T.A. per il periodo 1989/90 sulla legge 441/87 art. 1 ter con l'accensione di mutui presso la Cassa DD. PP.per un importo di 6.746 milioni di lire. Tali interventi hanno fruito anche di cofinanziamenti per 2.600 milioni di lire a valere sui fondi della legge 441/87 art. 1 bis

(**) sei interventi sono in corso d'avviamento utilizzando i fondi previsti nell'ambito del P.T.T.A. per il periodo 1989/90 sulla legge 119/87 art. 5

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Umbria individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento. Il finanziamento per la somma complessiva di 16.880 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi PRONAC, INFEA e CARG , per i quali è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

ART. 11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Umbria dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.12
(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13
(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14
(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 27 marzo 1991

L'Assessore all'Ambiente della regione Umbria
Giampaolo FATALE

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.

   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani ed assimilabili è di 760.000 tonnellate per anno.

   In volume la produzione di rifiuti da smaltire è costituita da 800.000 m3/anno di rifiuti solidi urbani (nella ipotesi di un peso specifico di 0.6 t/mc), 20.000 m3/anno di fanghi, 255.000 m3/anno di inerti e 130.000 m3/anno di rifiuti speciali assimilabili agli urbani per un totale di 1.205.000 mc/anno.

2. Sono in corso di realizzazione un nuovo impianto di riciclaggio e compostaggio a Foligno (finanziato con il FIO '89) con capacità di trattamento di 45.000 t/anno e l'adeguamento dell'impianto di incenerimento di Terni (finanziato con il FIO '86), che avrà una capacità di trattamento di 37.500 t/anno.

3. Per il completamento del piano regionale di breve periodo é prevista la realizzazione di 17 discariche.

   Per nove discariche, con una capacità complessiva di 1.956.000 m3, sono stati già attivati presso la cassa DD. e PP. i mutui a valere sui fondi della L. 441/87 art. 1 bis.

   Per le rimanenti otto discariche, con capacità complessiva di 160.000 m3, sono utilizzati finanziamenti a carico della Regione.

   A seguito della realizzazione degli interventi precedentemente illustrati atteso che la domanda complessiva, al netto degli inerti che vengono inviati in discarica 2 A, risulta di 950.000 m3/anno si può prevedere un'autonomia di circa 2,9 anni come risulta dal seguente prospetto:

   Produzione rifiuti 950.000 m3/anno
   Smaltimento con impianti a tecnologia complessa 231.000 m3/anno
   Residuo da smaltire in discarica (1) 719.000 m3/anno
   Capacità complessiva discarica (2) 2.116.000 m3
   Autonomia di smaltimento (2/1) .... 2,9 anni

   Tenuto conto però che la capacità residua di discarica pari a 2.116.000 m3. è riferita al 1988 la Regione Umbria prima degli interventi previsti con il finanziamento del P.T.T.A. (1989/90) ha in effetti un'autonomia di smaltimento solo fino a dicembre 1991.

4. Con i fondi del P.T.T.A. saranno realizzate sei discariche per una capacità totale di 2.560.000 mc ed una stazione di trasferimento. Questi interventi non sono stati inclusi nell'intesa in quanto i mutui previsti dalla L. 441/87 art. 1 ter sono già stati attivati presso la cassa DD.PP.per il totale importo assegnato alla Regione Umbria.
   Con questi nuovi interventi la difficile situazione viene in parte sanata e l'autonomia di smaltimento mediamente dovrebbe diventare di circa sei anni; occorre però tener conto delle differenti situazioni tra i vari bacini nonché dei tempi di realizzazione degli ulteriori impianti, previsti dal piano regionale e non coperti attualmente da finanziamenti, per cui l'autonomia di sei anni è solo una condizione media e non valida per tutti i bacini.

5. Per quanto riguarda i rifiuti speciali non assimilabili di origine industriale a fronte di una produzione annuale di 1.232.000 tonnellate la capacità di recupero e smaltimento è di sole 400.000 tonnellate annue. Risulta quindi un deficit di 832.000 tonnellate annue, relativo a rifiuti speciali di origine industriale, per il quale il piano regionale prevede la collocazione presso la discarica di tipo 2 B della società Terni opportunatamente adeguata e per quanto riguarda gli inerti presso gli impianti di smaltimento e/o recupero d'inerti, con riutilizzo per usi produttivi e per il risanamento di cave dismesse.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Discariche			Raccolta differenziata in t/anno
		Capacità disponibile in m3	Capacità utilizzata in m3/anno	Vita utile in anni	
Offerta attuale	(1) 115.500	(2) 2.116.000	719.000	2,9	2.900
Interventi in corso di realizzazioni	(3) 37.500	(4) 2.400.000	308.000	8	
Interventi già finanziati da avviare	(5) 45.000	(6) 160.000	40.000	4	4.000

(1) impianto di riciclaggio e compostaggio di Perugia

(2) capacità residua a fine 1988

(3) impianto d'incenerimento di Terni, finanziato con il FIO '86

(4) discariche finanziate con L. 441/87 art. 1 ter - la capacità disponibile è riferita ai lavori coperti dai finanziamenti assentiti e non alla totale capacità prevista dal progetto

(5) impianto di riciclaggio e compostaggio di Foligno con il FIO '89

(6) discarica di Magione finanziata con i fondi della L. 441/87 art. 1 ter - i lavori non sono stati ancora avviati

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un sub-schema programmatico che illustra il piano ottimale per l'utilizzazione delle risorse idriche, il piano regionale per il risanamento delle acque e quello per lo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari (legge 119/86).

2. Per quanto riguarda il piano ottimale per l'utilizzazione delle risorse idriche gli interventi previsti nell'ambito di questa intesa programmatica consentiranno di avviare un primo lotto del progetto di miglioramento del servizio offerto dalle reti acquedottistiche con riduzione delle perdite dal 30% al 15%.

3. Per quanto riguarda il piano regionale per lo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari, la situazione della domanda e dell'offerta rispetto allo smaltimento delle acque di vegetazione è:

DOMANDA ATTUALE 22.400 M3
OFFERTA ATTUALE 6.500 M3
GRADO DI COPERTURA 29%

Nell'ambito del piano è in corso l'adeguamento e l'ampliamento dei seguenti impianti:
- impianto depurazione per reflui civili di Perugia (loc. Ponte delle Pietre)
- impianto depurazione per reflui civili di Terni (loc. Maratta Bassa)
- impianto depurazione per reflui civili di Foligno (loc. Casone)

E' prevista in oltre una fase di sperimentazione da attuarsi per un periodo di tre anni, previo adeguamento degli impianti di:
- depurazione reflui zootecnici di Marsciano
- depurazione reflui zootecnici di Bettona
- sansificio di Foligno

Per il finanziamento di tutti gli impianti suddetti si sono utilizzate le disponibilità del P.T.T.A. (periodo 1989/90) sulla legge 119/87 art. 5, per un importo complessivo di 4.155 milioni di lire. Detti interventi non sono stati inseriti nell'intesa in quanto sono già stati attivati i mutui presso la Cassa DD. e PP.

4. Il piano regionale per il risanamento delle acque, che deve intervenire su una popolazione equivalente di 6,2 milioni di unità, di cui 3,8 imputabili al carico animale e 1,6 a quello industriale, prevede che al suo completamento siano in esercizio 767 Km di reti fognanti e 110 impianti di depurazione reflui.

5. La domanda attuale, espressa in termini di abitanti equivalenti, è 6.200.000, a fronte della quale è disponibile una potenzialità di depurazione per 3.900.000 abitanti equivalenti e l'allacciamento delle reti fognanti agli impianti di depurazione per 3.200.000 abitanti equivalenti.

6 Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 251.000 abitanti equivalenti per l'allacciamento ai depuratori delle reti fognanti e di 164.000 abitanti equivalenti per potenzialità di depurazione.

7. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento dell'offerta di 138.400 abitanti equivalenti, per quanto riguarda la depurazione, e di 38.000 abitanti equivalenti per quanto riguarda gli allacciamenti delle reti fognanti agli impianti di depurazione. La situazione, quindi, per quanto riguarda la depurazione si evolverà come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
6.200.000 a.e.	3.900.000 a.e.	62,9%
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
6.200.000 a.e.	4.202.400 a.e.	67,8 %

(*) Domanda Potenziale è la domanda a fine 1992

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

La situazione, in fine, per quanto riguarda gli allacciamenti delle fognature agli impianti di depurazione, si evolverà come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
6.200.000 a.e.	3.200.000 a.e.	51,6%
Domanda Potenziale(*)	Offerta Potenziale (**)	Grado di copertura
6.200.000 a.e.	3.489.000 a.e.	56,2 %

(*) Domanda Potenziale è la domanda a fine 1992

(**) Offerta Potenziale è l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90)

8. L'evoluzione della domanda e dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 DEAC, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 DEAC, e il quadro dei finanziamenti, nella Tabella A. 3 DEAC e le indicazioni tecniche nella Tabella A. 4 DEAC.

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Collegamenti ai depuratori		Depuratori			
	In Km	in abitanti equivalenti	Numero Impianti	Popolazione servibile in abitanti equivalenti	Portata m3/gg	di cui industriali %
DOMANDA ATTUALE (1)	767	6.200.000	110	6.200.000	1.400.000	26
OFFERTA ATTUALE (2)	400	3.200.00	70	3.900.000	888.000	12
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO E INTERVENTI FINANZIATI DA AVVIARE (3)	87	251.000	6 (*)	164.000	37.000	3
OFFERTA COMPLESSIVA (4) = (2) + (3)	487	3.451.000	51	4.064.000	917.000	15
DOMANDA RESIDUA = (1) - (4)	280	2.749.000	34	2.136.000	483.000	11
INTERVENTI DA FINANZIAR E CON IL P.T.T.A. (89/90)	17	38.000	4	138.400 (**)	10.461	0,9 (***)

(*) di cui un ampliamento

(**) di cui 33.400 abitanti equivalenti per l'aumento per la capacità di depurazione dei reflui civili e 105.000 abitanti equivalenti per l'aumento della capacità di depurazione dei reflui zootecnici

(***) provenienti da attività presenti sul territorio urbano

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Regione Umbria	Disinquinamento area del comune di Gubbio. 1° lotto funzionale (Bacino del Tevere).	3.847
2	Comune di Bettona	Utilizzazione, ai fini della fertilizzazione ed irrigazione, delle acque reflue dell'impianto di depurazione liquami zootecnici del comune di Bettona ed acque di vegetazione olive. 1° lotto funzionale (Bacino del Tevere).	3.500
3	Comune di Marsciano	Adeguamento dell'impianto di depurazione dei reflui zootecnici di Marsciano Sant'Elena e riequilibrio complessivo dell'area servita. 1° lotto funzionale (Bacino del Tevere)	4.320
4	Regione Umbria	Risanamento delle reti acquedottistiche dei comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno. 1° lotto funzionale (Bacino del Tevere).	2.353
5	Regione Umbria	Risanamento della rete acquedottistica del comune di Castiglione del Lago (Perugia). (Bacino dell'Arno)	860
TOTALE			14.880

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	5.495	3.847	-	(*) 1.648	L. 305/89 art. 8
2	3.500	3.500	-	-	L. 305/89 art. 8
3	4.320	4.320	-	-	L. 305/89 art. 8
4	3.353	2.353	1.000	-	L. 305/89 art. 8
5	1.000	860	140	-	L. 305/89 art. 8
TOTALE	17.668	14.880	1.140	1.648	

(*) finanziamento da parte del comune di Gubbio con prestiti a breve termine

A. 4 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Nessuna osservazione rilevante
2	E' necessario acquisire la configurazione progettuale dell'impianto che non risulta definita
3	E' necessario acquisire la configurazione progettuale dell'impianto che non risulta definita
4	Nessuna osservazione rilevante
5	Nessuna osservazione rilevante

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Umbria si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- fornire la propria carta dell'uso del suolo prodotta secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:

- **potenziamento della rete di monitoraggio ambientale in tempo reale della Regione Umbria;**
- **realizzazione delle interfacce, secondo le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente;**
- **estensione a tutto il territorio regionale della rete di rilevamento quali-quantitativo delle** acque di superficie;
- creazione di una rete per la rilevazione di dati quantitativi sulle acque di falda;
- **creazione di un sistema di controllo di qualità dell'aria da integrare con le stazioni già installate;**
- **potenziamento dell'attuale rete metereologica;**
- acquisizione di un sistema di elaborazione dati, dedicato al Sistema Informativo Ambientale Regionale (SIRA) per collegare i sistemi informativi esistenti ed in formazione nell'Area Ambiente della Regione aggiornato in funzione dei flussi informativi e dell'hardware necessario per l'interscambio dati col Ministero dell'Ambiente.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Regione Umbria	Potenziamento della rete di monitoraggio ambientale in tempo reale della Regione Umbria. Integrazione in un sistema informativo ambientale multiutente.*	2.000

*L'intervento è funzionalmente collegato al progetto di 1.300 milioni finanziato con il Piano annuale 1988 (delibera CIPE 5/8/1988)

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	3.588	2.000	1.588 (*)	L. 305/89 art. 13

(*) il 50% proviene dalla CEE sui fondi P.I.M.

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. Il Programma strategico perseguito dalla Regione Umbria con gli interventi compresi in questa intesa programmatica riguarda il Po e gli altri bacini di interesse nazionale (bacino dell'Arno e del Tevere)

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

	Bacino del fiume Tevere		Bacino del fiume Arno	
Programmi generali	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)	N.Interventi	Importo (in milioni di lire)
SMAR	7	6.746	-	-
DEAC	4	14.020	1	860
SINA	1	2.000	-	-
TOTALI	12	22.766	1	860

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 26 del mese di Marzo, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, il Presidente della Giunta Regionale, Avv. Gianni Bondaz.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e provincie autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. Al tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con delibera della Giunta Regionale n. 10676 del 7 dicembre 1990, che si allega sub. A, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1
(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2
(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Autonoma della Valle d'Aosta risorse per complessivi 47.428 milioni di lire.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento dei lavori per il 64 % e di ultimazione dei lavori del 57%.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3
(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR L. 441/87 art. 1 bis	7	4	57	2.683	0
DEAC					
FIO 86/88	2	2	100	43.037	60
L. 283/89 (art.2 bis)	1	0	0	500	0
L. 7/86 (annualità.87)	1	1	100	1.208	100
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	7	4	57	2.683	0
DEAC	4	3	75	44.745	61
TOTALE	11	7	64	47.428	57

ART. 4

(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 9.600 milioni di lire, disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Concorreranno inoltre al finanziamento degli interventi risorse finanziarie della Regione Autonoma della Valle d'Aosta per un importo di 3.750 milioni di lire.
Pertanto l'impegno finanziario globale mobilitato da questa intesa programmatica risulta ammontare a 13.350 milioni di lire. Le parti convengono di utilizzare le risorse così identificate, relative alla prima utilizzazione 1989/90 del P.T.T.A., per finanziare i programmi generali compresi nella presente intesa.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

-Smaltimento rifiuti (SMAR)

-Depurazione acque (DEAC)

-Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

B) Programmi strategici

-Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 475/88 (*) L. 441/87 art. 1 ter	2,0	
	Totale		2,0
2) DEAC	L. 283/89 art.2bis	6,6	
	Totale		6,6
3) DISIA	L. 305/89 art. 7	0,0	0,0
4) SINA	L. 305/89 art 13	1,0	
	Totale		1,0
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)	0,0	0,0
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)	0,0	0,0
9) NOC	L. 305/89 art. 9	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)	0,0	0,0
TOTALI			9,6

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei tre programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub-B.

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta dagli Assessori Regionali competenti.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	SINA	TOTALE
N. interventi	1	3	1	5
Costo totale (in milioni di lire)	4.500	7.850	1.000	13.350
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	2.500	1.250	--	3.750
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire) di cui:	2.000	6.600	1.000	9.600
L. 441/87 art. 1 ter	2.000	-	-	2.000
L. 283/89 art. 2 bis	-	6.600	-	6.600
L. 305/89 art. 6	-	-	-	-
L. 305/89 art. 7	-	-	-	-
L. 305/89 art. 13	-	-	1.000	1.000

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento prevista dal P.T.T.A. per ciascun programma generale, settore e tipologia di intervento. Il finanziamento, per l'importo complessivo di 9.600 milioni di lire, disaggregato per programmi generali come da Tabella C, verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi INFEA e CARG. Per questi programmi, è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

ART.11

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesisitici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati agli interventi stessi.

ART.12

(rappresentante nel comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto nel programma triennale 89/91. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28 . 8 . 89, n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 26 marzo 1991

Il Presidente della Giunta
Gianni BONDAZ

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto uno schema programmatico, da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (vedi Tabella A.1 SMAR)
   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di 34.000 tonnellate per anno, quella dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani è di 5.000 tonnellate per anno e quella dei fanghi di natura organica é di 13.100 tonnellate per anno.
   Non sono previsti aumenti sostanziali nel breve periodo.
   Il Centro Regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani, che comprende un'impianto di compattazione e un complesso integrato di discariche di prima categoria, soddisfa la domanda di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani per un lungo periodo (circa dieci anni).
2. Obiettivi prioritari.
   La Regione intende valorizzare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata ed a questo fine si è posta due obiettivi prioritari:
   a) la realizzazione dell'impianto di recupero e valorizzazione, attraverso il compostaggio di fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue civili nonché dalla sostanza organica da raccolta differenziata;
   b) il progressivo completamento del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani con l'ampliamento del Centro Regionale di trattamento dei R.S.U. ed assimilati esistente, dotando lo stesso di un apposito centro per lo stoccaggio provvisorio, il recupero, il riciclo o lo smaltimento finale dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate comunali.

3. Il primo obiettivo viene raggiunto con la realizzazione dell'intervento previsto nella presente intesa di programma e cioè con la costruzione di un impianto di compostaggio con una capacità di trattamento di 13.100 t/a.
   Il secondo obiettivo potrà essere raggiunto con la realizzazione di un centro di stoccaggio, riciclo e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.
   Per tale centro, del costo previsto di 1,8 miliardi di lire, è stato richiesto un contributo di pari importo al Ministero dell'Ambiente a valere sui fondi della L. 441/87 art. 14 comma V (D.M. 8.8.1990).

4. L'elenco degli interventi SMAR, il quadro dei finanziamenti e le indicazioni tecniche sono riportati, rispettivamente, nelle Tabelle A. 2 SMAR, A. 3 SMAR e A.4 SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Discariche		Raccolta differenziata in ton/anno
		Capacità disponibile in m3	Vita utile in anni	
Offerta attuale	45.000 (*)	400.000	12	20.000
Interventi in corso di realizzazioni e/o già finanziati	(**)			
Incrementi offerta con interventi dell'intesa programmatica (1989/90)	13.100 (***)			

(*) centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani nel comune di Brissogne

(**) intervento finanziato con L. 441/87 art. 1 bis, per la realizzazione del potenziamento ed adeguamento di stazioni di trasferimento dei rifiuti solidi urbani

(***) impianto di compostaggio per il completamento del Centro Regionale di Brissogne (vedi nota *)

A.2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Regione Autonoma della Valle d'Aosta	Impianto di compostaggio dei fanghi da impianti di depurazione, residui ligneo-cellulosici e sostanze organiche provenienti dalla raccolta differenziata. I lotto funzionale Comune di Brissogne	2.000
TOTALE			2.000

A.3 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	4.500	2.000	2.500	L. 441/87 art. 1 ter
TOTALE	4.500	2.000	2.500	

A.4 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Nessuna osservazione

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
   La domanda attuale, espressa in termini di abitanti equivalenti, é pari a circa 400.000, a fronte di un'offerta di 89.000.
   Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di depurazione per 243.000 abitanti equivalenti.

2. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un incremento dell'offerta di depurazione pari a 5.000 abitanti equivalenti. Per cui il grado di copertura della domanda di depurazione si evolverà come segue.

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
400.000 a.e.	89.000 a.e.	22,2 %
Domanda Potenziale	Offerta Potenziale (*)	Grado di copertura
400.000 a.e.	337.000 a.e.	84,2 %

(*) Offerta potenziale é l'offerta esistente dopo l'entrata in servizio degli impianti già finanziati (in completamento e da avviare) e di quelli da finanziare col P.T.T.A. (89/90).

3. L'elenco degli interventi, il quadro dei finanziamenti e le indicazioni tecniche, relativi a ciascun intervento, sono riportati, rispettivamente, nelle Tabelle A.2 DEAC, A.3 DEAC e A. 4 DEAC.

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Allacciamento a impianti di depurazione in A.E.(*)	Numero impianti depurazione	Popolazione servita dai depuratori in A.E. (*)
DOMANDA ATTUALE (1)	400.000	24	400.000
OFFERTA ATTUALE (2)	89.000	9	89.000
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO (3)	200.000	4	190.000
INTERVENTI FINANZIATI DA AVVIARE (4)	32.000	2	53.000
OFFERTA COMPLESSIVA (5) (2) + (3) + (4)	321.000	15	332.000
DOMANDA RESIDUA (1) - (5)	79.000	9	68.000
INTERVENTI DA FINANZIARE NEL BIENNIO 1989/90		1	5.000

(1) la domanda attuale comprende, residenti (115.000), turisti e attività agricole, zootecniche ed industriali
(*) A.E. = abitanti equivalenti

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Comune di Champorcher	Impianto di depurazione delle acque reflue comunali	2.050
2	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Impianto di recupero trattamento e riutilizzo dei reflui idrici trattati nell'impianto di depurazione del Consorzio di St. Christophe - Aosta - Quart. I lotto funzionale	2.900
3	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Realizzazione del trattamento terziario nell'impianto di depurazione del Consorzio di St. Christophe - Aosta - Quart. Denitrificazione, nitrificazione e defosfatazione.	1.650
TOTALE			6.600

A.3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	2.050	2.050		L. 283/89 art. 2 bis
2	2.900	2.900		L. 283/89 art. 2 bis
3	2.900	1.650	1.250	L. 283/89 art. 2 bis
TOTALE	7.850	6.600	1.250	

A.4 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Nessuna osservazione rilevante.
2	In fase di attuazione del programma é necessaria la verifica del progetto esecutivo.
3	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Regione Autonoma della Valle d'Aosta si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo regionale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso le strutture regionali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- produrre la carta dell'uso del suolo secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:

- Realizzazione di un centro di monitoraggio ambientale unificato;
- Realizzazione del I stralcio del Sistema Informativo Ambientale Regionale.

16 - Libreria - Suppl. ord. G.U. n. 228

A.1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Intervento	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di lire)
1	Regione Autonoma della Valle d'Aosta	Sistema Informativo Ambientale della Regione Valle d'Aosta	1.000
TOTALE			1.000

A.2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Finanziamenti Regione (in milioni di lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	1.000	1.000	0	L. 305/89 art. 13
TOTALE	1.000	1.000	0	

A.3 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. Il Programma strategico relativo alla Regione Autonoma della Valle d'Aosta previsti dal P.T.T.A.riguarda

- Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale.

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi generali	Bacino del fiume Po N.Interventi	Bacino del fiume Po Importo (in milioni di lire)
SMAR	1	4.500
DEAC	3	7.850
SINA	1	1.000
TOTALI	5	13.350

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
REGIONE VENETO

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 9 del mese di maggio, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Regione Veneto l'Assessore Lavori Pubblici, Ecologia e Tutela Ambiente, Avv. Camillo Cimenti, giusta delega conferitagli con delibera della Giunta Regionale n. 3590 RAI del 14 dicembre 1990, che si allega sub A

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che all'art..4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. A tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO che la Regione Veneto con la succitata delibera n.3590 RAI del 14 dicembre 1990 ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione Veneto, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le Tabelle, l'Appendice e gli Allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Regione Veneto risorse per complessive 744.819 milioni di lire.

La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 62% ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 48 % del totale.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Regione Veneto La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Regione Veneto.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI canali di finanziamento	Numero Progetti		% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
	Finanziati	Avviati			
SMAR					
FIO 86/88 (2)	3	3	100	66.554	36
FIO 89	2	1	50	26.177	12
L. 441/87 art. 1	1	0	0	19.759	0
L. 441/87 art. 1 bis (3)	9	5	56	43.299	30
L. 475/88 art. 9 ter (p. bon.)	1	1	100	643	5
TOTALE	16	10	62	156 432	26
DEAC					
FIO 82	1	1	100	26.000	100
FIO 83	2	2	100	106.390	100
FIO 85	4	4	100	143.481	73
FIO 86/88	8	8	100	173.653	39
FIO 89	3	3	100	40.750	5
L. 119/87 art. 5	1	0	0	667	5
L. 67/88 art. 18 (P. ann. 88)	5	2	40	37.000	10
L. 7/86 - eutrofizzazione 86	1	1	100	810	70
L. 7/86 - eutrofizzazione 87	3	2	66	3.756	50
L. 283/89 art. 2 bis (Adriatico)	8	4	50	48.000	0
Totale	36	27	75	580.507	54
SINA					
L. 67/88 art. 18 (Pian. 88) (1)	1	0	0	1.400	0
PRONAC					
L. 67/88 art. 18 (Pian. 88)	1	0	0	3.080	0
NOC					
L. 67/88 art. 18 (Pian. 88)	1	0	0	3.000	0
CARG					
L. 67/88 art. 18 (Pian. 88)	1	0	0	210	0
INFEA					
L. 910/86	4	0	0	190	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	16	10	62	156.432	26
DEAC	36	27	75	580.507	54
ALTRI	8	0	0	7.880	0
TOTALE	60	37	62	744.819	48

(1) il decreto di finanziamento è in corso di emissione

(2) Inizialmente era previsto un finanziamento per l'impianto di smaltimento R.S.U. di Frassinelle (Rovigo) per un importo di 13.860 milioni di lire; tale finanziamento è stato revocato

(3) per 6 progetti il mutuo risulta concesso (Comunità montana Feltrina, Comune di Este, Comune di Porto Tolle , Comune di Monte Belluna, Consorzio intercomunale Noale e Consorzio intercomunale Schio). per il mutuo richiesto dal Consorzio tra i Comuni di Mirano, Mira e Spinea esiste l'adesione; mentre per gli altri due mutui richiesti dall'Azienda Municipalizzata di Padova e dal Consorzio di Arzignano non c'é ne adesione ne concessione

ART. 4

(risorse finanziarie)

Il P.T.T.A. prevede per la Regione Veneto risorse pari a 132.600 milioni di lire, disaggregate nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Tenuto conto che per quanto riguarda il Programma DEAC gli interventi previsti in questa intesa utilizzano solo parzialmente le risorse di 55.400 milioni di lire a valere sui fondi della L. 283/89 art. 2 bis. e che il Programma PRONAC, a cui sono assegnati 1.900 milioni di lire, non è incluso in questa intesa, risultano in effetti disponibili sul P.T.T.A.(89/90) soltanto 92.200 milioni di lire.
Le risorse utilizzate per l'attuazione di questa intesa programmatica risultano però di 92.157 milioni di lire per effetto di arrotondamenti progettuali.
Concorrono inoltre al finanziamento degli interventi ulteriori risorse per l'ammontare di 57.251 milioni di lire da parte di soggetti privati e 9.666 da altre fonti.
Pertanto le risorse disponibili per l'attuazione del P.T.T.A., relativo alla prima utilizzazione 1989/90, ammontano a 159.074 milioni di lire.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

- Smaltimento rifiuti (SMAR)
- Depurazione acque (DEAC)
- Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA)
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)
- Delocalizzazione e Ristrutturazione Processi Produttivi. Rischio Industriale (DERISP)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

- Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale
- Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali
- La salvaguardia e la valorizzazione dei laghi e delle acque interne (Maggiore, Garda, Lugano, Como, Mantova, d'Orta e Laguna di Venezia)
- Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde
- Recupero e valorizzazione delle aree protette

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE 1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 305/89 art. 6	5,8	
	L. 441/87 art. 1 ter	31,5	
	L. 475/88 (*)		
	Totale		37,3
2) DEAC	L. 305/89 art. 6	14,5	
	L. 283/89 art. 2 bis (4)	55,4	
	L. 119/87 art.5	0,6	
	Totale		70,5
3) DISIA	L.305/89 art.7	10,0	10,0
4) SINA	L. 305/89 art. 6	3,2	
	L. 305/89 art 13	3,9	
	Totale		7,1
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (1)		
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10 (3)	1,9	1,9
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	5,8	5,8
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (2)		
9) NOC	L. 305/89 art 5	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (2)		
TOTALI			132,6

(1) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente
(2) risorse da ripartire
(3) questo programma non è stato inserito in questa intesa (vedi articolo 10)
(4) soltanto 16,9 miliardi di lire sono utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa; pertanto rimangono 38,5 miliardi di lire che verranno utilizzati con successive intese

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei cinque programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub "B"

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Regione Veneto dai soggetti titolari.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE
N. interventi	6	7	5	4	3	25
Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	37.257	32.000	10.000	7.100	5.800	92.157
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (in milioni di lire)	48.747	10.300			7.870	66.917
Costo totale (in milioni di lire)	86.004	42.300	10.000	7.100	13.670	159.074

TABELLA "C" bis

ORIGINE DEI FONDI P.T.T.A.

	SMAR	DEAC	DISIA	SINA	DERISP	TOTALE
L. 441/87 art1 ter *	31.457					31.457
L.283/89 art2 bis**		16.900				16.900
L. 305/89 art. 6	5.800	14.500		3.200	5.800	29.300
L. 305/89 art. 7			10.000			10.000
L. 305/89 art. 13				3.900		3.900
L. 119/87 art. 5		600				600
TOTALE	37.257	32.000	10.000	7.100	5.800	92.157

* A fronte di una assegnazione di risorse di 37.300 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica soltanto 37.257 in conseguenza di arrotondamenti progettuali.

** A fronte di una assegnazione di risorse di 55.400 milioni di lire ne sono stati utilizzati per gli interventi inclusi in questa intesa programmatica soltanto 16.900, i rimanenti 38.500 milioni di lire assegnati ai bacini Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta Bacchiglione verranno utilizzati nell'ambito di successive intese.

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Regione Veneto individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento.

Il finanziamento per la somma complessiva di 92.157 milioni di lire, articolato nei vari programmi secondo quanto indicato nella precedente Tabella C, verrà disposto con successivi decreti, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento.

ART. 10

(integrazione dell'intesa)

La presente intesa ai sensi della lettera D del cap. 1 della Sez. 5 del P.T.T.A., sarà integrata, ai fini della completa attuazione del programma triennale, da successive intese programmatiche parziali, da stipularsi con le stesse modalità della presente, relative ai programmi INFEA e CARG. Per questi programmi è in corso di definizione il quadro finanziario di coerenza nazionale.

La Regione Veneto e il Ministero dell'Ambiente concordano che, subordinatamente alla emissione di un apposito dispositivo di legge, le risorse della L. 441/87 art. 1 bis, resesi disponibili in conseguenza della mancata realizzazione della discarica di Arzignano e del completamento dell'impianto di Mirano, vengano utilizzate per realizzare la modifica della linea di incenerimento RSU dell'impianto di Schio ed il completamento dell'impianto di riciclaggio RSU di Venezia, con finanziamenti di 2.111 milioni di lire per l'impianto di Schio e di 10.200 per quello di Venezia.

ART.12

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 13

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28 . 8 . 89 n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 14

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 9 maggio 1991

L'Assessore lavori pubblici, ecologia e tutela ambientale della regione Veneto
Camillo CIMENTI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Regione Veneto, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione dell'offerta.

   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili, compresi i fanghi di depurazione delle acque urbane ed i rifiuti ospedalieri di tipo patologico, è di 1.335.000 tonnellate per anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0,75) a 1.780.000 mc/anno.

2. L'offerta attuale consiste in impianti a tecnologia complessa con capacità potenziale di smaltimento di 73.000 t./anno e in discariche con una capacità residua di 7.305.000 mc.

3. Per quanto riguarda gli interventi già finanziati sono in corso di costruzione 4 impianti a tecnologia complessa con capacità di smaltimento pari a 197.100 t/anno e 2 discariche che avranno una capacità totale di 1.650.000 m/c ; sono ancora da avviare 3 impianti a tecnologia complessa con capacità di smaltimento pari a 346.750 t/anno.

4. Gli interventi previsti nell'ambito di questa Intesa Programmatica metteranno a disposizione nuovi impianti a tecnologia complessa con una capacità potenziale di smaltimento di 251.000 t/anno.

5. L'evoluzione dell'offerta è riportata nella Tabella A. 1 SMAR, l'elenco degli interventi nella Tabella A. 2 SMAR, le indicazioni tecniche nella Tabella A. 3 SMAR e il quadro dei finanziamenti nella Tabella A. 4 SMAR.

A.1 SMAR
OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a Tecnologia complessa capacità di smaltimento in t/a	Discariche Capacità residua in mc.
Offerta attuale	(1) 73.000	7.305.000
Interventi in corso di realizzazione; saranno operativi entro il primo semestre 1991	(2) 197.100	(5) 1.650.000
Interventi già finanziati ma da avviare; saranno operativi entro fine '93	(3) 346.750	
Incremento offerta con interventi da finanziare con il P.T.T.A. 1989/90 1989/90	(4) 251.000	

(1) a) -impianto di incenerimento con recupero calore e produzione di energia elettrica di Padova.
Bacino PD 1..........potenzialità 120 t/g (+ 18 RSO)
b) -impianto di compostaggio ed incenerimento con recupero calore di Schio (VI)
Bacino VI2/ VI 4 ....potenzialità 80 t/g

(2) a) -impianto di compostaggio e produzione RDF di Santa Giustina
Bacino Belluno..........potenzialità 180 t/g
b) -impianto di riciclaggio di Venezia Marghera
Bacino- VE1/2/3/6..........potenzialità 200 t/g
c) -impianto pilota di gassificazione di Monte Crocetta
Bacino VI..........potenzialità 80 t/g
d) -impianto di compostaggio ed incenerimento con recupero calore di Schio (VI)
Bacino VI2/ VI 4 II lotto..........potenzialità 80 t/g

(3) a) -impianto di digestione anaerobica con produzione di RDF e biogas di Tezze San Brenta
Bacino PD-VI..........potenzialità 250 t/g
b) -impianto di digestione anaerobica con produzione di RDF e biogas di Verona
Bacino VR1/2/5..........potenzialità 500 t/g
c) -impianto di compostaggio di Piove di Sacco (PD)
Bacino PD 2/3..........potenzialità 200 t/g

(4) impianto di trattamento RSU e assimilabili di Montebelluna (comprende due linee di incenerimento con potenzialità di 140.000 t/anno).

(5) discariche di Sant'Urbano e Villadose

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1 (*)	Società mista all'uopo costituita (Comune di S.Martino di Venezze)	ISUC- Realizzazione di un centro provinciale per lo stoccaggio, selezione, adeguamenti volumetrici e pretrattamenti funzionali di rifiuti recuperabili lotto funzionale	7.388
2 (*)	Consorzio RSU prov. di Rovigo	Raccolta differenziata RSU in provincia di Rovigo	1.500
3 (*)	Regione Veneto	Bonifica discarica abusiva Villanova Marchesana	4.616
4	Comune di Montebelluna (TV)	Impianto di incenerimento in Comune di Montebelluna	38.500
5	Consorzio C.I.A.T. di Vicenza	Impianto di trattamento e smaltimento di RSU e RSUA (bacino Vicenza 1)	11.000
6	Consorzio "Priula" Spresiano (TV)	Impianto di trattamento RSU in Comune di Spresiano (TV)	23.000
TOTALE			86.004

(*) area a rischio Po Polesine

A. 3 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare la configurazione progettuale che non risulta sufficentemente definita ai fini della valutazione di congruità e di fattibilità, anche in relazione alle opere ed alle attività già finanziate con altri provvedimenti.
2	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza delle soluzioni adottate in rapporto sia alle indicazioni del Piano Regionale di settore, sia alle caratteristiche dell'area interessata e del mercato.
3	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza e la convenienza della soluzione proposta rispetto all'alternativa dello smaltimento "in situ", con particolare riferimento alle stime di costo che risultano elevate.
4	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza della soluzione progettuale proposta con particolare riferimento ai parametri dimensionali che risultano sottodimensionati rispetto alla potenzialità di progetto dichiarata.
5	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare la corrispondenza tra il finanziamento e le opere da realizzare, tenuto conto che l'intervento è volto al completamento di un progetto già realizzato ed in parte già finanziato con altro provvedimento.
6	In fase di attuazione e controllo del Programma è necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta sufficientemente definita ai fini della valutazione di fattibilità e di conformità.

A. 4 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art.6	2.000	(1) 5.388	7.388
2 (*)	L. 305/89 art.6	1.000	(2) 500	1.500
3	L. 305/89 art.6	2.800	(3) 1.816	4.616
4	L. 441/87 art. 1 ter	11.000	(4) 27.500	38.500
5	L. 441/87 art. 1 ter	11.000		11.000
6	L. 441/87 art. 1 ter	9.457	(5) 13.543	23.000
TOTALE		37.257	48.747	86.004

(1) di cui 2.100 milioni di lire a valere sui fondi della L. 441/87 art. 1 bis (recupero energetico), 2.538 con finanziamento da parte del soggetto titolare e 750 a valere sui fondi della L.441/87 art. 14 /V

(2) non è indicata la fonte del finanziamento

(3) a valere sui fondi della L. 183/89

(4) cofinanziamento da parte di soggetti privati (non identificati nel progetto)

(5) cofinanziamento da parte del concessionario

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

I fondi del programma DEAC sono disponibili per interventi da realizzare nell'area ad alto rischio di crisi ambientale del Polesine e nei bacini idrografici dei fiumi "nazionali".

Il potenziale inquinante nell'area a rischio del Polesine è pari a circa 911.000 abitanti equivalenti.

A fronte di ciò, all'interno dell'area sono esistenti 97 impianti di depurazione, di cui:

- 90 di potenzialità inferiore a 5.000 ab. eq., per una capacità totale di trattamento di 116.830 ab. eq.

- 6 di potenzialità compresa fra 5.000 e 2.000 ab. eq., per un totale di 51.000 ab. eq.

- 1 impianto dotato di una potenzialità di 39.000 ab. eq.

Complessivamente, i suddetti impianti sono in grado di depurare reflui per 207.000 ab. eq., pari a circa il 22 % della domanda di disinquinamento.

Sono stati finanziati, e sono in fase di inizio lavori oppure sono in corso le procedure di appalto, impianti di depurazione nell'area per una potenzialità complessiva di circa 120.000 abitanti equivalenti (in dettaglio: Rovigo 39.000 ab. eq.; Trecente 3.000 ab. eq.; Badia 13.500 ab. eq.; Contarina 55.000 ab. eq.; Cavarzere 10.000 ab. eq.).

Nei prossimi due anni quindi la copertura percentuale della domanda di disinquinamento raggiungerà circa il 40 %.

Avendo, inoltre, la Regione già individuati gli interventi da finanziare con i fondi della L. 283/89 relativamente ai bacini del Po e dell'Adige, risulta possibile stipulare l'intesa anche per i seguenti interventi.

Bacino dell'Adige:

- Progetto per l'ampliamento della fognatura e dell'impianto di depurazione consortile dei comuni della Valle dell'Illasi (8.800 milioni di lire).

Bacino del Po:

- Progetto per il disinquinamento del Lago di Garda: ristrutturazione dei collettori consortili, estensione e razionalizzazione delle reti comunali (4.100 milioni di lire)

- Progetto per l'abbattimento dei nutrienti delle acque del Po mediante fitobiodepurazione; impianto di Castelnuovo Bariano (4.000 milioni di lire)

L'elenco degli interventi, le indicazioni tecniche e la ripartizione dei finanziamenti relativi ai singoli interventi sono riportati rispettivamente nelle Tabelle A. 1 DEAC, A.2 DEAC e A.3 DEAC

A. 1 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Regione Veneto	Impianto di potabilizzazione in località Conca Rame - Rovigo	10.000
2	Comune di Castelmassa (RO)	Risanamento comprensorio del Polesine	6.000
3	Comune di Adria (RO)	Sistema di disinquinamento del territorio comunale di Adria -lotto funzionale	8.800
4	Cons. Riviera del Garda (VR) (*)	Trattamento anaerobico acque di vegetazione - Peschiera (VR)	600
5	Regione Veneto	Fognature ed impianti Valle dell'Illasi	8.800
6	Regione Veneto	Ristrutturazione collettori consortili Lago di Garda	4.100
7	Regione Veneto	Impianto fitobiodepurazione Castelnuovo Bariano (RO)	4.000
TOTALE			42.300

(*) mutuo per impianti di trattamento acque di vegetazione (frantoi oleari)

A. 2 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	Nessuna osservazione rilevante
2	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza dell'impianto relativamente ai parametri dimensionali, in particolare della linea dei fanghi, ed alle caratteristiche fisico-chimiche dell'effluente e verificare inoltre il quadro dei costi di investimento delle fognature le cui stime risultano superiori alla media.
3	In fase di attuazione e di controllo del Programma verificare l'utilizzazione futura dell'impianto proposto all'atto dell'entrata in funzione dell'impianto di Contarina.
4	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza dell'intervento per quanto riguarda in particolare le condizioni di carico dell'impianto nella fase di trattamento delle acque di vegetazione.
5	In fase di attuazione e di controllo del Programma è necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta sufficentemente definita ai fini della valutazione di fattibilità e di conformità.
6	In fase di attuazione e di controllo del Programma è necessario acquisire la configurazione progettuale che non risulta sufficentemente definita ai fini della valutazione di fattibilità e di conformità.
7	In fase di attuazione e controllo del Programma verificare l'efficienza dell'intervento relativamente ai sollevamenti in occasione delle piene e al dettaglio delle attività di sperimentazione non sufficentemente definite, verificare inoltre l'utilizzazione dell'accantonamento relativo ai costi di gestione triennali dell'impianto proposto.

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1 (*)	L. 305/89 art. 6	5.700	(1) 4.300	10.000
2 (*)	L. 305/89 art. 6	6.000		6.000
3 (*)	L. 305/89 art. 6	2.800	(2) 6.000	8.800
4	L. 119/87 art. 5	600		600
5	L. 283/89 art. 2 bis	8.800		8.800
6	L. 283/89 art. 2 bis	4.100		4.100
7	L. 283/89 art. 2 bis	4.000		4.000
TOTALE		32.000	10.300	42.300

(1) il progetto al quale si riferisce questo intervento ha un costo globale di 26.000 milioni di lire; di questi 16.000 dovrebbero derivare dal piano annuale 1988 e 4.300 dal concessionario Delta Po s.p.a.

(2) il progetto al quale si riferisce questo intervento ha un costo globale di 8.800 milioni di lire; di questi 6.000 derivano dalla L. 67/88 art. 17 comma 18 . La Cassa DD. PP. ha già dato l'assenso alla concessione del mutuo

A. DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA)

Dal lato della domanda, si segnala che la Regione del Veneto ha predisposto ed adottato il Piano Regionale di Risanamento dell'Atmosfera (P.R.R.A.), che si sviluppa secondo le due direttrici della prevenzione e del risanamento. Dati i due obiettivi assunti, alla base del Piano vi è un'approfondita indagine volta a qualificare le emissioni in atto e a stimare la loro variazione futura.

Dal lato dell'offerta, il P.R.R.A. mira a realizzare una rete articolata di monitoraggio tale da prevenire, tramite una serie di interventi articolati in scenari alternativi, gli effetti negativi sulla qualità dell'aria dovuti ai settori dell'industria, degli insediamenti civili e dei trasporti. Carattere prioritario rivestono gli interventi nei comuni capoluogo di provincia.

I fondi del programma DISIA ammontano a 10 miliardi, con i quali possono essere finanziati esclusivamente interventi relativi all'area metropolitana di Venezia.Si ritiene che tali interventi possano almeno parzialmente soddisfare la domanda di rilevamento e di risanamento nell'area metropolitana suddetta.

A. 1 DISIA
INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Provincia di Venezia	Censimento delle fonti di inquinamento atmosferico	2.000
2	Provincia di Venezia	Rilevazione di inquinamento atmosferico	2.000
3	Comune di Venezia	Sistemi di prevenzione e contenimento delle emissioni nell'atmosfera di inquinanti mediante la realizzazione di interventi relativi alla fluidificazione del traffico e interconnessione delle reti	3.500
4	Comune di Venezia	Rilevamento e contenimento delle emissioni acustiche in comune di Venezia	500
5	Comune di Venezia Provincia di Venezia	Interventi di disinquinamento atmosferico ed acustico su tangenziale Ovest Mestre	2.000
TOTALE			10.000

A. 2 DISIA
FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 7	2.000		2.000
2	L. 305/89 art. 7	2.000		2.000
3	L. 305/89 art. 7	3.500		3.500
4	L. 305/89 art. 7	500		500
5	L. 305/89 art. 7	2.000		2.000
TOTALE		10.000		10.000

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

La logica perseguita negli interventi regionali riguardanti l'informatica in senso lato, trova riscontro nella formulazione di un progetto quadro che raccoglie tutti gli interventi indirizzati al S.I.R.V. (Sistema Informativo Regionale Veneto) nel settore ambientale.

Nel Veneto la meccanizzazione e l'automazione dei servizi in questo settore può già considerarsi buona, e perciò i passi ulteriori consistono nell'adeguamento e nell'adeguamento e nell'integrazione delle strutture di monitoraggio facenti capo sia alle Province, principali Enti titolari di competenza proprie e delegate in materia di tutela dell'ambiente, sia alle altre amministrazioni deputate alla raccolta di dati nel territorio.

Nell'ambito delle attività previste all'interno del progetto quadro "Adeguamento ed integrazione delle strutture di analisi territoriale ed ambientale del Veneto" per il biennio 1989-90 la Regione Veneto si impegna a:

- connettere il proprio polo regionale (Nodo Funzionale per l'Ambiente del Sistema Informativo della Regione Veneto S.I.R.V.) col Ministero dell'Ambiente, tramite la dotazione di una apposita stazione di lavoro collegata al Nodo Primario S.I.R.V. di Roma, fornendo nella fase di avvio tutta l'assistenza necessaria alla funzionalità della stessa.

- consentire al Ministero dell'Ambiente la piena accessibilità alle basi informative ambientali ivi esistenti e garantire lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività, secondo opportune modalità e procedure da concordarsi.

- richiedere gli standard al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi previsti, al fine di coordinare gli stessi con quelli regionali, impegnandosi al trasferimento dei dati secondo gli standard richiesti.

La Regione Veneto si impegna a fornire la Carta Regionale dell'Uso del Suolo secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE.

Per quel che concerne gli interventi da realizzare con le risorse relative al biennio1989/90, secondo quanto specificato nella tabella finanziaria riportata di seguito, e descritti nel relativo sub-schema di programma, le principali caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile sono:

a) il potenziamento dei nodi principali e di alcuni funzionali al trattamento ed alla gestione di dati ambientali (segmenti A.1. completamento programma annuale 1988 e A.2. lotto funzionale);

b) la creazione tecnico-organizzativa di un flusso di informazioni dalle Amministrazioni Provinciali al S.I.R.V., dove i competenti uffici del settore Ambientale produrranno sintesi operative e di governo (segmento D.1. lotto funzionale);

c) il potenziamento delle attività di monitoraggio nell'area a rischio di crisi ambientale (in larga massima coincidente con la provincia di Rovigo) con particolare finalità di contenimento dell'impatto ambientale delle attività agricole (segmento C).

Inoltre, il nodo funzionale per l'ambiente del S.I.R.V. integrerà con le proprie finalità e operatività tutti i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del Programma annuale 1988 e degli altri programmi generali e speciali del programma triennale.

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo globale (in milioni di lire)
1	Regione Veneto	Modulo A.1 del progetto "Adeguamento delle strutture di analisi territoriale ed ambientale del Veneto" -II lotto funzionale	600
2	Regione Veneto	Modulo B.1 del progetto "Adeguamento delle strutture di analisi territoriale ed ambientale del Veneto"	3.150
3	Regione Veneto	Modulo A.2 del progetto "Adeguamento delle strutture di analisi territoriale ed ambientale del Veneto" -I lotto funzionale	750
4	Regione Veneto	Segmento C del progetto "Adeguamento delle strutture di analisi territoriale ed ambientale del Veneto"	2.600
TOTALE			7.100

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Finanziamento da L. 305/89 art. 6 (in milioni di lire)	Finanziamento da. L.305/89 art.13 (in milioni di lire)	Totale finanziamenti (in milioni di lire)
1		600	600
2	500	2.650	3.150
3	100	650	750
4	2.600		2.600
TOTALE	3.200	3.900	7.100

A. DELOCALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI. RISCHIO INDUSTRIALE (DERISP)

Con la convenzione in data 29/12/1989 è stato affidato l'incarico concernente la redazione del Piano per l'area a rischio di crisi ambientale nel territorio del bacino dei fiumi Fissero, Tartaro, Canal Bianco, Po di Levante, comprendente tutta la provincia di Rovigo e il comune di Cavarzere in provincia di Venezia.

Le finalità del Piano sono quelle di definire gli interventi di risanamento e tutela ambientale, di pianificarli in un'ottica di fattibilità tecnico-economica, e di ottimizzare i sistemi di gestione e di controllo.

Il piano dovrà prevedere inoltre la determinazione di ipotesi di localizzazione ottimale delle infrastrutture, comprese quelle produttive, e di ristrutturazione dei processi industriali.

Negli obiettivi del Piano si inseriscono perciò le proposte di intervento contemplate nel programma DERISP.

17 - Libreria - Suppl ord. G U n. 228

A. 1 DERISP

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Costo Globale (in milioni di lire)
1	Consorzio irrigazione del Polesine	Imp. abbattimento fitofarmaci per prodotti ortofrutticoli	5.000
2	Peraro for s.p.a.	Ristrutturazione dei processi produttivi in fonderia di ghisa	4.000
3	Zincatura a caldo Polesana s.p.a.	Rilocalizzazione stabilimento	4.670
TOTALE			13.670

A. 2 DERISP

FINANZIAMENTI

N. ordine	Origine fondi P.T.T.A.	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di lire)	Altri Finanziamenti (in milioni di lire) (*)	Finanziamenti Totali (in milioni di lire)
1	L. 305/89 art. 6	2.500	2.500	5.000
2	L. 305/89 art. 6	2.000	2.000	4.000
3	L. 305/89 art. 6	1.300	3.370	4.670
TOTALE		5.800	7.870	13.670

(*) i cofinanziatori sono per l'intervento n. 1 il Consorzio irrigazione del Polesine, per quello n. 2 la Peraro for s.p.a. e per quello n. 3 la Zincatura a caldo Polesana s.p.a.

B. PROGRAMMI GENERALI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici relativi alla Regione Veneto previsti dal P.T.T.A. sono:

   a) Il Po e gli altri bacini d'interesse nazionale (Adige)

   b) Il Mare Adriatico, ivi compresi i bacini interregionali

   c) La salvaguardia e la valorizzazione dei laghi e delle acque interne (Maggiore, Garda, Lugano, Como, Mantova, d'Orta e Laguna di Venezia)

   h) Recupero qualità urbane rispetto a inquinamento acustico, atmosferico, traffico e verde

2. Nella Tabella "D" è riportato il quadro sintetico degli interventi.

TABELLA "D"

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi generali	Bacino del Po e Adige		Mare Adriatico		Aree Lagunari		Recupero qualità urbane	
	N. Interventi	Importo (in milioni di lire)	N. Interventi	Importo (in milioni di lire)	N. Interventi	Importo (in milioni di lire)	N. Interventi	Importo (in milioni di lire)
SMAR	3	13.504						
DEAC	5	37.600			2	4.700		
DISIA							5	10.000
SINA	2	3.900						
DERISP	3	13.670						
TOTALI	13	68.674			2	4.700	5	10.000

C. PROGRAMMA SPECIALE ARIS

1. Il programma speciale ARIS è costituito da azioni organiche del risanamento ambientale di una specifica area altamente degradata e si realizza tramite interventi nell'ambito dei programmi generali SMAR, DEAC, DISIA, SINA e DERISP.

2. Il quadro di dettaglio degli interventi del programma speciale ARIS per l'area a rischio Po Polesine relativo al finanziamento con fondi 1989/90 è il seguente:
   a) nell'ambito del programma SMAR sono previsti 3 interventi identificati nella Tabella A. 2 SMAR con i n.d'ordine 1 - 2 - 3 -per un investimento complessivo di 13.504 milioni di lire, di cui 5.800 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6.
   b) per quanto riguarda il programma DEAC sono previsti 4 interventi identificati nella Tabella A. 2 DEAC con i numeri d'ordine 1- 2 - 3 - 7 - per un investimento complessivo di 28.800.milioni di lire, di cui 14.500 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6, 4.000 milioni di lire con i fondi dell'articolo 2 bis della L.283/89 e il resto da altre fonti.
   c) per quanto riguarda il programma SINA sono previsti .3 interventi identificati nella tabella A. 2 SINA con il numero d'ordine 2 - 3 - 4 per un finanziamento complessivo di 6.500 milioni di lire,di cui 3.200 milioni di lire con i fondi della L.305/89 art 6 e 3.300 milioni di lire con i fondi dell'articolo 13 della L.283/89.
   d) per quanto riguarda il programma DERISP sono previsti n. 3 interventi, identificati nella Tabella A.1 DERISP con i n. d'ordine 1 - 2 - 3 per un investimento complessivo di 13.670 milioni di lire, di cui 5.800 a valere sui fondi della L. 305/89 art. 6 e 7.870 a carico di Privati.

3. Complessivamente gli interventi previsti per l'area a rischio Po Polesine nel biennio 1989/90 ammontano a 62.474 milioni di lire di cui 36.600 a valere sulle risorse del P.T.T.A.

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 14 del mese di Marzo, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Assessore alla tutela dell'Ambiente, Dott. Erich Achmüller giusta delega conferita con delibera della Giunta Provinciale n. 7905/90 del 10 dicembre 1990, che si allega sub A.

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e provincie autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. Al tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Provincia Autonoma di Bolzano, con delibera della Giunta Provinciale n. 7905/90 del 10 dicembre 1990, che si allega sub. A, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Provincia Autonoma di Bolzano, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto cio premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le tavole, l'Appendice e gli allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse assegnate)

Nel periodo 1982-1990 sono state assegnate alla Provincia Autonoma di Bolzano risorse per complessive 8668 milioni di lire, di cui 495 già erogati.
La Tabella "A", contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento degli interventi per il 67 % ed uno stato d'avanzamento dei lavori nella misura del 14% del totale.
Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento, tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Provincia Autonoma di Bolzano. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Provincia Autonoma di Bolzano.

TABELLA "A"

RISORSE ASSEGNATE NEL PERIODO 1982/90

PROGRAMMI GENERALI per canali di finanziamento	Numero	Numero avviati	% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
SMAR					
L. 441/87 art. 1 bis	1	1	100	6928	10
L. 475/88 art. 9 ter	1	0	0	245	0
DEAC					
L. 67/88 art. 18					
L. 283/89 (art.2 bis)	4	3	75	(*) 1495	30
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	2	1	50	7173	10
DEAC	4	3	75	1495	30
TOTALE	6	4	67	8668	14

(*) di cui 1.000 milioni di lire per il contributo alla realizzazione dell'impianto di Renon a fronte di un investimento complessivo di 2.135 milioni di lire

ART. 4

(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 18.100 milioni di lire disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella Tabella "B".
Concorreranno inoltre al finanziamento degli interventi risorse finanziarie della Provincia Autonoma di Bolzano per un importo di 44.804 milioni di lire.
Pertanto l'impegno finanziario globale mobilitato da questa intesa programmatica risulta ammontare a 62.904 milioni di lire. Le parti convengono di utilizzare le risorse così identificate, relative alla prima utilizzazione 1989/90 del P.T.T.A., per finanziare gli interventi compresi nella presente intesa.

ART.5

(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

- Smaltimento rifiuti (SMAR)
- Depurazione acque (DEAC)
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

B) Programmi strategici

- Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale (bacino dell'Adige)
- Mare Adriatico

TABELLA "B"

PRIMA UTILIZZAZIONE
1989/90 DEL P.T.T.A.

Programmi Generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L. 305/89 art.6 L. 441/87 art. 1 ter L. 475/88 (*) Totale	5,0	5,0
2) DEAC	L. 305/89 art. 6 L. 283/89 art.2bis L. 119/87 art.5 Totale	12,1	12,1
3) DISIA	L. 305/89 art. 7	0,0	0,0
4) SINA	L. 305/89 art. 6 L. 305/89 art 13 Totale	1,0	1,0
5) RICSA	L. 305/89 art 11 (**)	0,0	0,0
6) PRONAC	L. 305/89 art. 10	0,0	0,0
7) DERISP	L. 305/89 art. 6	0,0	0,0
8) CARG	L. 305/89 art. 14 (*)		
9) NOC	L. 305/89 art. 9	0,0	0,0
10) INFEA	L. 305/89 art. 12 (*)		
TOTALI			18,1

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministero dell'Ambiente

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella Tabella "C".
La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'Appendice.

ART.6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei tre programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub.B).

ART.7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto a programmi strategici e generali, sono quelli piu specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Provincia Autonoma di Bolzano dall'Assessore Tutela dell'Ambiente Dott. Erich Achmüller, giusta citata delibera della Giunta Provinciale del 10 dicembre 1990.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART.8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

TABELLA "C"

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SMAR	DEAC	SINA	TOTALE
N. interventi	1	1	1	3
Costo totale (*)	5.762	55.000	2.142	62.904
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (*)	762	42.900	1.142	44.804
Finanziamenti P.T.T.A. (*) di cui:	5.000	12.100	1.000	18.100
L. 441/87 art. 1 ter	5.000	-	-	5.000
L. 283/89 art. 2 bis	-	12.100	-	12.100
L. 305/89 art. 13	-	-	1.000	1.000

(*) importi in milioni di lire

ART.9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Provincia Autonoma di Bolzano individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento prevista dal P.T.T.A. per ciascun programma generale, settore e tipologia di intervento. Il finanziamento verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti.

Precisano le parti che l'importo globale delle risorse finanziarie richieste dagli interventi oggetto della presente intesa per il biennio 1989/90 è di 62.904 milioni di lire ripartiti tra Stato e Provincia Autonoma, come indicato all'art. 4.

ART. 10

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Provincia Autonoma di Bolzano dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART.11

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Provinciale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5 .

ART. 12

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28 . 8 . 89 n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 13

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, lì 14/3/1991

L'Assessore all'Ambiente
per la provincia autonoma di Bolzano
Erich ACHMÜLLER

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

A. PROGRAMMI GENERALI

B. PROGRAMMI STRATEGICI

A. SMALTIMENTO RIFIUTI (SMAR)

1. La Provincia Autonoma di Bolzano, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta.
   La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di 185.000 t/anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0,8) a 230.000 mc/anno, cui vanno aggiunti 30.000 mc/anno di fanghi e inerti per la ricopertura, per un totale di 260.000 mc/anno.

2. Sono in corso di costruzione 1 impianto di compostaggio per 100.000 t/anno, un inceneritore per 60.000 t/anno e 3 discariche con una capacità complessiva di 550.000 mc (cifr. A.1 SMAR), pari ad un assorbimento di 440.000 t.

3. A seguito della realizzazione degli interventi previsti della presente intesa di programma, l'offerta sarà incrementata con l'ampliamento di 1 impianto di compostaggio per 10.000 t/anno.
   Attesa la domanda complessiva di 260.000 mc/anno, si puo prevedere un'autonomia di circa 10 anni, come risulta dal seguente prospetto:
   Produzione di rifiuti ....: 260.000 mc/anno
   Smaltimento di impianti a tecnologia complessa : 212.000 mc/anno (170.000 t/anno)
   Residuo da smaltire in discarica ....: 58.000 mc/anno
   Capacità complessiva discariche...................: 550.000 mc
   Autonomia di smaltimento (550.000:58.000)....: 9,4

4. Il quadro analitico degli interventi SMAR e il piano finanziario, con l'identificazione delle diverse forme di finanziamento, sono riportati, rispettivamente, nelle tavole A.2 SMAR e A.3 SMAR.

5. La Tavola A.4 SMAR fornisce le indicazioni tecniche relative ai singoli interventi del programma SMAR.

A.1 SMAR

OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Discariche in m3	Raccolta differenziata in ton/anno
Offerta attuale	46.000 (1) 35.000 (2)	1.380.000	12.000
Interventi in corso di realizzazioni e/o già finanziati	60.000 (3) 100.000 (4)	550.000	5.000
Incrementi offerta 1989/90	10.000 (5)	-	-

(1) impianto di incenerimento di Bolzano (I Forno)
(2) impianto di compostaggio di Sciaves (20.000 t/a) e di Pontives (15.000 t/a)
(3) impianto di incenerimento di Bolzano (II Forno)
(4) impianto di compostaggio di Bolzano
(5) impianto di compostaggio di Sciaves

A. 2 SMAR

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di Lire)
1	Provincia Autonoma di Bolzano	Impianto di compostaggio di Naz-Sciaves Valle dell'Isarco	5.000
TOTALE			5.000

A. 3 SMAR

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di Lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di Lire)	Finanziamenti Provincia (in milioni di Lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	5.762	5.000	762	L. 441/87 art. 1 ter
TOTALE	5.762	5.000	762	

A. 4 SMAR

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.

A. DEPURAZIONE ACQUE (DEAC)

1. La Provincia Autonoma di Bolzano, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A. ha predisposto un sub-schema programmatico da cui risulta che le priorità sono:
   - salvaguardia delle risorse idropotabili ed il corretto uso delle risorse idriche;
   - completamento del piano della depurazione delle acque di rifiuto.

2. Il piano provinciale per la depurazione delle acque prevede 70 impianti di depurazione con un carico organico complessivo di 1.100.000 (abitanti equivalenti), generato dagli abitanti residenti, dalle presenze turistiche e da scarichi industriali compatibili con la tipologia di depurazione degli impianti biologici pubblici.

3. La domanda attuale, da ritenersi stabile, è di 952.000 abitanti equivalenti, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 258.400 abitanti equivalenti. Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 328.150 abitanti equivalenti (cfr. A.1.DEAC).

4. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà un ulteriore incremento dell'offerta di 265.000 abitanti equivalenti, per cui il grado di copertura della domanda evolverà come segue:

Domanda Attuale	Offerta Attuale	Grado di copertura
952.000 a.e.	258.400 a.e.	27,2 %
Domanda Potenziale	Offerta Potenziale	Grado di copertura
952.000 a.e.	851.150 a.e.	89,4 %

5. Le tabelle A.2, A.3 e A.4 DEAC contengono, rispettivamente, gli interventi, i finanziamenti e le indicazioni tecniche.

A. 1 DEAC

DOMANDA - OFFERTA - DEFICIT

Situazione Infrastrutture	Numero Impianti	Popolazione servibile (abit. equiv.)	Grado di copertura della domanda
DOMANDA ATTUALE (1)	66	952.000	
OFFERTA ATTUALE (2)	46	258.400	27,2%
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO (3)	15	312.150	32,7%
INTERVENTI FINANZIATI DA AVVIARE (4)	2	16.000	1,7%
OFFERTA COMPLESSIVA (5) = (2) + (3) + (4)	63	586.550	61,6%
DOMANDA RESIDUA (1) - (5)	3	365.450	
INTERVENTI DA FINANZIARE NEL BIENNIO 1989/90	1	265.000	27%
DEFICIT		100.450	10,6%

A. 2 DEAC

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Oggetto	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di Lire)
1	Comune di Merano	Impianto di depurazione di Merano	12.100
TOTALE			12.100

A. 3 DEAC

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di Lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di Lire)	Finanziamenti Provincia (in milioni di Lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	55.000	12.100	42.900	L. 283/89 art. 2 bis
TOTALE	55.000	12.100	42.900	

A. 4 DEAC

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo.

A. SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Provincia Autonoma di Bolzano si impegna a:

- **connettere il proprio polo provinciale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;**
- **operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo provinciale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso le strutture provinciali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;**
- fornire la propria carta dell'uso del suolo prodotta secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- **richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.**

Nell'ambito di tali condizioni generali, le entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:

- implementazione del S.I. ambientale della Provincia Autonoma di Bolzano attraverso la realizzazione dei catasti dei rifiuti, delle risorse idropotabili e delle infrastrutture di approvvigionamento e smaltimento acque;
- **realizzazione di un lotto della Carta di uso del suolo.**

A. 1 SINA

INTERVENTI

N. ordine	Soggetto Titolare	Intervento	Finanziamento P.T.T.A. (in milioni di Lire)
1	Provincia Autonoma di Bolzano	Realizzazione del II stralcio del S.I. Ambientale della Provincia Autonoma di Bolzano - Creazione delle Banche Dati ambientali dei rifiuti, delle risorse idropotabili e delle infrastrutture di approvvigionamento e smaltimento acque e realizzazione di un lotto della Carta di uso del suolo.	1.000
TOTALE			1.000

A. 2 SINA

FINANZIAMENTI

N. ordine	Costo Globale (in milioni di Lire)	Finanziamenti P.T.T.A. (in milioni di Lire)	Finanziamenti Provincia (in milioni di Lire)	Origine fondi P.T.T.A.
1	2.142	1.000	1.142	L. 305/89 art. 13
TOTALE	2.142	1.000	1.142	

A. 3 SINA

INDICAZIONI TECNICHE

N. ordine	NOTAZIONI
1	In fase di attuazione del programma è necessaria la verifica del progetto esecutivo, che verrà realizzato nel seguente modo: I Fase: 1.1. Messa a punto, installazione e verifiche funzionali della Banca Dati Ambientale relativa al settore dei rifiuti; 1.2. Messa a punto, installazione e verifiche funzionali della Banca Dati Ambientale relativa al settore risorse idropotabili; 1.3. Messa a punto, installazione e verifiche funzionali della Banca Dati Ambientale relativa al settore infrastrutture tecnologiche di approvvigionamento idropotabile delle acque reflue. II Fase: I lotto della Carta di uso del suolo ed integrazione nel Sistema Informativo ambientale e geografico.

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici relativi alla Provincia Autonoma di Bolzano previsti dal P.T.T.A. sono:

   a) Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale (bacino dell'Adige)

   b) Mare Adriatico

2. Il quadro sintetico degli interventi è riportato nella seguente tabella B.1.

B.1

QUADRO SINTETICO DEGLI INTERVENTI

Programmi generali	Bacino del fiume Adige N.Interventi	Bacino del fiume Adige Importo
SMAR	1	5.762
DEAC	1	55 000
SINA	1	2.142
TOTALI	3	62.904

INTESA PROGRAMMATICA
TRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

INTESA PROGRAMMATICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989/91 PER LA TUTELA AMBIENTALE

(Legge 28 agosto 1989 n. 305, articolo 4)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno 2 del mese di Marzo, in Trento presso la sede della Provincia Autonoma di Trento,

sono presenti:

- per il Ministero dell'Ambiente, l'On.le Giorgio Ruffolo;
- per la Provincia Autonoma di Trento, il Presidente della Giunta provinciale, Mario Malossini

VISTA la legge 28 agosto 1989 n. 305 che, all'art. 4, prevede che per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale il Ministro dell'Ambiente promuova apposite intese programmatiche con le singole regioni e province autonome per l'impiego coordinato delle risorse ed in particolare per la definizione degli interventi da realizzarsi nel triennio, con finanziamenti a carico dello Stato, delle regioni e degli altri soggetti partecipanti alle intese;

CONSIDERATO che il Programma Triennale 1989-91 per la tutela ambientale (P.T.T.A.), approvato con Delibera CIPE 3 agosto 1990 (G.U. n. 58/1990), è lo strumento fondamentale per la definizione del quadro di riferimento globale della politica ambientalista per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure. Al tal fine definisce le direttrici programmatiche, i programmi strategici, i programmi generali di intervento ed un programma speciale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 253, art. 9, quinto comma, che prevede l'applicazione delle procedure di cui al comma 5 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 283 per l'utilizzazione degli stanziamenti per l'esercizio 1990 destinati agli interventi urgenti previsti dall'art. 2-bis del citato decreto-legge;

CONSIDERATO che il procedimento per la ripartizione delle risorse previste dall'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, è tutt'ora in fase di definizione, e che è pertanto necessario stralciare le risorse in questione dalla presente intesa;

VISTO CHE la Provincia Autonoma di Trento dopo le consultazioni con il Ministero dell'Ambiente, con delibere della Giunta Provinciale n. 15610 del 5 dicembre 1990 e n. 1615 del 22 febbraio 1991 e con lettera del 28 febbraio 1991 a firma dell'Assessore Sostituto del Presidente e Assessore al Territorio, Ambiente e Foreste, Walter Micheli, che si allegano sub.A, B, e C, ha definito ed approvato le proposte di intervento relative alle risorse per il biennio 1989-90 previste dal P.T.T.A.;

RITENUTO che, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Provincia Autonoma di Trento, tutte le proposte di intervento concordate presentano i requisiti di legittimità, coerenza e fattibilità richiesti dal P.T.T.A. e sono conformi alle finalità del programma stesso per cui possono essere ammesse al finanziamento mediante la conclusione di una intesa programmatica, secondo la procedura di attuazione prevista dalla Sez. 5 del citato P.T.T.A.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Le Amministrazioni pubbliche come sopra costituite e rappresentate addivengono alla stipula della seguente intesa, ai sensi della delibera CIPE 3.8.1990

ART. 1

(premessa)

La premessa che precede, le tavole, l'Appendice e gli allegati indicati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto.

ART. 2

(risorse già trasferite)

Nel periodo 1982-1990 sono state trasferite alla Provincia Autonoma di Trento risorse per complessive 10.121 milioni di lire.

La Tavola 1, contenente la situazione dell'utilizzo delle risorse, evidenzia una percentuale media di avviamento dei lavori del 75 % e di ultimazione dei lavori del 38,5 %.

Le parti si impegnano, per il futuro, a fornirsi reciprocamente, in relazione a ciascun intervento; tutti i dati disponibili in merito ai progetti finanziati, a quelli avviati, ai relativi importi erogati, ai lavori eseguiti ed ai risultati conseguiti.

ART. 3

(finalità dell'intesa)

Oggetto dell'intesa indicata in premessa è l'attuazione (parziale) del P.T.T.A. limitatamente alle risorse di cui al biennio 1989/90 e relativamente agli interventi da realizzare nella Provincia Autonoma di Trento. La definizione di tali interventi avviene tenuto conto delle direttrici programmatiche, dei programmi strategici e dei programmi generali definiti nel P.T.T.A. stesso, nonché della programmazione di settore della Provincia Autonoma di Trento.

Tavola 1
Risorse trasferite nel periodo 1982/90

PROGRAMMI GENERALI per canali di finanziamento	Numero	Numero avviati	% avviamento	Importi globali (milioni L.)	% lavori eseguiti
SMAR					
L. 441/87 art. 1 bis	1	1	100	7.800	50
L. 441/87 art.14 V comma (*)	1	0	0	1.287	0
DEAC					
L. 283/89 (art.2bis)	1	1	100	1.000	0
INFEA					
L. 910/86 art. 5 (**)	1	1	100	34	0
RIEPILOGO STATO DI ATTUAZIONE					
SMAR	2	1	50	9.087	43
DEAC	1	1	100	1.000	0
INFEA	1	1	100	34	0
ALTRI					
TOTALE	4	3	75	10.121	36,5

(*) somme non ancora erogate
(**) trattasi di assegnazione comunicata in data 20/12/90 alla scuola media statale "Marzari Pencati" di Predazzo

Tavola 2
Risorse relative alla prima utilizzazione 1989/90 del P.T.T.A.

Programmi generali	Leggi	Valori parziali (in miliardi)	Valori totali (in miliardi)
1) SMAR	L.305/89 art.6 L.475/88 (*) L.441/87 art.1 ter	5,7	5,7
2) DEAC	L.305/89 art.6 L.119/87 art.5 L.283/89 art.2 bis	11,8	11,8
3) DISIA	L.305/89 art.7		0,0
4) SINA	L.305/89 art.6 L.305/89 art.13	1,0	1,0
5) RICSA	L.305/89 art.11 (**)		0,0
6) PRONAC			0,0
7) DERISP	L.305/89 art.6		0,0
8) CARG	L.305/89 art.14 (*)		0,0
9) NOC			0,0
10) INFEA	L.305/89 art.12 (*)		0,0
TOTALI			18,5

(*) risorse da ripartire
(**) intervento diretto del Ministro dell'Ambiente

8 - Libreria - Suppl. ord. G.U. n. 228

Tavola 3
Quadro riassuntivo degli interventi

	SMAR	DEAC	SINA	TOTALE
N. interventi	2	4	4	10
Costo totale (*)	12.300	18.404	1.451	32.155
Fonti di finanziamento diverse dal P.T.T.A. (*)	6.600	6.604	451	13.655
Finanziamenti P.T.T.A. (*) di cui:	5.700	11.800	1.000	18.500
L. 441/87 art. 1 ter	5.700	-	-	-
L. 283/89 art. 2 bis	-	11.800	-	-
L. 305/89 art. 6	-	-	-	-
L. 305/89 art. 7	-	-	-	-
L. 305/89 art.13	-	-	1.000	-

(*) importi in milioni di lire

ART. 4
(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie previste dal P.T.T.A. per l'attuazione dell'intesa programmatica ammontano complessivamente a 18.500 milioni di lire disaggregati nei vari programmi generali secondo quanto riportato nella tavola 2.
Concorreranno inoltre al finanziamento degli interventi risorse finanziarie della Provincia Autonoma di Trento per un importo di 13.655 milioni di lire.
Pertanto l'impegno finanziario globale mobilitato da questa intesa programmatica risulta ammontare a 32.155 milioni di lire.
Le parti convengono di utilizzare le risorse così identificate, relative alla prima utilizzazione 1989-90 del P.T.T.A., per finanziare gli interventi compresi nella presente intesa.

ART. 5
(indicazione dei programmi e degli interventi)

I programmi generali, strategici e speciali oggetto di questa intesa di programma sono:

A) PROGRAMMI GENERALI

- Smaltimento rifiuti (SMAR)
- Depurazione acque (DEAC)
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)

B) PROGRAMMI STRATEGICI

- Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale
- Salvaguardia e valorizzazione dei laghi
- Mare Adriatico

Il quadro riassuntivo degli interventi e delle risorse finanziarie è contenuto nella tavola 3.

La descrizione dei singoli interventi relativi ai programmi generali e strategici è riportata nell'appendice "Quadro analitico degli interventi".

ART. 6
(sub-schemi)

In conformità a quanto previsto dal P.T.T.A. le parti dichiarano che gli interventi oggetto della presente intesa sono quelli identificati per ciascuno dei tre programmi generali nei corrispondenti sub-schemi, tutti allegati a questo atto sub.D).

ART. 7
(interventi da attuare)

Gli interventi oggetto della presente intesa, con riferimento alla loro collocazione rispetto ai programmi strategici e generali, sono quelli più specificamente definiti e descritti nelle rispettive schede di fattibilità, sottoscritte per la Provincia Autonoma di Trento dall'Assessore al Territorio, Ambiente e Foreste, Walter Micheli, giusta citata delibera della Giunta Provinciale del 5 dicembre 1990.
Le schede sono depositate e conservate presso il Ministero dell'Ambiente.

ART. 8
(attuazione delle intese)

Dichiarano espressamente le parti contraenti che, ai fini ed agli effetti dell'esecuzione della presente intesa programmatica e dei successivi provvedimenti di finanziamento, le stesse faranno costantemente ed integralmente riferimento agli interventi sinteticamente indicati nel precedente art. 5 e più dettagliatamente descritti nelle schede di fattibilità.
La validità e l'efficacia dell'intesa è subordinata alla conformità, in fase di realizzazione, dei singoli interventi a quelli concordati nell'intesa stessa.

La Provincia Autonoma di Trento è autorizzata a dare inizio ai lavori anche prima del trasferimento dei relativi fondi da parte del Ministero dell'Ambiente, dandone tempestiva informazione al Ministero stesso.

ART. 9

(copertura finanziaria)

Dichiarano le parti contraenti che tutti gli interventi della Provincia Autonoma di Trento individuati e definiti con la presente intesa risultano conformi alle indicazioni previste dal P.T.T.A. e sono pertanto fattibili, in base a quanto rilevato dalle corrispondenti schede di fattibilità, depositate presso il Ministero.

Il Ministero dell'Ambiente ammette quindi i predetti interventi alla procedura di finanziamento prevista dal P.T.T.A. per ciascun programma generale, settore e tipologia di intervento. Il finanziamento verrà disposto, fermo restando il rispetto delle leggi vigenti che regolano le rispettive fonti di finanziamento, con successivi decreti.

Precisano le parti che l'importo globale delle risorse finanziarie richieste dagli interventi oggetto della presente intesa per il biennio 1989/90 è di 32.155 milioni di lire ripartiti tra Stato e Provincia Autonoma, come indicato all'art. 4 e nella tavola n. 3.

ART. 10

(conformità degli interventi alla legislazione vigente)

La Provincia Autonoma di Trento dichiara che gli interventi concordati con questo atto verranno comunque realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, secondo gli strumenti urbanistici esistenti, in conformità ai vincoli storico-paesistici, ed a tutte le altre norme in vigore per ciascuno dei settori interessati dagli interventi stessi.

ART. 11

(rappresentante nel Comitato di coordinamento)

Il Presidente della Giunta Provinciale nominerà con successivo atto il proprio rappresentante e il suo eventuale sostituto presso il Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo, previsto dal P.T.T.A. alla Sezione 5, Cap. 5.

ART. 12

(rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, varranno i principi e le disposizione contenuti nella legge 28.8.89 n. 305 e nella delibera CIPE 3 agosto 1990.

ART. 13

(validità dell'intesa)

La presente intesa è valida per le parti dalla data di sottoscrizione e per i terzi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Trento, lì 2/3/1991

Il Presidente della Giunta
Mario MOLOSSINI

Il Ministro dell'Ambiente
Giorgio RUFFOLO

APPENDICE

"Quadro analitico degli interventi"

A. PROGRAMMI GENERALI

A. Smaltimento rifiuti (SMAR)

1. La Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto uno schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (vedi tavola 1.SMAR).
La produzione attuale di rifiuti solidi urbani è di 294.386 tonnellate per anno, pari (ipotizzando un peso specifico di 0,6) a 490.000 mc/anno, cui vanno aggiunti 110.000 mc/anno di fanghi e inerti per la ricopertura, per un totale di 600.000 mc/anno.

2. A seguito della realizzazione degli interventi previsti della presente intesa di programma, la disponibilità dell'offerta sarà di 5.116.000. mc . Attesa la domanda complessiva di 600.000 mc/anno, si può prevedere un'autonomia di smaltimento di 8,5 anni.

3. Il quadro analitico degli interventi SMAR e il piano finanziario, con l'identificazione delle diverse forme di finanziamento, sono riportati rispettivamente nelle tavole 2.SMAR e 3.SMAR.

4. La Tavola 4.SMAR fornisce le note sintetiche sugli aspetti tecnici e finanziari relativi ai singoli interventi del programma SMAR

TAVOLA 1. SMAR

EVOLUZIONE DELL'OFFERTA

Evoluzione dell'offerta	Impianti a tecnologia complessa in t/a	Discariche in m3	Raccolta differenziata in ton/anno
Offerta attuale	–	1.938.900	5.494
Interventi in corso di realizzazione e/o già finanziati	–	2.171.500	–
Incrementi offerta con interventi dell'intesa programmatica (1989/90)	–	1.007.150	600
TOTALE	–	5.117.550	6.094

Tavola 2. SMAR
Il quadro analitico degli interventi SMAR

N.ordine	SOGGETTO TITOLARE	OGGETTO	FINANZIAMENTO P.T.T.A.
1	Provincia Autonoma di Trento	Discarica - Zuclo	1.400
2	Provincia Autonoma di Trento	Discarica - Imer	4.300
TOTALE			5.700

Tutti i valori sono espressi in milioni di lire

Tavola 3. SMAR
Piano finanziario delle fonti di finanziamento.

N.ordine	Costo Globale	Finanziamenti P.T.T.A.	Finanziamenti Provincia	Origine fondi P.T.T.A.
1	8.000	1.400	6.600	L.441/87 art.1 ter
2	4.300	4.300	-	L.441/87 art.1 ter
TOTALE	12.300	5.700	6.600	

gli importi sono in milioni di lire

Tavola 4. SMAR
Aspetti tecnici e finanziari dei singoli interventi

N.ordine	Notazioni
1	In fase di attuazione del programma e' necessaria la verifica del progetto esecutivo.E' previsto un finanziamento di 6.600 milioni da parte della Provincia.
2	In fase di attuazione del programma e' necessaria la verifica del progetto esecutivo.

A. Depurazione acque (DEAC)

1. La Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle iniziative previste dal P.T.T.A., ha predisposto uno schema programmatico da cui risulta l'evoluzione della domanda e dell'offerta (vedi tavola 1.DEAC).
La domanda attuale, da ritenersi stabile, espressa in termini di abitanti equivalenti, è di 1.850.200, a fronte della quale è disponibile un'offerta di 837.200.
Gli interventi in corso di completamento e quelli già finanziati ma non ancora avviati metteranno a disposizione una nuova offerta di 361.000 abitanti equivalenti.

2. La realizzazione degli interventi previsti nella presente intesa di programma consentirà il seguente incremento dell'offerta (in abitanti equivalenti):

DOMANDA ATTUALE	OFFERTA ATTUALE	%
1.850.200	837.200	45
DOMANDA POTENZIALE	OFFERTA POTENZIALE (a seguito degli interventi 89/90)	
1.850.200	1.390.200	75

3. Il quadro analitico degli interventi DEAC e il piano finanziario, con l'identificazione delle diverse forme di finanziamento, sono riportati rispettivamente nelle tavole 2.DEAC e 3.DEAC.

Tavola 1. DEAC
Evoluzione della domanda e dell'offerta in materia di depurazione delle acque

SITUAZIONE INFRASTRUTTURE	COLLEGAMENTI KM.	POTENZIALITA' IMPIANTI (ABIT.EQUIV.)	NUMERO IMPIANTI	POPOLAZIONE SERVIBILE (ABITANTI EQUIVALENTI)	PORTATE TRATTATE (MC/G)	DI CUI IND. %
DOMANDA ATTUALE (1)	361,6	1.850.200	121	1.850.200	434.797	30
OFFERTA ATTUALE (2)	109,3	837.200	61	837.200	196.742	30
INTERVENTI IN CORSO DI COMPLETAMENTO (3)	73,2	174.500	11 (*)	174.500	41.007	30
INTERVENTI FINANZIATI DA AVVIARE (4)	91,5	186.500	9 (**)	186.500	43.827	30
OFFERTA COMPLESSIVA (5) (2) + (3) + (4)	274,0	1.198.200	81 (***)	1.198.200	281.576	30
DOMANDA RESIDUA (1) - (5)	87,6	652.000	50	652.000	153.221	30
INTERVENTI DA FINANZIARE NEL BIENNIO 1989/90	51,4	192.030	13 (****)	192.000	45.127	31

(*) 11 impianti di cui 7 in potenziamento
(**) 9 impianti di cui 3 in potenziamento
(***) 81 impianti di cui 10 in potenziamento
(****) 13 impianti di cui 7 in potenziamento

Tavola 2. DEAC
Il quadro analitico degli interventi DEAC

N.ordine	SOGGETTO TITOLARE	OGGETTO	FINANZIAMENTO P.T.T.A.
1	Provincia Autonoma di Trento (*)	Potenziamento dell'impianto di depurazione al servizio dei Comuni di Pinzolo, Carisolo Massimeno e Giustino,sito in loc.Martellac	3.300
2	Provincia Autonoma di Trento (**)	Potenziamento dell'impianto di depurazione al servizio dei Comuni di Cavareno, Ronzone, Sarnonico, Romeno, Ruffre e Amblar	5.000
3	Provincia Autonoma di Trento (***)	Costruzione dell'impianto di depurazione al servizio del Comune di Castello - Molina di Fiemme, sito in loc. Pineta Piazzol	1.700
4	Provincia Autonoma di Trento (**)	Costruzione dell'impianto di depurazione al servizio del Comune di Canal S.Bovo sito in loc. Ghiaie	1.800
TOTALE			11.800

Tutti i valori sono espressi in milioni di lire
(*) Programmi Strategici Acque lacuali e Po
(**) Programma Strategico Mare Adriatico
(***) Programmi Strategici Acque lacuali e Mare Adriatico

Tavola 3. DEAC
Piano finanziario delle fonti di finanziamento.

N.ordine	Costo Globale	Finanziamenti P.T.T.A.	Finanziamenti Provincia	Origine fondi P.T.T.A.
1	5.800	3.300	2.500	L.283/89 art.2 bis
2	2.254	1.700	554	L.283/89 art.2 bis
3	6.350	5.000	1.350	L.283/89 art.2 bis
4	4.000	1.800	2.200	L.283/89 art.2 bis
TOTALE	18.404	11.800	6.604	

gli importi sono in milioni di lire

Tavola 4. DEAC
Aspetti tecnici e finanziari dei singoli interventi

N.ordine	Notazioni
1	In fase di attuazione del programma e' necessaria la verifica del progetto esecutivo, anche circa la effettiva potenzialita' dello impianto in relazione agli scarichi convogliati. E' previsto un finanziamento di 2.500 milioni da parte della Provincia.
2	In fase di attuazione del programma e' necessaria la verifica del progetto esecutivo, anche circa la effettiva potenzialita' dello impianto in relazione agli scarichi convogliati. E' previsto un finanziamento di 554 milioni da parte della Provincia.
3	In fase di attuazione del programma e' necessaria la verifica del progetto esecutivo, anche circa la effettiva potenzialita dello impianto in relazione agli scarichi convogliati. E' previsto un finanziamento di 1.350 milioni da parte della Provincia.
4	In fase di attuazione del programma e' necessaria la verifica del progetto esecutivo, anche circa la effettiva potenzialita' dello impianto in relazione agli scarichi convogliati. E' previsto un finanziamento di 2.200 milioni da parte della Provincia.

A. Sistema informativo nazionale ambientale (SINA)

Nell'ambito delle attività generali previste dal programma stralcio 1989-90 la Provincia Autonoma di Trento si impegna a:

- connettere il proprio polo provinciale del SINA con il polo nazionale e attivare uno sportello elettronico presso il modulo centrale del Ministero dell'Ambiente;
- operare per la creazione di un interfacciamento fra modulo nazionale e modulo provinciale che consenta l'accesso alle basi informative di carattere ambientale esistenti presso le strutture provinciali e lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive funzioni e dei comuni programmi di attività;
- fornire la carta dell'uso del suolo prodotta secondo la metodologia e le specifiche che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente in relazione al programma CORINE;
- richiedere gli standards al Ministero dell'Ambiente prima di procedere alla realizzazione degli interventi successivamente descritti.

Nell'ambito di tali condizioni generali, l'entità e le caratteristiche dell'offerta che si intende rendere disponibile con il programma stralcio 1989-90, sono:

- completamento della rete primaria del monitoraggio delle acque superficiali sia in termini di localizzazione territoriale che di parametri da raccogliere;
- completamento della copertura territoriale per il controllo dell'inquinamento da radioattività ambientale;
- realizzazione di una base informativa di sintesi a disposizione delle strutture provinciali e del polo nazionale del SINA.

Tavola 1. SINA
Il quadro analitico degli interventi SINA

N.ordine	SOGGETTO TITOLARE	INTERVENTO	FINANZIAMENTO P.T.T.A.
1	Provincia Autonoma di Trento	Monitoraggio delle acque superficiali: completamento della rete di monitoraggio della qualita' delle acque superficiali in uscita dal territorio provinciale	194
2	Provincia Autonoma di Trento	Costruzione di un sistema di monitoraggio in 25 stazioni di misura della portata in corsi d'acqua proviciali	420
3	Provincia Autonoma di Trento	Completamento del monitoraggio relativo alla radioattività' ambientale	267
4	Provincia Autonoma di Trento	Realizzazione di una base informativa di sintesi riguardante l'ambiente e delle modalita' per la sua interrogazione	119
TOTALE			1.000

Tutti i valori sono espressi in milioni di lire

Tavola 2. SINA
Piano finanziario delle fonti di finanziamento.

N.ordine	Costo Globale	Finanziamenti P.T.T.A.	Finanziamenti Provincia	Origine fondi P.T.T.A.
1	274	194	80	L.305/89 art.13
2	600	420	180	L.305/89 art.13
3	377	267	110	L.305/89 art.13
4	200	119	81	L.305/89 art.13
TOTALE	1.451	1.000	451	

gli importi sono in milioni di lire

B. PROGRAMMI STRATEGICI

1. I Programmi strategici sono azioni di dimensione sovraregionale e di natura intersettoriale che si realizzano tramite specifici interventi di vari programmi generali. I Programmi strategici relativi alla Provincia Autonóma di Trento previsti dal P.T.T.A. sono:

a) Il Po e gli altri bacini di interesse nazionale

b) Mare Adriatico

c) Salvaguardia e valorizzazione dei laghi e delle acque interne

2. Nella Tavola B.1. è riportato il quadro sintetico degli interventi.

Tavola B.1
Quadro sintetico degli interventi

Programmi generali	Bacino del fiume Po N.interventi	Bacino del fiume Po Importo	Mare Adriatico N.interventi	Mare Adriatico Importo	Acque lacuali N.interventi	Acque lacuali Importo
SMAR						
DEAC	1	5.800	3	12.604	2	6.254
SINA						
TOTALI	1	5.800	3	12.604	2	6.254

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651365) Roma 1991 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.